



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 29 agosto 2023**



Prime Pagine

29/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 29/08/2023	6
29/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/08/2023	7
29/08/2023	Il Foglio Prima pagina del 29/08/2023	8
29/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 29/08/2023	9
29/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 29/08/2023	10
29/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 29/08/2023	11
29/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 29/08/2023	12
29/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 29/08/2023	13
29/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/08/2023	14
29/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/08/2023	15
29/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/08/2023	16
29/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 29/08/2023	17
29/08/2023	Italia Oggi Prima pagina del 29/08/2023	18
29/08/2023	La Nazione Prima pagina del 29/08/2023	19
29/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 29/08/2023	20
29/08/2023	La Stampa Prima pagina del 29/08/2023	21
29/08/2023	MF Prima pagina del 29/08/2023	22

Trieste

28/08/2023	Agenparl (ACON) ECONOMIA. MASSOLINO (PAT-CIV): PORTI, TS SMENTISCE SLOGAN DELLA DESTRA	23
------------	---	----

28/08/2023	Il Nautilus	24
International Hannibal Classic di Monfalcone, il programma della settima edizione		
28/08/2023	Trieste Prima	26
Maltempo: paura all'Ausonia, traghetto rompe gli ormeggi		

Genova, Voltri

28/08/2023	BizJournal Liguria	27
Depositi chimici a Ponte Somalia: Regione Liguria archivia la Via regionale, la competenza è nazionale		
28/08/2023	Messaggero Marittimo	28
Depositi chimici a Genova, stop allo spostamento: serve una Via nazionale		
28/08/2023	Ship Mag	29
Depositi chimici, Bucci attacca: "Chi mette i bastoni tra le ruote ne risponderà alla propria coscienza"		

Ravenna

28/08/2023	Agenparl	30
Privatizzazione Porti, Legacoop Romagna contraria alla proposta Tajani		
28/08/2023	Farevela	32
Vela giovanile: scattano a Marina di Ravenna la Primavela e i Campionati Nazionali dei singoli		
28/08/2023	Pressmare	34
Apertura a Ravenna per la Coppa Primavela FIV Kinder Joy of moving		
28/08/2023	Ravenna Today	36
Privatizzazione porti, Legacoop contro la proposta di Tajani: "Sconcertante, denota il panico del governo"		
28/08/2023	Ravenna24Ore.it	38
Privatizzazione dei Porti, Legacoop Romagna contraria alla proposta Tajani		
28/08/2023	RavennaNotizie.it	39
Legacoop Romagna dice no alla proposta di Antonio Tajani che punta alla privatizzazione dei porti		
28/08/2023	ravennawebtv.it	40
Privatizzazione Porti: Legacoop Romagna contraria alla proposta Tajani		
28/08/2023	ravennawebtv.it	41
Ravenna in Azione: "Privatizzare i porti significa estendere il modello ravennate"		

Livorno

28/08/2023	Ansa	42
Il vento forte interrompe traghetti per l'Elba e il Giglio		

Napoli

28/08/2023	Ansa	43
A Napoli la Ocean Viking, i 254 migranti ballano per la gioia		

28/08/2023	Cronache Della Campania	44
<hr/>		
28/08/2023	Dire	45
<hr/>		
28/08/2023	LaPresse	46
<hr/>		
28/08/2023	Napoli Today	47
<hr/>		
28/08/2023	Napoli Today <i>Emiliano Dario Esposito</i>	48
<hr/>		
28/08/2023	Napoli Village	49
<hr/>		
28/08/2023	Rai News	50
<hr/>		

Bari

28/08/2023	Agenparl	51
<hr/>		

Brindisi

28/08/2023	Brindisi Report	52
<hr/>		
28/08/2023	Brindisi Report	53
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/08/2023	Messaggero Marittimo	55
<hr/>		
28/08/2023	Port News	56
<hr/>		
28/08/2023	Sea Reporter	57
<hr/>		
28/08/2023	Sea Reporter	58
<hr/>		

Cagliari

28/08/2023	FerPress	59
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/08/2023 **Messaggero Marittimo** 60
Porto di Messina-aeroporto Reggio con un unico biglietto

28/08/2023 **Stretto Web** 61
Stretto di Messina, passi avanti biglietto unico tra Atm Messina, Atam Reggio e
aliscafi: allo studio una App

Palermo, Termini Imerese

28/08/2023 **Il Nautilus** 62
Palermo, il suo porto è già 'futuro'

Focus

28/08/2023 **Ansa** 64
Privatizzazione porti, Legacoop Romagna contro proposta Tajani

28/08/2023 **Helpconsumatori** 65
Costa Firenze, itinerario modificato e bagagli smarriti in crociera. Codici pronta a
class action

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

DAMILANO BAROLO
cantinedamilano.it



Tamaro, i cani, le adozioni
Pongo, 7 anni in un box
«Ora vive a casa con me»
di **Elvira Serra**
a pagina 19

Lukaku alla Roma
L'Inter e Lautaro
non si fermano
di **M. Colombo, Passerini**
Tomaselli alle pagine 44 e 45

DAMILANO BAROLO
cantinedamilano.it

Democrazie e non
QUALCHE PICCOLA DIFFERENZA
di **Angelo Panebianco**

L'uccisione di Evgenij Prigozhin offre un buono spunto per riflettere su alcune fondamentali differenze fra mondo occidentale e Russia. E anche per comprendere che le grandi potenze autoritarie, Russia e Cina, non sono la stessa cosa. Perché in Occidente la maggioranza delle persone troverebbe inaccettabile, intollerabile, avere paura del potere politico mentre in Russia quella paura è la contropartita, per lo più accettata, dell'ordine che il potere politico assicura? Con qualche difficoltà tecnica in più, il Cremlino, avrebbe potuto tentare di uccidere Prigozhin mentre si trovava in Africa. Ma in tal caso, se l'attentato fosse riuscito, c'era sempre il rischio, dal punto di vista di Putin, che esso venisse attribuito a gruppi locali o alla Cia. Uccidendolo in Russia, in un volo partito da Mosca, il Cremlino si è assicurato che a tutti fosse chiarissimo il nome del mandante. Come in tutti gli altri casi, una lunga serie di omicidi eccellenti, il Cremlino ha smentito il proprio coinvolgimento. Ma è come se, smentendo, strizzasse l'occhio, ogni volta, per suggerire «Mi raccomando, non credete alla mia smentita. Sono stato proprio io». Nessun politico occidentale potrebbe mai comportarsi allo stesso modo. La Russia ha conosciuto solo regimi autocratici intervallati da periodi di anarchia. Non ha mai sperimentato altre possibilità (tale non fu nemmeno, in realtà, la breve fase semi- costituzionale che la Russia conobbe dopo il 1905).
continua a pagina 30

L'asse tra la premier e Giorgetti sulla legge di Bilancio. «Poche risorse, vanno spese al meglio»
Manovra, avviso agli alleati
Meloni: niente sprechi e avanti sul piano migranti. Poi annuncia: vado a Caivano

di **Marco Cremonesi** e **Marco Galluzzo**
Evitare gli sprechi e avanti sul piano migranti. Queste le indicazioni della premier alle compagini governative che, ieri, si è riunita nel Consiglio dopo la pausa estiva. Unità di vedute con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti riguardo alla necessità di spendere al meglio le «poche risorse» disponibili. Critiche al Superbonus: è una truffa. Giorgia Meloni annuncia anche di avere accolto l'appello del parroco del Parco Verde don Maurizio Patriciello e si recherà a Calvano.
alle pagine 2, 3, 5 e 16
Demarco, Frignani
Scala, Sensi



MANIFESTAZIONI A NAPOLI E COSENZA
Proteste e blocchi stradali per il Reddito di cittadinanza
di **Fulvio Bui** e **Enrico Marro**
A Napoli e Cosenza centinaia in piazza per lo stop al Reddito di cittadinanza: blocchi stradali e tensioni.
a pagina 4
IL FACCIA A FACCIA È UN CASO
Incontro a Roma con Israele Caos in Libia, via la ministra
di **Davide Frattini**
Sospesa la ministra libica Mangoush per aver incontrato, a Roma, il suo omologo israeliano Cohen.
a pagina 11

LA GUERRA
Zelensky apre «Sulla Crimea è meglio trovare l'intesa politica»



di **Lorenzo Cremonesi**
È possibile negoziare una soluzione politica per la Crimea», piuttosto che riportarla all'Ucraina con la forza militare. L'apertura del presidente Zelensky.
alle pagine 8 e 9

Maltempo Danni al Nord. Una frana ferma i treni da e per la Francia. Resta l'allerta
Neve, venti, nubifragi: l'Italia del clima estremo



FOGGIA, AVEVA 72 ANNI
Tabaccaia uccisa a coltellate per una rapina
di **Luca Pernice**
Era sola quando è stata aggredita da un uomo armato nella tabaccaia dove lavorava a Foggia. È morta con quattro coltellate Francesca Marasco, 72 anni. Uccisa per essersi opposta a una rapina. Nella cassa aveva solo pochi spiccioli.
a pagina 17

L'EX CT: QUI FARÒ LA STORIA
Mancini, Riad e lo stile che è sostanza
di **Gian Antonio Stella**
«L'o stile per me è importante dentro e fuori dal campo, non è una questione di superficie ma di sostanza». Lo diceva Roberto Mancini, spiegando come fosse importante trasmettere certi valori anche ai suoi giocatori.
continua a pagina 30

DACIA MARAINI
IN NOME DI IPAZIA
Riflessioni sul destino femminile
in libreria **SOLFERINO**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
I bifolchi di Morgan
Morgan mi sta simpatico perché nei suoi periodici scoppi d'ego vedo affiorare l'Ombra, la parte oscura di noi stessi che ci sforziamo di rimuovere e che invece lui fa regolarmente esplodere ogni volta che non ottiene dagli altri il riconoscimento della propria presunta grandezza. Da solista Morgan ha scritto una sola canzone memorabile, «Altrove», e ha una voce poco apprezzata: è decisamente più bravo a suonare e a divulgare. Eppure, si sente un genio incompreso e un grande artista, come tanti in quest'epoca sprovvista di geni e di artisti. Ma chi sono io per negargli il diritto di proclamarsi un fenomeno, di disprezzare i cantanti più popolari di lui e di insolentire gli spettatori spensierati del festival di Selinunte che dal genio volevano soltanto qualche canzone orecchiabile di Battiato per potersi mettere a danzare in platea «come le zingare del deserto o le balinesi nei giorni di festa»? L'unica critica che ho l'ardire di fargli è l'incoerenza tra l'autocertificata genialità dell'artista e il linguaggio con cui esprime i suoi stati d'animo. Da un genio mi aspetto parole d'autore, allusioni perfide, insulti pregnanti. In questo senso l'epiteto «bifolchi» non mi è dispiaciuto: un po' arcaico, però di spessore. Ma per dare del «fr. di m...» a un disturbatore, e gridare a un altro «levati dal c...» non è necessario essere artisti. Basta frequentare un qualunque stadio o ingorgo automobilistico, al limite un talk show, dove però nessun bifolco pretende di passare per genio. O sì?
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Pasqualetto
Lucio Trevisan
Di vento e di terra
Romanzo **SOLFERINO**
Raul Gardini, una vita di sfide
in libreria **SOLFERINO**

30829
0771120-498008
9 771120 498008





Stupri: "Se eviti di ubriacarti e di perdere i sensi magari eviti problemi, perché poi un lupo lo trovi". È l'ultima perla di Andrea Giambruno al suo rientro in tv



KcImmobilGest logo and website information.

il Fatto Quotidiano logo and 'NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO' text.

KcImmobilGest logo and website information.

Martedì 29 agosto 2023 - Anno 15 - n° 237

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sento"

DIBATTITO SUL 2% DI PIL

Delrio: "Il riarmo è follia. Servono la Ue e la politica"



DE CAROLIS A PAG. 4 - 5

SBARCHI A MANTOVANO

Manovra, premier in Cdm: "Pochi soldi, ora tagliate"

BISBILIA A PAG. 4 - 5

ALLARMI INASCOLTATI

Caivano, inferno pedofilia: 6 bimbi stuprati in 3 anni

IURILLO A PAG. 8

IL PARTITO-FAMIGLIA

Fdl: c'è Arianna, niente congresso e Statuto violato

SALVINI A PAG. 9

IL PELLEGRINAGGIO

A Ceglie, Capalbio pugliese, sfilano i nuovi potenti

Antonello Caporale

CEGLIE MESSAPICA

Tra il sindaco rosso antico e quello superfascista la spunta in questo touring politico dell'estate italiana dal sapore tutto pugliese, il collega bianco e pigro.

"Dico ai ragazzi che mi chiedono consiglio: da Ceglie fuggite, la città non vi porta pane, non vi porta lavoro, non vi porta cultura. Si fregia del niente e nel bla bla affoga", racconta l'ottantenne Michele Ciraci.

A PAG. 14



RETROMARCIA Parla di negoziati per non perdere gli alleati

Zelensky teme la Nato e cede su Crimea e attacchi in Russia

Il leader: "Meglio soluzione politica che militare". Poi Kiev accusa il Papa di "propaganda imperialista". Erdogan andrà da Putin. L'Africa filo-Mosca aspetta il nuovo capo di Wagner



GROSSI E IACCARINO A PAG. 2 - 3

Main article: DESTRA ASOCIALE MELONI È "PRONTA AD ANDARE A CAIVANO" Ammazzano il Sud, poi vanno ai funerali. Includes images of politicians and text about economic issues.

FA IL SENSALE PER BIDEN

Tajani mediatore fra Libia e Israele: Tripoli riesplode



SCUTO A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Caizzi Voto Ue, mazzette insabbiata a pag. 11
Orsini i Brics e la balla di Putin solo a pag. 11
Scanzi Zanda, opposto della sinistra a pag. 11
Valentini Alcol e droghe: più stupri a pag. 16
Gismondo Ma il Covid non tornerà a pag. 13
Luttazzi Il mio commissario Macchi a pag. 10

MASSIMO MORATTI

"Fuga di Mancini in Arabia? I soldi vincono sempre"



BOLDRINI A PAG. 17

La cattiveria

Lettera di minacce a Calderoli firmata "Siamo la mafia". Strano: a Falcone e Borsellino non avevano scritto nulla

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Agente zerozerotte

Marco Travaglio

Si sperava che la morte presunta di Prigozhin placasse per qualche giorno i complottisti dell'anticomplotto. Invece niente: più complotti di prima. Repubblica, che li alleva come avannotti, apre la prima pagina con tre foto segnaletiche di una bionda signora russa, Natalia Burlinova Wanted by the Fbi, e un titolo inequivocabile: "L'agente russo ricercata negli Usa reclutava in Italia". Roba grossa, che fa il paio con lo scoop di un anno esatto fa: "Una spia russa nella Nato in Italia", "Il dossier: un terzo dei diplomatici del Cremlino in Italia sono O07", "L'offensiva dello Zar", "Feluche e marinai: l'assalto all'Italia degli agenti di Putin" (Rep, 26.8.22). Si era scoperto che da dieci anni i russi avevano nientemeno che una spia in Italia: una certa Adela. Che, incredibile ma vero, "telefonava a Mosca". L'indomani nuovi agghiacciati particolari: "Spie russe, la rete di Adela", "Di Maio: ombre sulle elezioni, il nemico è già qui, la Lega sta con loro". Il 28 altri ancora: "Soldatov (esperto di intelligence russa): 'Olga cercava i segreti degli ufficiali. Per spiare la Nato il Giru ha budget illimitato'". Sì, Olga: perché - scoop sullo scoop - Adela si chiamava Olga (o viceversa). Poi, purtroppo, non se ne seppe più nulla.

Ora c'è Natalia, che già nel cognome evoca la beffa: Burlinova. Che fa nella vita? Insegna a Mosca, ha fondato una Ong che, per occultare lesue mire top secret, dichiara nel suo sito di voler "promuovere gli interessi nazionali russi", "organizza Meeting Russia", "pubblica una rivista con lo stesso nome" e "dice di finanziarsi con i sussidi del Presidential Fund del Cremlino". Insomma, un genio del camuffamento che, per soprannome, "partecipa a conferenze di alto livello sulla politica estera" in Occidente e "ospita a Mosca studiosi e giovani leader italiani" (quali, non è dato sapere). L'Fbi ha scoperto che "lavora con il Fsb, uno dei famigerati successori del Kgb, per reclutare complici occidentali disposti a diffondere la propaganda del Cremlino" e - udite udite - "magari a spiare". Apperò. Così è stata sventata la "nuova operazione di vasta scala organizzata dalla Russia per interferire con le nostre democrazie, Italia inclusa". Già, anche l'Italia: "Nel 2007 Burlinova aveva ospitato la giornalista Maria Michela D'Alessandro, presentata come studentessa, all'università di San Pietroburgo, nel 2019 Karolina Muti, ricercatrice dello Iai e nel 2021 Eleonora Tafuro dell'Ispi" e nel 2019 ha organizzato un seminario a Milano con l'Ispi. Tutte notizie che, per nascondersi meglio, ha comunicato lei stessa nel sito della sua Ong: una volpe. È così che, senza farsene accorgere, è riuscita a "infiltrare alcuni dei più autorevoli centri di ricerca sulla politica estera". Perbacco.

SEGUE A PAGINA 20



IL FOGLIO quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 203

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 21

Il trumpismo è una minaccia per l'algoritmo della moderazione meloniana. Ma una scappatoia c'è ed è in Europa. Appunti per l'Economist

Noi ottimisti, giocando con il gusto del paradosso, ci auguriamo ogni giorno, anche nei giorni meno allegri, nel vedere un governo sovranista costretto a fare i conti con il peso delle sciochezze raccontate nel passato. Osservare un governo incoerente, deciso cioè ad archiviare buona parte delle sue promesse scellerate per non essere evidentemente incompatibile con la realtà, è un oggetto di spasso quotidiano. E in questo giornale, da mesi, ci divertiamo con un po' di malizia a eleggere Giorgio Meloni non tanto per quello che fa quanto soprattutto per quello che non fa. Tra le cose che vorremmo la pena monitorare nei prossimi mesi di governo Meloni ce n'è una importante che riguarda uno dei molti tabù e uno dei molti imbarazzi con cui la presidenza del Consiglio dovrà fare necessariamente i conti. Il tabù in questione riguarda la candidatura americana di Donald Trump e il rapporto tra la presidenza del Consiglio italiana e l'ex presidente degli Stati Uniti è interessante per almeno due ragio-

La prima è pratica: se Matteo Salvini, nelle prossime settimane, dovesse iniziare a immaginare a Donald Trump, Meloni accetterebbe serenamente di regolare al suo vice il trumpismo di governo? La seconda ragione, come direbbe Meloni, è più "strategica": se la stella di Trump dovesse davvero tornare a brillare, cosa ne sarei delle sciochezze e delle demagogie di Meloni? Gli ottimisti con i piedi per terra - e le antenne non troppo fra le nuvole - non possono che avere sul governo Meloni un approccio molto differente rispetto a quello mostrato nelle ultime settimane dall'Economist. Se si è vuole concentrare sulle intenzioni, il populismo è ancora ben visibile. Se si è vuole concentrare sulle sciochezze, invece, le sue moderate sono decisamente numerose. All'Economist - che ha dedicato un editoriale a Meloni intitolato "Not so moderate after all" - ne potremmo segnalare facilmente quattro: posizione sull'Ucraina, attenzione ai debiti, progresso avvicinamento all'euroscetticismo, fedeltà assoluta

all'atlantismo. A voler osservare con uno sguardo sincero le sciochezze reali e quelle da Meloni, la domanda giusta da porsi non è se le volte esistono ma a cosa sono legate. E per rispondere a questa domanda occorre proiettarsi su un doppio scenario: quello europeo e quello americano. Sul fronte europeo, le formalità incoerenti di Meloni sono destinate a moltiplicarsi e forse persino a crescere se dovessero capitarci quello che in molti si aspettano che accada tra qualche mese alle elezioni europee: una non vittoria del fronte delle destre, un allargamento della maggioranza. L'uscita, un coinvolgimento in questa maggioranza del partito di Meloni. Un eventuale larga coalizione in Europa coinvolgerebbe Meloni a livellare ancora di più i tratti estremisti del suo governo (o quantomeno del suo partito). Ma - ed ecco la vera domanda da porsi - un'eventuale cavalcata di Donald Trump alle prossime elezioni che effetto potrebbe avere sulla trisettona meloniana? Buona parte delle sciochezze moderate a cui Me-

loni è stata costretto in questi mesi si è materializzata anche grazie a un progresso allineamento tra la politica estera italiana e quella americana. E per questo è naturale chiedersi se in un'ipotesi avanzata del trumpismo possa avere o no un impatto sull'algoritmo della moderazione meloniana. Difficile rispondere oggi a questa domanda. Ma è altrettanto difficile non riconoscere che il modo in cui Meloni seguirà la campagna di Trump aiuterà a capire qualcosa sul profilo futuro del governo italiano più delle polemiche da quattro soldi sul libro di un generale sciopeato. E' altrettanto difficile non riconoscere che comunque andranno le elezioni americane, Meloni ha una strada per mettere l'algoritmo della moderazione e i rapporti dalle tentazioni trumpiane: avvicinarsi all'Europa per emanciparsi in modo irreversibile dall'intermediazione del compromesso nazionalista. La sfida del futuro, caro Economist, più che sull'agenda fuffa passa semplicemente da qui.

Verso la Nadev

Così Salvini mette in difficoltà Giorgetti in vista della manovra

Accie, benidina, Ponte è il leader della Lega centrale, il capo del Mef. Che chiede maggiori tagli ai ministri

Tensioni su Tim-Kkr

Roma. Ha iniziato e vuole proseguire che il messaggio arrivi a tutti forte e chiaro. Dopo il Meeting di Rimini, sarà la volta del Forum Ambrosiano. Anche quel palcoscenico Giancarlo Giorgetti vuole sfruttarlo, domenica prossimo, per ribadire il concetto che è solidi, cioè, sono pochi, e le velleità di spesa vanno ridimensionate. Del resto, che quella fosse l'aria, i colleghi di governo lo avevano capito già prima delle vacanze, quando il capo di Rumina Bilateralis, il ministro di mantenere l'impegno del gap al bilancio delle loro strutture, e se possibile corroborarlo. E non è che la risposta fosse stata entusiastica. E si capisce, allora, che non si aspettasse altro che poter egliere Giorgetti in fallo. E a proparziarlo, questo cortocircuito, non poteva che essere, fatalmente, Matteo Salvini.



G. GIORGETTI

Chi troppo vuole

Bei, Bce, Mes, Patto di stabilità, Anticriaticaggio. Perché Meloni deve definire le priorità italiane

Roma. La presidenza della Banca europea degli investimenti, certo, ma anche il board della Bei; e poi l'Autorità per l'Anticriaticaggio. E il Mes. E infine, ovviamente, il Patto di stabilità. Su ognuno di questi delicati dossier, l'Italia ha qualcosa da rivendicare. Spesso molto. A volte perfino in solitaria. Se sia più confusione o sagacia negoziale, lo si saprà. E lo si capirà a breve, perché l'Economist del 15 e 16 settembre rischia di sciogliere le tentate incoerenze tutte insieme. Questa, almeno, è la richiesta del governo tedesco, i cui consiglieri diplomatici hanno iniziato a sondare gli umori delle altre delegazioni. L'ipotesi è di estendere al massimo la durata del vertice dei ministri dell'Economia in programma a Santiago de Compostela. Il cammino dei negoziati finanziari europei inizia da qui.

Tripoli brucia

Bandiere di Israele in fiamme, la casa del premier distrutta. L'Italia finisce in un pasticcio diplomatico

Roma. Un vertice fra i ministri degli Esteri di Israele e Libia, che sarebbe dovuto restare segreto e che si era tenuto a Roma la scorsa settimana, ha innescato una rivolta in Libia, una polemica politica in Israele e imbarazzo in Italia. Domenica, il sito del ministero degli Esteri israeliano, a sorpresa, ha reso pubblica la notizia dell'incontro fra il ministro israeliano Eli Cohen e la collega libica Najla el Mangoush. I due si erano stretti la mano grazie alla mediazione della Paronessa, come primo verso una storia di normalizzazione delle relazioni diplomatiche che fra i due paesi. E' finita invece che in poche ore migliaia di persone sono scese in strada in varie città della Libia bruciando le bandiere di Israele e sventolando quelli palestinesi.

L'allarme di Meloni

La premier nel primo Cdm post ferie riporta Salvini e Tajani alla realtà in vista della manovra

Roma. "Mi auguro che abbiate trascorso bene le vacanze". Poi Giorgio Meloni apre il primo Consiglio dei ministri con una lunga relazione informale che porta tutti "con i piedi per terra". Per fare "di più e meglio". La premier inaugura così la fase due del suo governo, dopo dieci mesi di navigazione. La scuola è iniziata di nuovo per l'esecutivo e questo, come spiega la leader di Fratelli d'Italia, sarà l'anno che porterà alle Europee e poi alla presidenza italiana del G7. Prima però ci sarà la manovra, la prima politica e dunque meloniana, dopo quella di un anno scorso arrotinata in fretta e furia visto che il governo si insediò il 25 ottobre. E' una Meloni che con parole garbate ma abbastanza definitive striglia i ministri, e avoca ancora di più a sé i dossier. A partire da quello sull'immigrazione. Visto che centralizzerà tutto a Palazzo Chigi: il comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (Cis) e il comitato di sicurezza nazionale, composto da tutti i ministri competenti". E' un messaggio chiaro inviato al titolare dell'Interno Matteo Plantedosi, ma anche al leader della Lega, Matteo Salvini e a tutti i dicasteri coinvolti, compresa la Farnesina di Antonio Tajani. Sull'immigrazione i timori sono fattuali perché elettorali ("è difficile spiegare all'opinione pubblica quello a cui assistete e lo capisco bene: i dati dicono che c'è un forte aumento rispetto all'anno precedente"). Meloni viene descritta come "preziosa" per la stagione che sta per essere, per il vostro modo di essere russi. "Frasi che a Kyiv non sono state gradite e che hanno alimentato - an-

La Russia che ama il Papa non esiste

Francesco parla ai giovani cattolici riuniti a San Pietroburgo ed esalta il loro "illuminato paese, di grande cultura e di grande umanità". Con chicca finale: "Grazie per il vostro modo di essere russi". Orrore a Kyiv

Roma. Venerdì pomeriggio, Papa Francesco si è collegato con i ragazzi russi riuniti a San Pietroburgo in occasione del decimo incontro nazionale dei giovani cattolici della Russia. Il tema scelto per l'evento era lo stesso della Giornata mondiale della Gioventù tenutasi a Lisbona a inizio agosto, parole che invece si leggono sul portale dell'Arcidiocesi della Madre di Dio a Mosca: "Non dimenticate mai la vostra cultura". E' eredità. Siete gli eredi della grande Russia: la grande Russia dei santi, la grande Russia di Pietro I, Caterina II, il quell'impero - un grande, illuminato paese di grande cultura e di grande umanità. Non rinunciate mai a questa eredità, siete gli eredi della grande Madre Russia, andate avanti. E grazie per il vostro modo di essere russi. "Frasi che a Kyiv non sono state gradite e che hanno alimentato - an-

cora una volta - i malumori circa l'atteggiamento "super partes" del Papa in merito all'aggressione russa. Cosa voleva dire Francesco con "illuminato paese di grande cultura e di grande umanità"? Qual è "la grande Russia di Pietro I e di Caterina II"? Davvero si tratta di "un grande, illuminato paese di grande cultura e di grande umanità"? E' proprio necessario non rinunciare mai a questa eredità? Le parole del Pontefice erano forse un sprone a farsi luce in una condanna della cultura russa, citando in particolare Fedor Dostoevskij, cui è particolarmente legata "La pace non è mai armata", disse ad esempio poche settimane dopo l'inizio della guerra, e in seguito prese spunto dai Fratelli Karamezov per condannare la logica mondana che porta alla "pace falsa basata sul potere" e che poi "conduce al tradimento di Dio".



In difesa del Mancio

Il finale poteva essere scritto in modo diverso ma la gogna contro l'ex ct della Nazionale è ridicola

Indignarsi perché Roberto Mancini ha accettato una montagna di dollari per andare ad allenare l'Arabia Saudita è troppo facile e scontato e anche sbagliato. L'universo pallonaro, soprattutto quello dello sport contemporaneo, è pieno di proposte indecenti. Una volta che Roberto Mancini ha accettato gli scudetti. Trent'anni dopo Robert Redford e Demi Moore il mondo non è cambiato. C'è sempre qualcuno disposto a fare proposte folli e non sempre non solo per amore. Roberto Mancini non ha sbagliato ad accettare l'offerta araba, così come non hanno sbagliato Ronaldo, Neymar e compagnia. Troppo facile fare i moralisti con il portafoglio degli altri. Certo, avrebbe potuto trovare un modo per scernere meglio. Certo, avrebbe potuto gestire in modo non camboloso questo cambio di vita. Certo, il palinuro video annunciato in cui racconta "ho fatto la storia in Europa, adesso è tempo di fare la storia con l'Arabia Saudita" non passerà alla storia come un esempio di originalità e intelligenza tattica. Ma Roberto Mancini aveva tutti i diritti di alzarsi dalla panchina della Nazionale per andare a sedersi da un'altra parte. Non lo ha fatto quando ha mancato la qualificazione al Mondiale non più per un'offerta araba ma per un'offerta antouosa dal Paris Saint-Germain. Lo ha fatto quando gli è arrivata un'offerta che renderà ricchi anche i nipoti dei suoi figli. L'Arabia non li è fascino del Brasile ha attirato Ancelotti, ma ha la storia dell'Inghilterra che convince Capello. Ha più il sapore della Cina che rese miliardario Lippi o della Russia che poi si prese a Capello. Non può essere una scelta di vita, il sogno che il bambino Mancini aveva sempre avuto. Si può anche raccontare che la colpa è tutta dell'altro, di Gravina e dei suoi militazzatori, in questo caso il fatto di aver subito la Lazio a firmare un contratto da seicco è come cambiare il finale di "Via col vento", fermandosi a quando Rhet Butler ritorna in patria. Ma anche che gli offre che ne sarà di me con "francamente me ne infischio". Da un pezzo non esiste più il calcio delle bandiere e non c'è da fare un dramma: senza bandiere il Napoli ha vinto lo scudetto. A lasciare l'amaro in bocca, se così si può dire, sono i modi che ci hanno portato a questo finale. Il bravo ragazzo che racconta di non essersi più sentito amato in un contratto una clausola che lo avrebbe punito in caso di mancata qualificazione all'Europa. Sceneggiata. Ma niente di drammatico. La Nazionale italiana, se Gravina riuscirà a non perdere anche questo Ct, avrà un tecnico motivato, come Luciano Spalletti, e se Mancini farà bene in Arabia oltre che guadagnarsi il suo stipendio potrebbe aiutare persino rafforzare la presenza italiana a Riad. Open to Mancio. Open to money. Open to ottimismo. Open to meraviglia. (Umberto Zappaloni)

Le bombe di Schlein

Contro le spese militari il Pd si appiglia a Scholz. Che però fa il contrario di quel che dice il Pd

Roma. A volte nel mondo accadono cose che si vengono a sapere solo in Italia. Ad esempio, negli ultimi giorni nel nostro paese si discute molto dell'uscita della Germania di rinvio dell'obiettivo del 2 per cento del pil di spese militari concordato con la Nato. La segretaria di Stato Olaf Schlein, ha detto di approvare questa decisione del cancelliere Olaf Scholz. Su molti quotidiani, il rinvio semplice del cancelliere è stato spiegato meglio come "rinvio di cinque anni" dell'obiettivo. Il responsabile delle Iniziative politiche del Pd e braccio destro di Schlein, Marco Piarfuro, è addirittura a conoscenza delle ragioni del governo tedesco alla base di questa retro-marcia: "Scholz ha posto due temi - dice a Repubblica - la questione sociale e l'inflazione che sta mordendo anche in Germania". Quella di Piarfuro è un'esclusiva mondiale, perché da nessuna parte si conoscono dichiarazioni di questo tipo da parte di Scholz. Come sulla politica di difesa da nessuna parte risulta una controsvolta decisa dopo la Zeltensweine (svolta epocale) annunciata nel 2022 da Scholz, quando indicò i due obiettivi del governo federale: la creazione di un fondo speciale da 100 miliardi di euro per ristrutturare la Bundeswehr (le Forze armate tedesche) e l'investimento di oltre il 2 per cento del pil di difesa. Nessuno di questi due obiettivi è cambiato o è stato messo in discussione. Nella Strategia di sicurezza nazionale, pubblicata a giugno in un documento dal titolo "Sicurezza integrata per la Germania", il governo federale descrive chiaramente: "Destineremo il 2 per cento del nostro pil, come media su un periodo pluriennale, al raggiungimento degli obiettivi della Germania". Il governo federale non ha rotto il suo impegno per arrivare al 2 per cento del 2026: tre o quattro anni più tardi rispetto alla Germania. Parlare di ulteriore rinvio dell'aumento delle spese militari per l'Italia vuol dire semplicemente non rispettare gli impegni presi a livello internazionale. O meglio, Schlein chiede al governo Meloni di non far rispettare all'Italia gli impegni sottoscritti dal Pd. Una posizione incoerente, che non può essere giustificata con un'inesistente "svolta" anti armi del governo Scholz. Perché la realtà è che l'alleanza socialista-verde-liberale al governo in Germania sta incrementando notevolmente le spese militari. (Carpone segue a pagina quattro)

Questa non è "la guerra di Biden"

Così l'Heritage Foundation alimenta il conservatorismo anti ucraino

Milano. Volodymyr Zelensky è isolato, gli alleati dell'Ucraina sono in sofferenza, l'unità del sostegno a Kyiv si sta sfaldando: il dibattito internazionale nelle ultime settimane si è articolato attorno a questa ennesima stanchezza nei confronti della guerra di Vladimir Putin contro l'Ucraina. Ad alimentarlo non sono i paesi e i governi che più si stanno spendendo per aiutare l'Ucraina: uno dei motori più potenti è rappresentato dal mondo conservatore americano e in particolare da uno dei suoi centri studi più influenti, l'Heritage Foundation, la cui autorevolezza si era cementata durante la presidenza Reagan. Oggi

questo pensatoio di Washington è tra i principali sabotori dell'impegno americano a sostegno di Kyiv: quella che era la necessaria difesa della libertà ucraina e dell'occidente è diventata "la guerra di Biden". C'è un numero che ricorre spesso tra i repubblicani contrari agli aiuti all'Ucraina - esponenti politici di primo piano, candidati alle primarie del 2024, gli elettori repubblicani sono, secondo le rilevazioni, stanchi del conflitto ma meno riluttanti dei loro leader - ed è 900 dollari. Il numero è stato messo in circolo dall'Heritage Foundation che sostiene che questo sia il costo finora sostenuto da ogni cittadino americano per difendere l'Ucraina. (Carpone a pagina quattro)

Per la Crimea tutto dritto

Zelensky conta sulle pressioni politiche per il ritiro dei russi

Roma. Le alleanze si fanno e si disfano, è questione di stanchezza, di cicli elettorali, anche di rapporti umani e soprattutto di agenda. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, lo sa e lo ha detto durante una lunga intervista con la giornalista Natalia Mosychuk, suggerendo che gli ucraini sono pragmatici, conoscono cosa si può fare, cosa non si può chiedere agli alleati. Per esempio, dice il presidente, una guerra sul territorio russo sarebbe una brutta scelta, "un grande rischio" che isolerebbe Kyiv. Zelensky sa fino a dove può spingersi e alla domanda della giornalista su come vede il futuro della Crimea, il presidente ucraino risponde che quando il suo

esercito sarà arrivato alle porte della penisola, quando avrà completato la liberazione dei territori occupati a sud, lungo le traiettorie della controffensiva, allora sarà preferibile una soluzione politica. Zelensky non parla di negoziati, parla di speranze. "Credo che sia possibile raggiungere la demilitarizzazione della Crimea dalla Russia attraverso una pressione politica". Sarebbe meglio. Qualsiasi cambiamento cambierebbe perdite. Tutto deve essere calcolato". Nessuna marcia indietro, piuttosto un messaggio per Mosca. Il presidente ucraino dice che per lui la Crimea può essere inserita in un negoziato e che è sacrificabile. (Pizzanelli segue a pagina quattro)

Andrea's Version

"E' ormai universalmente noto che balene e delfini hanno un ricco linguaggio. E qualsiasi amico dei cani, o dei gatti, sarebbe pronto a giurare di poter capire quello che dicono, abbaiano, miagolano, scodinzolano o facendo le fusa". E' a Vabà. Ma ora, una ricerca spuntata in Austria dalla solita università che si presume gemellistica con l'Italia, a tempo debito, di ripresa da Repubblica, annuncia a noi come grande novità che anche i rettili parlano. I rettili, che parlano. E proprio a noi lo viene a raccontarcelo. A Vabà, con Giuseppe Conte, il quale mentre scrive scrive pure.

MEDITERRANEO | VIA DELLA SETA
Prima il business, poi la Difesa. L'Italia ripensa la strategia dell'Indo-Pacifico

POMPLI NELL'INSERTO III

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30





il Giornale



MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 203 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

ALLARME STUPRI

IL RITORNO DELLO STATO

Nel primo Cdm dopo le vacanze, Meloni annuncia la visita a Caivano dopo le violenze: «Niente passerelle, riportiamo la sicurezza». Via al piano anti-branco
E la sinistra alimenta la protesta: a Napoli scontri per il reddito

Fabrizio De Feo

La prima decisione che trapela dal primo Consiglio dei ministri dopo le ferie estive è chiara: Giorgia Meloni accoglie l'invito del parroco di strada don Patriciello e annuncia che andrà a Caivano, teatro dello stupro delle cugine: «Niente passerelle, riportiamo la sicurezza».

con Brachino, Cesaretti e Ferrara alle pagine 2-3

IL SOGNO MASOCHISTA DI PD E MSS

DALL'ESTATE MILITANTE ALL'AUTUNNO ROVENTE

di Augusto Minzolini

Di cosa si alimenta l'ideologia? Di parole d'ordine, riti, anniversari, simulacri. E per la sinistra più ideologica degli ultimi dieci anni (Prodi, Renzi, e forse lo stesso Bersani erano un'altra cosa), che considera l'attuale governo di fatto un nemico proprio sul piano ideologico (ogni due settimane viene rispolverata una polemica sul fascismo), cosa c'è di più seducente della riedizione di un autunno caldo, magari rovente, con piazze in subbuglio, manifestazioni con slogan estremi e scioperi generali? Nulla.

Così, mentre il governo tenta di mettere in piedi una manovra provando con i margini riscicati dell'attuale bilancio a dare un segnale sul fisco, sul lavoro alle fasce più deboli, a quelle che sentono il morso dell'inflazione e del caro prezzi, i numi tutelari della nuova sinistra - dalla Schlein a Conte, a Landini - soffiando sul fuoco della rivolta sociale. Addirittura la evocano.

E gira che ti rigira quel messaggio in qualche modo arriva: a Napoli trecento persone, una pseudo avanguardia (grillina), ieri hanno cercato di bloccare lo svincolo autostradale e ingaggiato per qualche minuto uno scontro con la polizia per protestare contro la fine del reddito di cittadinanza. Certo, non ci sono state conseguenze gravi, ma siamo ai prolegomeni, alle premesse di quello che potrebbe accadere. O meglio, di ciò che qualcuno addirittura spera che accada.

Eh sì, perché sono mesi che Giuseppe Conte paventa rivolte sul reddito di cittadinanza e lo fa con i toni di chi incita, non certo di chi mette in guardia. Come pure il segretario della Cgil, Maurizio Landini, ha cominciato a minacciare lo sciopero generale quando della nuova legge di Bilancio ancora non si sapeva nulla, perché la protesta ideologica è aprioristica: non contano i motivi, ma il bersaglio. E pure nel Pd ormai l'approccio riformista è un pallido ricordo. Il confronto parlamentare è una commedia, nella maggior parte dei casi non approda a nulla. Serve solo a speculare sull'inaffidabilità del governo, a dipingerlo come un interlocutore con cui è inutile parlare. Quello che conta per la Schlein è l'estate militante, con tanto di pagelle per promuovere i compagni che si impegnano e per bocciare i nullafacenti. E con il cambio di stagione adesso arriverà, appunto, la campagna sull'autunno rovente.

Ora tutti sono consapevoli che il momento è complicato, la Meloni come la Schlein, e sanno pure che nell'attuale congiuntura - che comunque ci trova messi meglio della Germania e della Francia - abbiamo a bilancio poche risorse da spendere, anche per i tanti soldi sprecati in leggi scritte male o sbagliate, dal superbonus al reddito grillino. Ebbene, in queste condizioni il Paese avrebbe bisogno di tutto meno che di apprendisti stregoni della rivolta sociale, che se scoppiasse davvero forse - dico forse - potrebbe rendere qualche voto, ma apparirebbe al Paese e all'Europa un fulgido esempio di puro masochismo.

IL NODO MANOVRA

Tagli di spesa e zero sprechi per abbassare il cuneo fiscale

La linea di Giorgia: «Paghiamo il disastro Superbonus»

Massimiliano Scafi

Giorgia Meloni conferma il taglio del cuneo fiscale, chiede ai suoi ministri di evitare sprechi e spendere con intelligenza e torna ad attaccare il Superbonus: «Un disastro che ci è costato 12 miliardi».

con Parietti alle pagine 4-5

IL NODO IMMIGRAZIONE

Così la Ue ha tradito la Tunisia Ma le Ong denunciano l'Italia

La premier contro Bruxelles (e bacchetta i suoi ministri)

Gian Micalessin

Giorgia Meloni è infuriata. Gli aiuti promessi a Tunisia da Italia ed Europa non sono mai stati stanziati e Bruxelles non ha fin qui mosso un dito. Tuttavia la direzione è quella giusta.

con Giubile alle pagine 8-9

L'INTERVISTA AL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Lollobrigida: «Solo un'opposizione fatta di armocromisti può criticare una card per il cibo»

di Gabriele Barberis

a pagina 6

MA KIEV ATTACCA IL PAPA

La svolta di Zelensky: «Crimea, soluzione politica»

Angelo Allegri

a pagina 16



LEADER Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

COPENAGHEN, ADDIO ALLA «STRADA DEI PUSHER»

La resa degli hippie di Christiania «Troppi morti, ora basta droga»

Gaia Cesare a pagina 18

DANNI E RISCHIO ISOLAMENTO

Il maltempo schianta il Nord Trafori chiusi, è emergenza

Lodovica Bulian e Maria Sorbi

Il maltempo torna a scuotere il Nord: danni, neve e Frejus chiuso. Un problema per i trasporti, perché anche il Monte Bianco la settimana prossima chiuderà per manutenzione.

con Cusmai alle pagine 12-13

TERNI, IL DISCUSO BANDECCHI

Il sindaco aggredisce un consigliere I vigili lo bloccano

Domenico Di Sanzo

a pagina 11

il caso

L'ESORDIO A RIAD Mancini d'Arabia Ma in Italia si è creato il deserto intorno

di Riccardo Signori

con Braghieri a pagina 14



CALCIO E POLITICA

Un testimonial del regime contro l'Expo a Roma

di Fausto Biloslavo

a pagina 15

VERSIONE DUBBIA

«Prime trattative a Ferragosto» Ma non convince

di Franco Ordine

a pagina 15

SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI INTENSI
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTERATTORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA BUONA VITA.
CIBO, BENESSERE E UN MONDO DI VITA SANO.
AL MARCHIO

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

MARTEDÌ 29 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Senago, i test confermano: delitto premeditato

**Il folle piano del killer
«Tracce di veleno
nel corpo di Giulia»**

Giorgi e Rampini alle pagine 14 e 15

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi
ilgiorno.it/quotidiano-estate



Meloni: meno tasse e niente sprechi

Diktat ai ministri sulla manovra: evitare spese extra come il superbonus. **Intervista a Cottarelli** «Pochi soldi ma l'economia regge» **Servizi alle**
Pronta la riforma costituzionale. Caso migranti, accoglienza in tilt e scontro sindaci-prefetti da Firenze a Trieste. Il Viminale: più espulsioni **p. 2, 3, 6 e 7**

Dopo lo stupro delle cuginette

La premier andrà a Caivano



La premier accetta l'invito di don Maurizio Patriciello, parroco anti-clan di Caivano, il paese del Napoletano dove sono avvenuti gli ultimi stupri ai danni di giovanissime. «Andrò al Parco Verde, porterò sicurezza».

Femiani a pagina 5

I nodi della legge di Bilancio

Scegliere la crescita non i sussidi

Maurizio Sacconi a pagina 2

**ROBERTO MANCINI VOLA IN ARABIA PER L'ESORDIO DA CT SAUDITA
POLEMICA NELLE MARCHE PER IL SUO RUOLO DI VOLTO DELLA REGIONE**

TESTIMONIAL SCOMODO



Roberto Mancini e il presidente della Federcalcio saudita Yasser al-Misehal durante la conferenza stampa di ieri

Luminati pagina 9

DALLE CITTÀ

Santo Stefano Lodigiano

**Il testamento era "pilotato"
«Il Comune restituisca tutto»**

Borra a pagina 17

Marcignago

**Accoltella il pusher per la droga gratis
In carcere a 16 anni**

Zanette nelle Cronache

Nella Bergamasca

Rave party: quaranta denunciati

Donadoni nelle Cronache



Danni in Lombardia e Liguria

**Caos nubifragi
Paura al Nord**

G. Rossi e Bandera alle pagine 10 e 11



Sirolo, il fratello della vittima

«Klajdi è morto tra le mie braccia»

Servizi alle pagine 12 e 13



Via libera dal Cdm

Lo Stato entra nella Rete Tim

Neri e Comelli alle pagine 20 e 21

bi-REX
Big Data Analytics & Research Excellence

**Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER
FOR DIGITAL
TRANSFORMATION**

BI-REX.IT



Eppur si muove

MADRID Al terzo posto in Europa per estensione, la rete sotterranea funziona. A prezzi popolari
Luca Celada pagina 6



Culture

WILLY. UNA STORIA DI RAGAZZI Da oggi in libreria per Rizzoli l'inchiesta di Christian Raimo e Alessandro Coltrè
Guido Caldron pagina 10



Visioni

HOLLYWOOD La fine dello sciopero è lontana, gli studios pubblicano la proposta respinta dagli scrittori
Luca Celada pagina 12

il manifesto

MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 203 www.ilmanifesto.it euro 1,50

NEL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA PREMIER AMMETTE LE DIFFICOLTÀ. «DECRETO A SETTEMBRE»

Migranti, Meloni: è difficile spiegare

«E' difficile spiegare all'opinione pubblica quello a cui assisto e lo capisco bene». E' passata poco più di mezzora dall'inizio del primo consiglio dei ministri dopo la pausa estiva e le parole di Giorgia Meloni tradiscono l'imbarazzo della premier. Mancano meno di due

mesi al giorno in cui il governo compirà il suo primo anno di vita e uno dei temi maggiormente cavalcato dalle destre come l'immigrazione non solo non ha dato i risultati promessi agli elettori, quel «bloccheremo gli sbarchi» che ha contribuito non poco alla vittoria

elettorale di Fratelli d'Italia, ma raccontano una verità totalmente diversa. Basta guardare il cruscotto del Viminale per rendersene conto: da 1 gennaio al 28 agosto gli arrivi sono stati 113.483, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2022. **DELLA CROCE A PAGINA 2**

NAVI ONG, RICORSO ALLA UE CONTRO I FERMI Lampedusa e oltre, è ancora crisi

■ L'hotspot di Lampedusa è sempre al collasso e il caos è identico nell'area sbarchi e identificazione di Porto Empedocle. Intanto arriva la richiesta di 56 Ong all'Unione europea di intervenire contro «l'illegitima ostruzione» della flotta umanitaria da parte del governo Meloni. **MARSALA A PAGINA 3**

Governo
Lo scontro tra duri sulla pelle degli ultimi
FULVIO VASSALLO PATRIBOLOGO

Terminato sostanzialmente a vuoto il primo Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva, il governo annuncia adesso che il decreto sicurezza arriverà a settembre. Confermando però l'intenzione di varare misure di stampo esclusivamente repressivo che già in passato hanno dimostrato un totale fallimento. Gli annunci sembrano mirati ad esigenze elettorali ed al riaggiustamento dei rapporti di forza all'interno del governo, piuttosto che alla soluzione di problemi che vengono definiti «epocali».

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani foto di Roberto Monaco/LaPresse

Incontro segreto in Italia tra i due nemici storici, Israele e Libia. Ma Tel Aviv rivela tutto e fa scoppiare il caos. Tripoli brucia di protesta, Biden è furioso. Il ministro degli esteri Tajani ne esce a pezzi: si è fatto beffare da uno dei suoi migliori alleati e non ha ancora capito la Libia pagina 4



Servizio segreto

DIPLOMAZIE Roma e Tripoli finite in trappola

ALBERTO NEGRI
■ Come se non bastasse l'indomabile instabilità libica (55 morti in scontri tra fazioni tripoline a cavallo di ferragosto) e la tragica questione dei migranti, il ministro degli esteri italiano Antonio Tajani ha favorito la scorsa settimana un incontro segreto a Roma tra il capo della diplomazia israeliana, Eli Cohen, e la ministra libica Najla Mangoush (data per «sospesa» e in viaggio verso la Turchia). Gli israeliani sui media hanno fatto trapelare la notizia ed è scoppiato un putiferio in Libia: sono esplose le proteste popolari - anche manovrate ad arte - e soprattutto l'esecutivo del premier di Tripoli, Daibaba, quello con cui tratta Roma, appare sempre più in difficoltà. Insomma, l'Italia e il suo alleato libico sono caduti in una trappola assolutamente da evitare.

— segue a pagina 4 —

DIFESA Vannacci e l'uranio, l'invenzione dell'eroe



■ La destra alla destra di Giorgia Meloni cerca di accreditare il generale Roberto Vannacci come eroe nazionale per una sua denuncia sull'uranio impoverito. In realtà la questione viene ingigantita per attaccare Mattarella e tirare la volata per le elezioni europee. **MARIO DI VITO A PAGINA 5**

OLIMPIADI 2026 Cortina, lo spreco dell'inutile pista da bob



■ Costerà 124 milioni e 500 larici da abbattere, la nuova pista da bob che si intende costruire a Cortina per i Giochi invernali 2026. Il Cio è contrario alla realizzazione dell'opera dalle perdite costanti e per pochi atleti. Mentre la vicina Innsbruck offre il proprio impianto già esistente. **GUIDO SASSI A PAGINA 7**

Lele Corvi



IL LIMITE IGNOTO Zelensky: «Soluzione politica in Crimea»



■ In un'intervista alla tv ucraina 1+1 il presidente Zelensky blandisce gli alleati, e promette elezioni l'anno prossimo in cambio di nuovi fondi all'Ucraina. Intanto le truppe di Kiev annunciano la prima riconquista da settimana: un paese a sud di Zaporizhzhia. **SABATO ANGIERI A PAGINA 9**

all'interno



Legge di bilancio Richiamo agli alleati: «Poche risorse, faremo delle scelte»

Nel primo cdm dopo le vacanze la premier Meloni chiede «il massimo della compattezza» e sposa la linea di Giorgetti. Il ministro pessimista sulle nuove regole Ue.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 2

Foto: Italiana Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Opuscolo 232/103
9 770029 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 237 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 29 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL GORRUP" - € 0,80 L. 3

L'economia

Export delle pmi attraverso Amazon: la Campania vola

Domenico Giordano a pag. 12



La Mostra del cinema

Murino, la madrina: io al Lido di Venezia brava padrona di casa

Titta Fiore a pag. 13



Il caso turismo

Il confronto impietoso tra il Sud e la Spagna

Francesco Grillo

A l di là delle polemiche sotto l'ombrello sul costo dei lettini, è dal confronto tra il Mezzogiorno e la Spagna che può partire una riflessione utile su quella che è la più grande delle occasioni che il Mezzogiorno perde da decenni.

Quando nel 1734, Carlo III, il sovrano che guidava l'impero più vasto del mondo, decise di chiamare a Napoli Vanvitelli per costruire un palazzo reale più fastoso di quello di Versailles, il parroco di una piccola comunità di contadini che abitava un remoto possedimento dello stesso re spagnolo riportò di una serie di eruzioni vulcaniche che seppellirono l'isola di Lanzarote sotto la lava. La reggia di Caserta è uno dei sedici siti che l'Unesco ha dichiarato essere "patrimonio dell'umanità" e che sono ospitati da quello che era il magnifico Regno delle Due Sicilie: la parte di mondo dove i Romani inventarono a Pompei l'idea stessa di turismo. E, tuttavia, oggi il Sud che, ancora nell'Ottocento, era la più rinomata destinazione di viaggiatori e intellettuali europei, riesce ad attirare (includendovi anche la Sardegna e l'Abruzzo) meno visitatori internazionali delle sole Isole Canarie che hanno meno abitanti della sola provincia di Napoli e un paesaggio reso lunare dai vulcani 250 anni fa.

In effetti, il Sud che può contare su 5500 degli 8000 chilometri di costa del Paese più bello del mondo, fa molto peggio (come spiega il grafico che accompagna questo articolo, all'interno) di tutti i propri concorrenti sui simili. Continua a pag. 35

Meloni: «Verrò a Caivano»

►Il premier accoglie l'invito di don Patriciello: non una semplice visita, offriremo sicurezza L'inchiesta sulle ragazze stuprate dal branco: sarebbero almeno dieci i video dell'orrore

Il governo punta a «bonificare l'area» di Caivano dove sono avvenuti gli abusi di gruppo su due cuginette. Lo ha detto in Consiglio dei ministri Giorgia Meloni sottolineando che «per la criminalità non esistono zone franche». Il premier ha poi annunciato che intende accogliere l'invito di don Patriciello a recarsi al Parco Verde, il rione dove vivono le ragazze vittime delle violenze: «Non

sarà una semplice visita: offriremo sicurezza alla popolazione». E ha aggiunto che il centro sportivo in stato di abbandono «deve essere ripristinato e reso funzionante il prima possibile». Sul fronte delle indagini, ci sarebbero almeno dieci video dell'orrore.

Bulleri, Crimaldi, Di Caterino alle pagg. 2 e 3

Il focus

Tra rifiuti e droga l'ex centro sportivo ridotto a macerie

Adolfo Pappalardo

Il centro sportivo teatro dell'orrore delle violenze è inutilizzato da anni, ridotto in macerie era stato posto sotto sequestro «per l'esistenza di gravi rischi per la salute e l'incolumità pubblica». Ma qui il via vai è continuo. E a nulla sono valsi nel tempo gli appelli di don Patriciello e i progetti di recupero puntualmente naufragati.

A pag. 2

Il commento

Quartieri dominati dalla camorra: è ora di dire basta

Bernardino Tuccillo

La tragica vicenda dello stupro delle due ragazze del Parco Verde fa carismaticamente riemergere il fenomeno drammatico delle vere e proprie enclavi di camorra presenti non solo in alcuni quartieri deprivati di Napoli ma soprattutto nella sua cintura metropolitana. Sono stato per un tempo breve, nella primavera del 2016, Commissario straordinario IACP. Continua a pag. 35

Nuovi arrivi dopo lo sbarco di ieri: emergenza nei centri



Migranti, anche Napoli in affanno

Giuliana Covella

Sono 254 le persone provenienti da Ghana, Uganda, Somalia ed Egitto sbarcate ieri a Napoli dalla Ocean Viking: tra loro

37 minori non accompagnati (di cui 7 hanno meno di 14 anni). Ma a Napoli, dove le strutture di accoglienza sono piene, resterà solo un centinaio di migranti: i restanti verranno distribuiti nelle

altre province», spiega il prefetto Palomba che ha convocato per oggi «un incontro con i Comuni superiori a 20mila abitanti per verificare ulteriori disponibilità in chiave preventiva». In Cronaca

Benzina, bonus di 150 euro contro i rincari

►Carta carburante a chi ha redditi bassi Palazzo Chigi: «Manovra senza sprechi»

Francesco Malfetano

Un bonus da 150 euro contro il caro-carburante per i nuclei familiari con redditi bassi: è una delle ipotesi allo studio del governo che si appresta a varare la Manovra. Palazzo Chigi avverte: niente sprechi. Alle pagg. 4 e 5

Il conflitto

Zelensky apre: soluzione politica per la Crimea

Marco Ventura a pag. 8

Ecco Jesper Lindstrom, esterno dell'Eintracht: oggi le visite, costo dell'operazione 25 milioni

Una freccia danese per l'attacco super di Garcia

Eugenio Marotta

Jesper Lindstrom sosterrà stamani le visite mediche a Villa Stuart nella capitale, per poi passare nella sede della Filmauro di Aurelio De Laurentiis per firmare il contratto con il Napoli e poter essere finalmente ufficializzato dal club azzurro. Affare fatto con l'Eintracht Francoforte. La «freccia» danese (21 anni) si trasferisce alla corte di Rudi Garcia con la formula del prestito con obbligo di riscatto per gli azzurri. Il costo dell'operazione si aggira intorno ai 25 milioni.

A pag. 15



Il danese Lindstrom è a Roma per le visite mediche

Il personaggio

Di Lorenzo, doppio capitano i gradi di Spalletti per l'Italia

Il capitano degli azzurri e la doppia fascia... dello stesso colore: Giovanni Di Lorenzo, il pretoriano di Garcia, è stato anche il capitano di Spalletti nella cavalcata scudetto. Il giocatore è un serio candidato per raccogliere i galloni di capitano anche con la Nazionale. Il Ct, venerdì prossimo, diramerà la lista dei convocati per i prossimi delicati impegni di qualificazione ad Euro 2024 (contro Macedonia del Nord e Ucraina, rispettivamente il 9 ed il 12 settembre). Tra i pochi punti fermi della Nazionale ci sarà proprio Di Lorenzo. Marotta a pag. 16

Napoli, l'intervento nel luogo di culto



Cristallini, la street art in chiesa con i volti del rione Sanità

Maria Pirro a pag. 30



ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 145 - N° 237
 Sedi in A.P. 01.03.0101 con L.4.820/04 art.1 c) DGR RM

NAZIONALE



Martedì 29 Agosto 2023 • Martirio di S. Giovanni B.

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Il nuovo libro
Torna Affinati**
 «I nostri giovani
vanno contagiati
con la passione»
 Musolino a pag. 17



Prestito da 5,8 milioni
Lukaku è della Roma
accordo col Chelsea
oggi lo sbarco-show
 Carina nello Sport



La firma fino al 2027
Il Mancini d'Arabia
milioni e super staff
«Mi lascio alle spalle
i veleni italiani»
 Dalla Palma nello Sport



Partita doppia
Il realismo
sulle pensioni
e la ripresa
della natalità

Paolo Balduzzi

Sarà il caldo dell'estate che dà alla testa; o forse una certa sfiducia generalizzata sulla classe politica, a volte ingenerosa e spesso alimentata da decenni di errori ripetuti; tuttavia, alcune recenti dichiarazioni del ministro dell'Economia Giorgetti sul futuro previdenziale dell'Italia hanno colto di sorpresa. In senso positivo.

Sorprendono perché arrivano da un importante esponente della Lega, un partito che della difesa di diritti pensionistici acquisiti ha sempre fatto una battaglia tanto elettorale quanto politica. La spiegazione più probabile è che, messi occhi e mani sul bilancio pubblico e costretto, anche in senso letterale, a fare i conti col futuro, le conclusioni non possono che essere queste.

Quali sono dunque questi elementi di novità? Il primo: pur mantenendo una posizione che privilegia gli anticipi pensionistici attraverso le cosiddette "quote", un meccanismo che tiene conto sia di età anagrafica sia di anzianità contributiva (gli anni di lavoro), la nuova posizione apre alla possibilità, di fatto una necessità, di collegare questi anticipi al solo calcolo contributivo.

Una normalità per chi ha cominciato a lavorare dopo il 1996 e invece è metodo di calcolo duro da far accettare alla classe politica, il cui bacino elettorale è invece formato, principalmente, da lavoratori più anziani e maggiormente garantiti.

Continua a pag. 16

«Una Manovra senza sprechi»

► Cdm, Meloni ai ministri: «Facciamo scelte politiche: diamo la priorità a famiglie e imprese»
 Da Giorgetti apertura sulle privatizzazioni. All'esecutivo il controllo strategico di Tim

ROMA Giorgia Meloni detta la linea ai ministri al Cdm post vacanze: «Faremo scelte politiche, a cominciare dalla lotta agli sprechi». E soprattutto «ci assumeremo responsabilità» compiendo «scelte di rottura rispetto al passato». E aggiunge: «Riassumiamo il controllo strategico di Tim». Su Ita e Mps Giorgetti apre alle privatizzazioni. Nel provvedimento della manovra la priorità va a famiglie e imprese. Ci sarà un comitato permanente sui migranti e arriva il bonus da 150 euro contro il caro-benzina per i nuclei con redditi bassi.
Cifoni, Dimito, Malfetano e Palmi alle pag. 2, 3 e 15

La madre di una vittima: «Portateci via»

Il governo a Caivano dopo gli stupri
 «Veniamo a riportare la legalità»

Andrea Bulleri

«Andrò a Caivano», Giorgia Meloni lo mette in chiaro ai ministri riuniti per il Cdm. La richiesta di aiuto di don Patriciolo non può essere



ignorata. «Perché non è accettabile che esistano zone franche in cui si lascia campo libero a bande di criminali». Intanto la mamma di una delle piccole vittime scrive al premier: «Portateci via».

A pag. 4
Servizi alle pag. 4 e 5

Concorsi, il ministro: già 104 mila assunzioni

Zangrillo: «Pa, l'anzianità non basta titoli e merito per essere promossi»

ROMA «L'anzianità non basta, il merito è irrinunciabile». Il ministro della Funzione pubblica, Paolo Zangrillo, va subito al punto. Nel mirino c'è la norma sulle promozioni nella Pubblica amministrazione, valida solo per due



anni, che consentirà a un assistente di diventare funzionario anche se non è in possesso della laurea, a patto che abbia alle spalle almeno 10 anni di servizio.
Bisozzi e Mancini a pag. 6

L'ex Bond-girl domani apre la Mostra del cinema: «Sogno un film italiano»



Murino: «Da Venezia parlerò al mondo»

Caterina Murino è la madrina della Mostra del cinema di Venezia, domani al via Satta a pag. 22

Ora Zelensky apre: «Crimea, soluzione politica possibile»

► Il leader ucraino: «Serve smilitarizzare l'area Se porto la guerra in Russia perdo alleati»

ROMA Zelensky apre alla possibilità di una soluzione diplomatica per la Crimea. La penisola che Putin ha annesso già nel 2014, ma che con l'invasione del febbraio dello scorso anno ha voluto consolidare e collegare con la costa d'Azov. La controffensiva ucraina, che dovrebbe spezzare la continuità territoriale che lega le città occupate, come Mariupol, non sta procedendo secondo le aspettative, anche occidentali.

Stop del Cremlino
Prigozhin fa paura
anche da morto:
vietati i funerali

ROMA Evitare che sia celebrato come un eroe, evitare di farne un martire: per questo i funerali di Evgeny Prigozhin, e degli altri capi della Wagner non saranno pubblici.
Pierantozzi a pag. 8

Ventura a pag. 8

Stato d'emergenza in Lombardia e a Pescara. Oggi allarme nel Lazio
Frane e neve: il maltempo archivia l'estate

MILANO In due giorni sull'Italia si sono abbattuti 49 eventi estremi tra tempeste di vento, fulmini, nubifragi e grandinate. Con tanto di neve in Val d'Aosta. Il maltempo chiude l'estate: il ciclone Poppea ha scopercchiato tetti, abbattuto alberi, provocato frane, smottamenti e allagamenti. E così ieri è scattata l'allerta rossa in Lombardia e arancione in altre sei regioni, dopo la prima sferzata di domenica sulla Liguria, con bombe d'acqua, temperature in picchiata e neve anche in Piemonte. L'ondata di maltempo si sta spostando rapidamente verso il Centro-Sud.



La frana tra Italia e Francia

Guasco a pag. 10

Stop di 4 mesi l'anno
Chiude il tunnel
del Monte Bianco:
lavori fino al 2040

AOSTA Chiude a singhiozzo, fino al 2040, il traforo del Monte Bianco per lavori di ristrutturazione. Si comincerà il 4 settembre, con chiusura al traffico per 15 settimane. Questo accadrà ogni autunno con il rifacimento di due porzioni di volta da 300 metri ciascuna.
Zanboni a pag. 19

Il Segno di LUCA
ACQUARIO, CORSA
VERSO LA FELICITÀ

La Luna nel tuo segno crea una configurazione particolare, che tende a spingerti alla ricerca del piacere e potrebbe farti scivolare verso qualche eccesso. Con Urano retrogrado cambia il punto di riferimento, senti la necessità di dare spazio al lato irrazionale ed emozioni, come se volessi regalarti una vacanza mentale. La ricerca dell'amore è di tutto ciò che lo favorisce diventa urgente, ascolta la voce della Luna!
MANTRA DEL GIORNO
 Tornando indietro a volte si va avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 16

Torino, il salvatore visita la bimba in ospedale
Mattia l'eroe riabbraccia Frida
«Grande gioia vederla ridere»

TORINO Mattia Aguzzi (nella foto), l'impiegato di 37 anni che sabato scorso ha salvato a Torino una bambina di tre anni precipitata dal quinto piano di un palazzo, ha incontrato la bambina in ospedale. E adesso lei è lì davanti a lui, nel suo lettino di ospedale, al Regina Margherita, dove è ancora ricoverata per accertamenti. Ma sta bene. Accanto a lei ci sono i suoi genitori. Sabato mattina, quando lei è precipitata nel vuoto e lui l'ha afferrata al

volo, sono caduti insieme. Un abbraccio che ha salvato la vita a Frida. Poi sono andati in due ospedali diversi. Mattia Aguzzi ha subito voluto sapere le condizioni della piccola. E appena ha potuto è andata a trovarla. «È stata una visita breve perché non volevo disturbare. Vederla sorridere e giocare mi ha riempito di gioia. Ho anche incontrato i genitori che, molto commossi, mi hanno ringraziato».
Di Biasi a pag. 11



* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scabietto del cane* € 4,90 (foto Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 29 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



In Emilia-Romagna e nelle Marche

**Covid, più contagi
Ma negli ospedali
non c'è emergenza**

Raschi a pagina 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Meloni: meno tasse e niente sprechi

Diktat ai ministri sulla manovra: evitare spese extra come il superbonus. **Intervista a Cottarelli** «Pochi soldi ma l'economia regge» **Servizi alle**
Pronta la riforma costituzionale. Caso migranti, accoglienza in tilt e scontro sindaci-prefetti da Firenze a Trieste. Il Viminale: più espulsioni **p. 2, 3, 6 e 7**

Dopo lo stupro delle cuginette

**La premier
andrà a Caivano**



La premier accetta l'invito di don Maurizio Patriciello, parroco anti-clan di Caivano, il paese del Napoletano dove sono avvenuti gli ultimi stupri ai danni di giovanissime. «Andrò al Parco Verde, porterò sicurezza».

Femiani a pagina 5

I nodi della legge di Bilancio

**Scegliere
la crescita
non i sussidi**

Maurizio Sacconi a pagina 2

**ROBERTO MANCINI VOLA IN ARABIA PER L'ESORDIO DA CT SAUDITA
POLEMICA NELLE MARCHE PER IL SUO RUOLO DI VOLTO DELLA REGIONE**

TESTIMONIAL SCOMODO



Roberto Mancini e il presidente della Federcalcio saudita Yasser al-Mishehal durante la conferenza stampa di ieri

Luminati pagina 9

DALLE CITTÀ

Bologna, indagini serrate

**Banda dei Rolex,
rapine a raffica
Assalito in centro
un pensionato**

Orlandi in Cronaca

Bologna, il 21 novembre

**Riapre il cinema
Modernissimo,
gioiello liberty**

Cumani in Cronaca

Bologna, bufera sull'arbitro

**Rigore negato
L'Aia: «A Torino
errore evidente»**

Guizzardi e Vitali nel QS



Danni in Lombardia e Liguria

**Caos nubifragi
Paura al Nord**

G. Rossi e Bandera alle pagine 10 e 11



Sirolo, il fratello della vittima

**«Klajdi è morto
tra le mie braccia»**

Servizi alle pagine 12 e 13



Via libera dal Cdm

**Lo Stato entra
nella Rete Tim**

Neri e Comelli alle pagine 20 e 21

bi-REX
Big Data | Finanza | Ricerca | Localizzazione

**Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER
FOR DIGITAL
TRANSFORMATION**

BI-REX.IT



MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 202, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA LIGURIA HA LIMITATO I DANNI
Fulmini e millimetri d'acqua:
radiografia di una tempesta

SERVIZI / PAGINA 13



GENOVA, CONSEGNE IN BICI CON L'ALLERTA
«Noi, rider nel nubifragio
per avere qualche euro in più»

ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 12



LA ASL 3 GENOVESE INVIA LE LETTERE
Via al maxi screening
per sradicare l'epatite C

MARIO DE FAZIO / PAGINA 24

TRUPPE DI KIEV AVANZANO A SUD



Il presidente ucraino Zelensky

Guerra in Ucraina, Zelensky apre a una soluzione politica in Crimea

Il presidente ucraino Zelensky per la prima volta dichiara di vedere uno spiraglio verso una soluzione negoziata per la «smilitarizzazione» e la liberazione della Crimea, annessa alla Russia dal 2014. «Se arriviamo ai confini amministrativi della Crimea - ha dichiarato Zelensky - penso che si possa forzare politicamente la smilitarizzazione della Russia sul territorio della penisola». Intanto prosegue la controffensiva dei soldati ucraini nel Sud del Paese. **ABLIASTRO / PAGINA 10**

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

IL FANTASMA DELLA VIA DIPLOMATICA

Un fantasma, l'ennesimo, si aggira per l'Europa: la soluzione diplomatica. Come purtroppo accade per i fantasmi tutti sostengono di averli visti, li descrivono perfino nella incorporea materialità, li invitano a farsi sostanza e voce. I fantasmi d'Ucraina si declinano sotto molte definizioni: nella sospirata "iniziativa diplomatica", nell'invocazione «è ora di dar spazio alla diplomazia» e nell'appello per «una diplomazia che naturalmente porti a una pace giusta». **L'ARTICOLO / PAGINA 11**



RACCOLTO L'INVITO DEL PARROCO, «OFFRIREMO SICUREZZA». LA MADRE DI UNA DELLE BAMBINE ALLA PREMIER: «CI PORTI VIA DA QUESTO INFERNO»

Caivano, mossa di Meloni

Andrà nel luogo dello stupro di due cugine. E Schlein: «Contro la violenza, pronta a lavorare insieme»

La premier Meloni accoglie l'invito di don Patriciello, il parroco di Caivano che aveva chiesto alla premier di portare la presenza del governo nella provincia di Napoli, dove due cugine sono state sottoposte ad abusi sessuali. «Non sarà una semplice visita - ha detto Meloni - offriremo sicurezza alla popolazione, bonificheremo l'area». E la segretaria del Pd Schlein apre al dialogo: «Su un tema complesso come quello della violenza di genere possiamo mettere da parte le polemiche politiche e lavorare insieme». **SERVIZI / PAGINE 7-9**

IL COMMENTO

LUCIA ANNUNZIATA

PERCHÉ SI DEVE GUARDARE L'ORRORE IN FACCIA

È una buona cosa che Giorgia Meloni vada a Caivano. E sarebbe una cosa ancora più buona se, insieme alla premier, a Caivano e a Palermo ci andasse anche Elly Schlein. **L'ARTICOLO / PAGINA 7**

IL FRONTE DIVENTIMIGLIA

Emanuele Rossi

La leader Pd in Liguria «Destra incapace a gestire i migranti»

Elly Schlein sceglie la valle del Roia, a pochi chilometri dalla frontiera di Ventimiglia, per affrontare il tema immigrazione: «La destra si dimostra incapace a gestire il fenomeno». **L'ARTICOLO / PAGINA 9**

STOP ALLA LEGA

Paolo Baroni

Pensioni, il governo rinvia quota 41 «I soldi non bastano»

Niente «Quota 41» quest'anno. Resta un obiettivo di legislatura, ma la Lega ha capito che per ora deve ammainare una delle sue bandiere. Questione di risorse, che scarseggiano. **L'ARTICOLO / PAGINA 3**

IL PRIMO HA LASCIATO GLI AZZURRI PER UN CONTRATTO FARAONICO. L'ALTRO ALLENA IN UNO STADIO SENZA LE LUCI



Mancini e Cusin, ct di due mondi agli antipodi

A sinistra Mancini, nuovo tecnico dell'Arabia Saudita. A destra Cusin, ct del Sud Sudan **BARILLA E FRECCERO / PAGINE 14 E 15**

ECONOMIA

I porti in Europa: Paese che vai, gestione che trovi

Alberto Quarati

La proposta del vice premier Tajani di privatizzare i porti ha aperto un dibattito. Ma cosa succede nel resto d'Europa? Un po' di tutto: porti privati al 100%, porti pubblici, modelli misti. Ecco la mappa. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

Bucci e Toti: «Depositi chimici, il piano va avanti»

Matteo Dell'Antico

Il sindaco di Genova Bucci dice che la necessità di un via libera a livello nazionale non fermerà il trasferimento dei depositi chimici a ponte Somalia. Sulla stessa linea il presidente della Regione Toti. **L'ARTICOLO / PAGINA 18**



I Demoni deflagrano dentro di noi

UN CLASSICO AL GIORNO

CLAUDIO POZZANI

Ci sono libri che ci (in)segnano la vita, che abbiamo letto più volte, magari in età differenti, e continuano a essere per noi fonti inesauribili di emozioni, riflessioni, passioni. Di questi tesori ne ho almeno una decina nel mio cuore e nella mia mente, ma se devo consigliarne uno è "I demoni" di Dostoevskij. Scelgo questo per varie ragioni. Del grande scrittore russo avrei potuto indicarne almeno altri due, come "I fratelli Karamazov" o "Delitto e castigo", ma questo è per attualità, profondità, violenza e bellezza ciò che con un ostinamento potrei definire "un'istantanea infinita". La vicenda del gruppo di rivoltosi nichilisti scritta più di due secoli orsono fotografa anche la nostra società contemporanea

che ha decretato da tempo la morte di Dio. Ne "I demoni" c'è il rapporto con l'Altissimo, con gli ideali e con il suicidio, con il potere e il possesso, con i sentimenti, tutti trattati con potenza e con dialoghi che non lasciano scampo al lettore.

E cosa dire poi dei personaggi? Dostoevskij dipinge una galleria indimenticabile di anime e corpi attorno al luciferino Stavrogin, motore immobile del romanzo. Consiglio questo capolavoro a tutti i ventenni coraggiosi e dalla mente aperta: dopo averlo letto non sarete più come prima. Ci sono bombe cariche che deflagrano all'interno di noi e ci elevano per farci vedere la nostra esistenza da una prospettiva nuova, più panoramica. "I demoni" è una di queste. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sanatorie/1
Più tempo per pagare le mini sanzioni ricevute entro marzo



Giuseppe Morina e Tonino Morina — a pag. 21

Sanatorie/2
Dirigenti scolastici riammessi in graduatoria a causa del caos giudiziario

Guglielmo Saporito — a pag. 21

varco
DAL 1965 UN RIFUGIO SICURO

SCEGLI LA TUA NUOVA FORD PUMA ECOBOOST HYBRID

Varco FordStore Milano - varco.it

FTSE MIB 28544,56 +1,19% | SPREAD BUND 10Y 166,10 +0,60 | SOLE24ESG MORN. 1206,59 +1,22% | SOLE40 MORN. 1029,20 +1,16% | **Indici & Numeri** → p. 25 a 29

Caos export: chiuso il Frejus per la frana Ko il Brennero, Monte Bianco e il Gottardo

Trasporti e alluvioni

Impatto anche sull'Italia della frana che ha colpito la Valle della Maurienne

Stop ai treni ad alta velocità tra Italia e Francia Fermi i mezzi pesanti

Il 4 settembre chiuderà il traforo del Monte Bianco, già chiuso il Gottardo

Stop ai treni ad alta velocità tra l'Italia e la Francia, con temporanea chiusura del traforo del Frejus ai mezzi pesanti. Sono queste le conseguenze immediate della frana che ha interessato la Valle della Maurienne (Francia) e l'autostrada che la collega alla Val di Susa. Un evento che sta mandando in tilt il trasporto merci, già ostacolato da altre chiusure: infatti dal 4 settembre è stato confermato che chiuderà per lavori straordinari anche il traforo del Monte Bianco. Mentre rimane chiuso a tempo indefinito il traforo ferroviario del Gottardo. Situazione difficile anche a Est, con l'Austria che, tra le proteste italiane, pone divieti al transito dal Brennero. **Greco, Morino e Perrone** — alle pagine 3 e 15

CONTENZIOSO

Austria, divieti al Brennero: l'autotrasporto chiede i danni e una procedura d'infrazione

— Servizio a pag. 3

18

ANNI DI MANUTENZIONE
Ammonta a 18 anni il periodo destinato alla manutenzione del tunnel del Monte Bianco, che verrà chiuso il 4 settembre. E in questo periodo la Valle d'Aosta rischia di perdere il 10% del Pil.

NORD OVEST

Industria in allarme: a rischio il 10% del Pil

— Servizio a pag. 3

I CANTIERI BATTONO LA CRISI



Rotta sul Salone di Genova. Appuntamento per il 21-26 settembre (in foto, uno scafo Sanlorenzo)

Nautica, 7 miliardi di ricavi e ordini fino al 2027

Raoul de Forcade — a pag. 13



A Genova. Un cantiere allagato

DECRETO DEL GOVERNO

Neve sui monti, piogge e vento: emergenza in sei regioni

Cappellini — a pag. 15

Asse Meloni-Giorgetti: priorità al cuneo, tagliare gli sprechi

Manovra

Il primo Cdm della ripresa fa emergere unità di intenti tra la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sulla manovra: priorità al cuneo fiscale e necessità di ridurre gli sprechi. **Barbara Flammeri** — a pag. 2

Claudio Tucci — a pag. 2

Rete Tim, doppio decreto per attribuire al Mef una dote da 2,2 miliardi

Tlc

Nel primo consiglio dei ministri dopo la pausa estiva il governo autorizza, attraverso un decreto legge e un Dpcm, la spesa fino a 2,2 miliardi per l'ingresso dello Stato nella rete Tim. **Fotina e Olivieri** — a pag. 17

Biagio Simonetta — a pag. 17



Petroecuador. Pozzi nella foresta

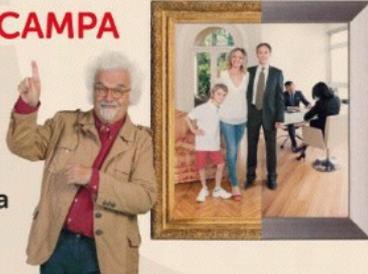
ECOLOGIA E BUSINESS

Amazzonia, l'Ecuador contro le trivelle rilancia gli ambientalisti

Roberto Da Rin — a pagina 6

Solidali si CAMPA meglio!

Così diversa da una polizza sanitaria.



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa

www.campa.it

PANORAMA

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Lollobrigida: «Già 1,1 milioni di card, allo studio ipotesi buono carburante»



Ministro della Agricoltura e della sovranità alimentare. Francesco Lollobrigida

«Quasi 1,1 milioni di carte sono state consegnate ad altrettante famiglie colpite dal "caro carrello". Dal 17 luglio, quand'è partita l'operazione "Dedicata a te", che ritengo di vera politica industriale, sono state attivate 1.010.483 tessere e i primi pagamenti sono stati pari a 8,2 milioni di euro». A sottolinearlo è il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, che annuncia anche un buono carburante. — a pagina 2

EMERGENZA

New York alle prese con 100mila immigrati

Luca Veronese — a pagina 9

MEDIORIENTE

Proteste in Israele e Libia per incontro tra ministri

Dure proteste per l'incontro riservato a Roma tra i ministri degli esteri libico, Al Mangoush e israeliano, Cohen. La ministra libica destituita e costretta a rifugiarsi in Turchia. — a pagina 8

GLOBALIZZAZIONE

Usa-Cina, pool di lavoro per scambi commerciali

Gruppo di lavoro congiunto Usa-Cina dedicato agli scambi commerciali. È il primo risultato della visita del segretario Usa al commercio Gina Raimondo a Pechino. — a pagina 9

MERCATI

La riforma pro mercato di Pechino spinge le Borse

Il Governo cinese taglia l'imposta di bollo sulle transazioni azionarie per «aumentare la fiducia» e spinge i listini, influenzati anche dalla speranza sui tassi. — a pagina 5

CHIUSURA DELLE CAUSE

3M, accordo con i veterani Usa sui tappi acustici

La 3M pagherà 5,5 miliardi di dollari per chiudere 300mila cause legali in corso relative a tappi per le orecchie difettosi che erano stati forniti all'esercito americano. — a pagina 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





tlc
TELEFONIA SU MISURA
 800.13.28.24
 business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
 800.13.28.24
 business@tictel.com

Martedì 29 agosto 2023
 Anno LXXX - Numero 237 - € 1,20
 Martirio di San Giovanni Battista

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

CLIMA AVVELENATO

La sinistra soffia sul fuoco

*Tensione alle stelle tra Reddito e Autonomia
 Schlein: «Dividerà l'Italia»*

*Lettera minatoria a Calderoli
 «Se insisti col genocidio del Sud ti uccidiamo, siamo la mafia»*

*A Napoli rivolta in piazza per il sussidio e cori pro Conte
 Polizia sotto attacco*

Sanità
Arriva il nuovo numero 116117
 Operativo h24 servirà per le cure «non urgenti»
 Sbraga a pagina 17

Scuola
La protesta di mille presidi
 Vogliono poter lavorare nelle regioni di origine
 Mamanca la legge
 Conti a pagina 20

Degrado
Al Colosseo non solo topi
 Rifiuti, erbacce e cestini insufficienti
 Serve un piano pulizia
 Novelli a pagina 19

Boccea
Muore travolta sulle strisce
 Furgone investe una settantunenne che usciva dal mercato
 Marsico a pagina 21

COMMENTI

- **MAZZONI**
 Il magistrato può disquisire il generale no
- **FERRONI**
 Londra come Roma tutti contro la fascia Ztl
- **BAILOR**
 Il Pd alle manovre (s)militari

a pagina 13

Il Tempo di Osho
Vuole picchiare in Aula un rivale
Bandecchi fermato dalla municipale



"Gajardo sto Bandecchi... Quasi quasi lo faccio con lui il combattimento"

Romagnoli a pagina 7

Il premier accetta l'invito del parroco di Parco Verde dove hanno stuprato le cuginette
Meloni a Caivano: bonificare l'area

Colpo di mercato
La Roma ha preso Lukaku
Stasera sbarca nella Capitale

Cirilli a pagina 26 e 27

••• Meloni risponde a Don Patriciello il parroco del Parco Verde di Caivano dove sono state stuprate per mesi le due cuginette. Il premier accetta l'invito e si recherà sul posto: «Offriremo sicurezza alla popolazione. Obiettivo bonificare l'area». Lettera delle due famiglie delle vittime: «Basta parlare di camorra il problema sono ignoranza e pedofilia».

Ventura a pagina 5

••• La sinistra soffia sul fuoco tra Reddito di cittadinanza e Autonomia, una cosa che secondo Schlein serve solo a dividere. Recapitata al ministro Calderoli una lettera minatoria: «Se insisti con il genocidio del Sud ti uccidiamo, siamo la mafia». A Napoli intanto è rivolta per il Reddito di cittadinanza: in centinaia scendono in piazza e attaccano la polizia.

Antonelli e Frasca alle pagine 2 e 3

Il futuro di Fratelli d'Italia
Arianna Meloni valuta la candidatura alle Europee
 La Rosa a pagina 7

Piantodosi e l'emergenza migranti
«Alto il numero degli sbarchi Ma l'accoglienza tiene»
 Martini a pagina 4

Domani via al Festival di Venezia
Caterina Murino «Il cinema insegna cosa è la vita»



Bianconi a pagina 23

Julio Larraz
 the Allegory of Dreams
 VENEZIA
 fino al 30 novembre 2023
CONTINI
 GALLERIA D'ARTE
 VENEZIA - CORTINA

Consigli non richiesti
 DI CICISBEO

Nelle ultime settimane ho letto e ascoltato un mucchio di belle parole sulle riforme istituzionali, e - lo confesso - mi sono andate tutte di traverso, a partire da quelle pronunciate a Rimini dal capo dello Stato, su cui però ho già sproloquato abbastanza. Mattarella, intendiamoci, essendo l'ultimo di una serie di inquilini del Quirinale di estrazione comunista o cattocomunista (speriamo sia «the last» e non «the least»), fa bene il suo mestiere di depositario massimo dello «status quo». (...)

Segue a pagina 13



a pag. 31

DECRETO

Arriva l'indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo, partirà da gennaio 2024

Damiani a pag. 32

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Lavoro - Lo schema di dlgs sulla previdenza per i lavoratori dello spettacolo

Equo compenso - I pareri del Cnf sul visto di congruità

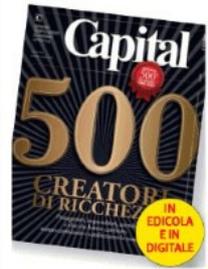
Cassazione - La sentenza sul divieto di collare antiabbaio per i cani

In Germania sarà possibile cambiare sesso anche ogni anno in base a una semplice richiesta

Roberto Giardina a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Fisco, indagini soft sui c/c

Nel 2022 le Entrate hanno effettuato solo 3.643 verifiche sui conti correnti dei contribuenti, pari all'1,23% dei 320 mila controlli eseguibili. Uno strumento sottoutilizzato

Nel 2022 l'Agenzia delle entrate ha effettuato 3.643 indagini sui conti correnti dei contribuenti: una percentuale pari appena all'1,23% dei 320 mila controlli che l'Amministrazione si impegna a effettuare in base alla convenzione siglata con il ministero dell'economia. Ma le recenti dichiarazioni del direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, sembrano confermare la volontà di riprendere ad utilizzare questa delicata banca dati.

Hongi a pag. 27

CON CONTE E CALENDARIO

Inizia a Ravenna la festa rossogialla della Schlein

Valentini a pag. 5

Il traffico di immigrati si combatte solo con ingressi regolari e vera integrazione



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

Elly Schlein procede imperterrita sulla sua strada riprendendo, come se fosse un disco rotto, che lei è contro la limitazione dell'accoglienza degli immigrati ai quali quindi vuole tenere completamente spalancate le porte dell'Italia. Nel frattempo, però, a insaputa di Schlein (anche se non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere) il panorama politico si è ampiamente modificato su questo punto. In modo paradossale, tra l'altro, visto che questa riduzione della radicalizzazione sul fenomeno degli immigrati coincide con un anno in cui gli approdi sono raddoppiati nel primo semestre di quest'anno rispetto a quello dell'anno precedente.

continua a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Siamo circondati dai coglioni. Il correttore automatico del mio smartphone (evidentemente abituato a un linguaggio più controllato) mi ha suggerito di scrivere: "coglioni". Ma non è il caso. Mi riferisco ai giovanotti che stuprano in gruppo le ragazze e che, per documentare le loro offerte, producono, prima le filmano e poi diffondono questa loro orribile immagini al vasto (partecipativo) gruppo degli interessati. Un tempo i delinquenti, nel commettere i loro reati, avevano una sola preoccupazione. Risucire e non farsi scoprire. Si nascondevano sotto un cappello a larghe tese, si mettevano i guanti, si nascondevano, facevano scomparire l'arma del delitto, si creavano gli alibi. Tutti i romanzi gialli erano costruiti su questa caccia fra i ladri (o gli assassini) che non volevano farsi scoprire ed i poliziotti che, indagando su di loro, se erano bravi, li facevano emergere come autori del delitto. Adesso siamo all'autodenuncia, o coglioni!

S[in] 63° SALONE NAUTICO

SEA MORE

Genova 21-26 SETTEMBRE 2023

Ancora più barche. Ancora più mare.
Acquista i biglietti online a un prezzo speciale.

SPALMARETTI
CONFINAUTICA
ITIA®
salonemartico.com

MADEIRALLY.GOV.IT
SALONEMARTICO.COM

SPALMARETTI
CONFINAUTICA
ITIA®
salonemartico.com



LA NAZIONE

MARTEDÌ 29 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Il video virale del sindaco di Terni

Bandecchi sale sul ring in consiglio comunale
Portato via dagli agenti

Cinaglia a pagina 16

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Meloni: meno tasse e niente sprechi

Diktat ai ministri sulla manovra: evitare spese extra come il superbonus. **Intervista a Cottarelli** «Pochi soldi ma l'economia regge» Pronta la riforma costituzionale. Caso migranti, accoglienza in tilt e scontro sindaci-prefetti da Firenze a Trieste. Il Viminale: più espulsioni Servizi alle p. 2, 3, 6 e 7

Dopo lo stupro delle cuginette

La premier andrà a Caivano



La premier accetta l'invito di don Maurizio Patriciello, parroco anti-clan di Caivano, il paese del Napoletano dove sono avvenuti gli ultimi stupri ai danni di giovanissime. «Andrò al Parco Verde, porterò sicurezza».

Femiani a pagina 5

I nodi della legge di Bilancio

Scegliere la crescita non i sussidi

Maurizio Sacconi a pagina 2

ROBERTO MANCINI VOLA IN ARABIA PER L'ESORDIO DA CT SAUDITA
POLEMICA NELLE MARCHE PER IL SUO RUOLO DI VOLTO DELLA REGIONE

TESTIMONIAL SCOMODO



Roberto Mancini e il presidente della Federcalcio saudita Yasser al-Misehal durante la conferenza stampa di ieri

Luminati pagina 9

DALLE CITTÀ

Indagini in Maremma

C'è la droga dietro i colpi di pistola ai finanziari

Alfieri a pagina 17

Toscana

Vendemmia ottima a dispetto del meteo

Pellegrini a pagina 18

Volterra

Quelle lettere dal manicomio mai spedite

Pistolesi a pagina 26



Danni in Lombardia e Liguria

Caos nubifragi Paura al Nord

G. Rossi e Bandera alle pagine 10 e 11



Sirolo, il fratello della vittima

«Klajdi è morto tra le mie braccia»

Servizi alle pagine 12 e 13



Via libera dal Cdm

Lo Stato entra nella Rete Tim

Neri e Comelli alle pagine 20 e 21

bi-REX
Big Data | Finanza | Ricerca | Evoluzione

Teknè 5.0®
EXECUTIVE MASTER FOR DIGITAL TRANSFORMATION

BI-REX.IT



SOME C
GRUPPO
somecgruppo.com

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA
somecgruppo.com

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

Martedì 29 agosto 2023

Anno 68 N° 202 - In Italia € 1,70

I PIANI PER LA MANOVRA

L'autunno del rigore

Meloni agli alleati: tagli agli sprechi, scelte politiche sugli interventi. Priorità a cuneo fiscale e natalità. "Subito le riforme"
Caccia ai fondi: Giorgetti non esclude nuove privatizzazioni. L'ipotesi di ridurre ancora la rivalutazione delle pensioni

Crosetto: sul patto di stabilità l'Europa non può tornare al passato

Il commento

La premier con il loden

di Francesco Manacorda

E Meloni mise il loden. Loden metaforico, è ovvio. Ma proprio perché tale, ancora più netto nel marcare la grande distanza tra le (tante) promesse elettorali e le (poche) misure che il governo riuscirà ad attuare.

● a pagina 25

Giorgia Meloni invita a restare «con i piedi per terra» in vista di una manovra che dovrà fare i conti con poche risorse e vincoli di spesa. Il governo dovrà tagliare, ammette la premier aprendo il Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva. «Cancellare» le riforme che non convincono con una «spending review» ispirata da «scelte politiche». In nome del «rigore». E con tre priorità: il taglio del cuneo fiscale, il sostegno alla natalità e alle fasce più deboli. Di fatto, è l'annuncio di un'era di austerità. Il ministro Crosetto nell'intervista: «La spada di Damocle è il ritorno alle regole del Patto di stabilità».

di **Ciriaco, Colombo, Conte e Pucciarelli** ● da pagina 2 a 5

Dopo gli attacchi di Salvini

Migranti, Palazzo Chigi: più coesione tra i ministeri

L'assessore regionale

Romano La Russa: Lombardia al limite servono più risorse

di **Miriam Romano**
● a pagina 6

Il governo è in difficoltà sull'immigrazione, uno dei cavalli di battaglia della destra in campagna elettorale. «È difficile spiegare all'opinione pubblica quello a cui si assiste», dice la premier a proposito del record di sbarchi. E richiama i suoi a un maggiore coordinamento. «È essenziale che ciascun ministro sia al corrente del lavoro che svolge il suo collega».

di **Fabio Tonacci** ● a pagina 6

Scontro tra lo Stato laico e la comunità islamica



▲ Parigi Due donne con l'abaya davanti alla Torre Eiffel

Francia, in classe vietata l'abaya la tunica di moda tra le musulmane

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori ● a pagina 15

Le idee

La lezione di Mattarella sulla felicità come diritto

di **Michele Ainis**

E siste un diritto ad essere felici? Magari: nella vita di ciascuno la felicità assoluta è un'eccezione, dura un istante e vola via. Eppure la più antica Costituzione del pianeta — quella americana — lo menziona. E il presidente Mattarella lo ha rievocato.

● a pagina 28

Baron Cohen: è ora di boicottare i social razzisti



Il discorso a Washington

di **Sacha Baron Cohen**
● a pagina 29

Come ci giudicano gli animali secondo Calvino

di **Italo Calvino**
● a pagina 27



Rimadesio

La guerra



Zelensky e la Crimea "È possibile la soluzione politica"

dalla nostra inviata
Brunella Giovara ● a pagina 10

Il calcio

Mancini ct d'Arabia "Voglio investire sul futuro di Riad"

di **Enrico Currò**

È stato un tuffo al cuore vedere gli occhiali per firmare a Riad il fatidico contratto con il presidente della federazione saudita Yasser Al Masehal che gli porgeva la maglia verde col numero 2027, anno di scadenza dell'accordo da 18 milioni di euro annui, premi esclusi.

● a pagina 35

Il mercato



Il colpo della Roma: arriva Lukaku dal Chelsea

di **Giulio Cardone**
● a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IDIRITTI
Quei diciannove bambini rinchiusi nelle nostre celle
LUIGI MANCONI - PAGINA 29

TORINO
Piccola salvata dal passante eroe si muove la procura dei minori
GIUSEPPELEGATO - PAGINA 20

IL FESTIVAL
Venezia, 80 anni e non sentirli la magia del cinema si fa arte
MARCO CONSOLI - PAGINA 32

GIESSE

LA STAMPA

MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023

Il primo Store per la logistica industriale.
giesselogistico.com

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N. 236 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

LA GUERRA

La svolta di Zelensky "Ora una soluzione politica per la Crimea" Stop alla legge marziale



L'ANALISI

TORNA IL FANTASMA DELLA DIPLOMAZIA

Un fantasma, l'ennesimo, si aggira per l'Europa: la soluzione diplomatica. Come purtroppo accade per i fantasmi tutti sostengono di averli visti, li descrivono perfino nella incorporea materialità, li invitano a farsi sostanza e voce per poter dialogare con loro. - PAGINA 3

IL RETROSCENA

Prigozhin, ultimo giallo "Un funerale segreto"



Ora che i passeggeri dell'aereo della Wagner sono stati identificati con il test del Dna, inizia la fase più delicata dell'eliminazione di Evgeny Prigozhin dalla politica russa, quella della memoria. - PAGINA 4

LA RISPOSTA ALL'APPELLO DI DON PATRICIELLO. LETTERA DELLA MAMMA DI UNA DELLE RAGAZZE STUPRATE: "QUI È L'INFERNO"

Meloni va a Caivano: basta zone franche

IL COMMENTO

LA TESTA DEL SERPENTE

LUCIA ANNUNZIATA

C'è sempre un filo di sollievo. "Quartiere degradato", "nessun controllo della famiglia", "Assenteismo scolastico". Ma la parola magica è "camorra". Dunque non siamo noi. Un filo di sollievo come un filo di pioggia in questa estate caldissima. È quel che basta per mettere tutto a distanza, anche con cuore dolente. Che dire? È una buona cosa, sì, che Giorgia Meloni vada a Caivano, come le ha chiesto l'eroico don Patriciello. E sarebbe una cosa ancora più buona se, insieme alla premier, a Caivano e a Palermo ci andasse anche Elly Schlein. - PAGINA 7

ANTONIO E. PIEDIMONTE

«Accolgo l'invito di don Patriciello, presto sarò al Parco Verde di Caivano». L'annuncio arriva da Giorgia Meloni. - PAGINE 6-7



IL CASO

Quel patto anti porno tra Roccella e Siffredi

GIANLUCA NICOLETTI

La claustrale immagine della ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità sta circolando accoppiata al sorriso dell'obelisco d'Italia Rocco Siffredi. «Anche Rocco è d'accordo con me sullo stop della pornografia ai minori», ha dichiarato Eugenia Roccella. - PAGINE 6-7

LA PREMIER IN CDM STRIGLIA I MINISTRI SU MANOVRA E MIGRANTI. RETE TIM, C'È IL VIA LIBERA ALL'INGRESSO DEL TESORO

Pensioni, il governo rinvia quota 41

Decaro attacca Fitto: "Ora ci spieghi perché tolgono i fondi del Recovery soltanto ai Comuni"

IN BICI NELLA TEMPESTA PER CONSEGNARE IL CIBO

Il rider coraggio

MARCO REVELLI



MANCINI D'ARABIA E IL VALORE DI UNA NAZIONALE

Il prezzo di un ct

MARCO TARDELLI



PAOLO BARONI, ILARIO LOMBARDO

Niente «Quota 41» quest'anno, e quindi nessuna vera riforma della legge Fornero. - PAGINE 8-9

MONTICELLI - PAGINA 28

L'INCHIESTA

Pnrr; tagli per tutti al sicuro solo Salvini

GIORGIO SANTILLI

Le modifiche al Pnrr erano inevitabili per Meloni. C'era da sanare una discontinuità dal Governo Draghi. CARRATELLI - PAGINE 10-11

LE IDEE

Così la destra fallisce la rivoluzione liberale

MASSIMILIANO PANARARI

A dispetto degli annunci, non sarà la destra a compiere una «rivoluzione liberale» in Italia (neppure in versione mini). - PAGINA 29

LA CULTURA

Se Gressoney esalta Evola "Un genio". "Era antisemita"

FRANCESCO RIGATELLI

In Valle d'Aosta, a sei chilometri di distanza, ci sono due Gressoney. Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité. E i due comuni sono in polemica: tutto perché la Trinité ha concesso la sala consiliare comunale per sabato alle 18 all'incontro "Filosofia e alpinismo a Gressoney: Julius Evola". - PAGINA 31



LA SOCIETÀ

La battaglia di Capocotta spiaggia mitica delle libertà

ELEONORA CAMILLI

Quaranta, quarantacinque minuti al massimo dal centro, lasciandosi alle spalle le architetture fasciste del quartiere Eur e si arriva nella spiaggia più popolare di Roma, la più libera d'Europa: Capocotta. Che ora però rischia di scomparire, perché finita nelle maglie di un pasticcio burocratico. - PAGINA 22



SOMEC
GRUPPO

somecgruppo.com

Lobby, nell'Ue è spesa record ma le aziende italiane tagliano i costi

Capponi a pagina 13

Per Evergrande tragico ritorno in borsa a Hong Kong: il titolo fa -79%

Gerosa a pagina 3

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

New York e Parigi alzano il velo sulle prossime fashion week

Nella Grande Mela torna Ralph Lauren, in Francia Otb farà sfilare Marni

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIV n. 168

Martedì 29 Agosto 2023

€2,00 *Classedtori*



SOMEC
GRUPPO

somecgruppo.com

FTSE MIB +1,19% 28.545 DOW JONES +0,41% 34.486** NASDAQ +0,59% 13.671** DAX +1,03% 15.793 SPREAD 166 (-2) €/S 1,0808

** Dati aggiornati alle ore 21,00

LASCIA LA PRESIDENZA DELLA HOLDING OLANDESE DELLA DINASTIA

Elkann re senza corona

Riassetto **a sorpresa** nella governance della Giovanni Agnelli bv che **controlla** Exor
Intanto la nuova Lingotto spa punta **1,5 miliardi** sugli Usa e investe in miniere d'oro

LA CINA AIUTA I LISTINI CON LO SCONTO SUL TRADING: PIAZZA AFFARI FA +1,2%

Currello, Massaro e Savojardo alle pagine 2, 6 e 15



MAXI-FINANZIAMENTO

Noleggio auto, Unipol mette 600 milioni nella controllata Rental

Messia a pagina 7

OPERAZIONE CON KKR

Dal governo ok al Tesoro nella rete Tim con 2,2 miliardi

Carostelli a pagina 9

AVVOCATO D'AFFARI

La cassaforte di Sergio Erede moltiplica gli utili col private equity

Giacobino a pagina 11



somecgruppo.com

SOMEC
GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

MESTIERI
PROGETTAZIONE
E PRODOTTI
DI PREGIO PERSONALIZZATI

SISTEMI E PRODOTTI DI CUCINE PROFESSIONALI

SISTEMI DI ARCHITETTURE NAVALI E FACCIATE CIVILI

Agenparl

Trieste

(ACON) ECONOMIA. MASSOLINO (PAT-CIV): PORTI, TS SMENTISCE SLOGAN DELLA DESTRA

(AGENPARL) - lun 28 agosto 2023 (ACON) Trieste, 28 ago - "Dopo il litigio interno alla maggioranza tra Tajani e Salvini sulla privatizzazione dei porti, le dichiarazioni di Fedriga non chiariscono affatto quale sia la linea della destra in merito a un tema strategico per il futuro della regione e dell'Italia". Lo afferma in una nota Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. "Solo pochi mesi fa - prosegue Massolino - Forza Italia gridava 'al lupo' sulla vendita del Porto di Trieste alla Cina, assolutamente impossibile a legislazione vigente, mentre oggi caldeggia una riforma che consentirebbe proprio ciò che veniva denunciato come un pericolo. Oggi il presidente Fedriga d? ragione a Tajani, ma descrivendo un'ipotesi di funzionamento dei porti che ricalca esattamente il modello attualmente vigente, basato su concessioni con durata definita ai privati. Dalla destra si registra insomma solo una grande confusione, un alto tasso di litigiosità? e una scarsa conoscenza del sistema per come funziona concretamente". "Per ragionare del futuro dei porti italiani e in particolare del sistema portuale regionale - prosegue l'esponente di Opposizione - sarebbe innanzitutto necessario sgomberare il campo da slogan quali 'il privato? sempre migliore del pubblico', che soprattutto in ambito portuale hanno dimostrato tutta la loro fallacia. Senza una regia pubblica forte non si sarebbe registrata la straordinaria crescita del traffico ferroviario trainata da AdriaFer o il riordino del lavoro in banchina promosso da Alpt, per citare due esempi della saggia gestione dell'AdSpmao di **Zeno D'Agostino**". "Per il futuro, in un momento così complesso a livello mondiale, ai nostri porti serve confermare una regia pubblica forte che sappia orientare l'intero sistema nella direzione della transizione ecologica, del rispetto della dignità? del lavoro, di una maggiore apertura verso i territori sui quali insistono le infrastrutture portuali e logistiche, e di una proiezione necessariamente internazionale", argomenta ancora la consigliera di Opposizione. "Per Trieste questi obiettivi si intrecciano con la piena attuazione dello status di extradoganalit? del Porto franco internazionale di Trieste. Su questo farebbe bene a concentrarsi la destra dopo anni di promesse di intervento in sede europea - conclude Massolino - anzich? alimentare quelle che assomigliano a vere e proprie chiacchiere da bar senza alcun fondamento". ACON/COM/fa 281649 AGO 23.



(AGENPARL) - lun 28 agosto 2023 (ACON) Trieste, 28 ago - "Dopo il litigio interno alla maggioranza tra Tajani e Salvini sulla privatizzazione dei porti, le dichiarazioni di Fedriga non chiariscono affatto quale sia la linea della destra in merito a un tema strategico per il futuro della regione e dell'Italia". Lo afferma in una nota Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. "Solo pochi mesi fa - prosegue Massolino - Forza Italia gridava 'al lupo' sulla vendita del Porto di Trieste alla Cina, assolutamente impossibile a legislazione vigente, mentre oggi caldeggia una riforma che consentirebbe proprio ciò che veniva denunciato come un pericolo. Oggi il presidente Fedriga d? ragione a Tajani, ma descrivendo un'ipotesi di funzionamento dei porti che ricalca esattamente il modello attualmente vigente, basato su concessioni con durata definita ai privati. Dalla destra si registra insomma solo una grande confusione, un alto tasso di litigiosità? e una scarsa conoscenza del sistema per come funziona concretamente". "Per ragionare del futuro dei porti italiani e in particolare del sistema portuale regionale - prosegue l'esponente di Opposizione - sarebbe innanzitutto necessario sgomberare il campo da slogan quali 'il privato? sempre migliore del pubblico', che soprattutto in ambito portuale hanno dimostrato tutta la loro fallacia. Senza una regia pubblica forte non si sarebbe registrata la straordinaria crescita del traffico ferroviario trainata da AdriaFer o il riordino del lavoro in banchina promosso da Alpt, per citare due esempi della saggia gestione dell'AdSpmao di **Zeno D'Agostino**". "Per il futuro, in un momento così complesso a livello mondiale, ai nostri porti serve confermare una regia pubblica forte che sappia orientare l'intero sistema nella

Il Nautilus

Trieste

International Hannibal Classic di Monfalcone, il programma della settima edizione

Dall'8 al 10 settembre 2023 il Marina Monfalcone si prepara ad ospitare la settima edizione dell' "International Hannibal Classic - Memorial Sergio Sorrentino" per vele d'epoca e classiche. Da quest'anno le Classi Metriche, che regateranno a partire dalla giornata di venerdì, si contenderanno il neonato "Classic Metre Race, Trofeo CiviBank". L'evento rappresenta la terza tappa della Coppa AIVE dell'Adriatico. Due le conferenze a carattere marinaresco programmate durante la manifestazione, tenute rispettivamente dal progettista e maestro d'ascia Federico Lenardon e dall'ammiraglio Cristiano Bettini. Tra le coppe assegnate il "Trofeo dei due guidoni". INTERNATIONAL HANNIBAL CLASSIC, AL VIA LA SETTIMA EDIZIONE Dall'8 al 10 settembre 2023 presso il Marina Monfalcone, organizzato dallo Yacht Club Monfalcone (ex Yacht Club Hannibal - www.yachtclubhannibal.it), presieduto da Germano Scarpa con Loris Plet che insieme al Consiglio Direttivo regateranno a bordo di Hwyl del 1974, si svolgerà la settima edizione dell'International Hannibal Classic - Memorial Sergio Sorrentino per vele d'epoca e classiche, anche terza tappa della Coppa AIVE dell'Adriatico 2023. DA QUEST'ANNO ANCHE LE CLASSI METRICHE Per la prima volta, a partire da quest'anno, la giornata di venerdì 8 settembre sarà dedicata alle Classi Metriche (5.50 Metri S.I., 6 Metri, 7 Metri, 8 Metri, ecc.) che fino a domenica, dopo tre regate, si contenderanno il "Classic Metre Race, Trofeo CiviBank". Tra i 6 Metri S.I. iscritti Margaux del 1911 e Rieke del 1919. Due le regate riservate alle altre classi ammesse: Yachts d'Epoca (varò fino al 1950), Yachts Classici (varò fino al 1975), Classic IOR (varò tra il 1970 e i 1984), Open Classic (inclusi gli Spirit of Tradition, con classifica in tempo reale), Yachts progettati da Carlo Sciarrelli, Categoria Passere ed eventuali altri raggruppamenti, come la categoria Arpège, se in numero sufficiente per costituire una classe. La Marina Militare schiererà sulla linea di partenza lo sloop Sagittario del 1972 e il cutter aurico Sorella del 1858, la più antica imbarcazione da regata del Mediterraneo. TROFEO DEI DUE GUIDONI L'evento monfalconese, che rappresenta anche il primo dei due appuntamenti validi per l'assegnazione del Trofeo dei due Guidoni (il secondo è il Trofeo Città di Trieste, dal 30 settembre all'1 ottobre prossimo, organizzato dallo Yacht Club Adriaco), è supportato dal Marina Monfalcone, dal Comune di Monfalcone, CIVIBANK, dall'azienda udinese di occhialeria in legno W-eye, da Armare Ropes, produttore di cime nautiche tecniche e GTS-Sports, marchio austriaco di abbigliamento sportivo. L'International Hannibal Classic è patrocinata dalla FIV (Federazione Italiana Vela), dal C.I.M. (Comité International de la Méditerranée) e dall'AIVE (Associazione Italiana Vele d'Epoca), anche responsabile della stazzatura delle imbarcazioni. LE CONFERENZE DI MARINERIA: IL MAESTRO D'ASCIA E L'AMMIRAGLIO Saranno due le conferenze di cultura marinaresca organizzate presso lo Yacht Club Monfalcone. La prima, intitolata "International rule early



08/28/2023 14:28

Dall'8 al 10 settembre 2023 il Marina Monfalcone si prepara ad ospitare la settima edizione dell' "International Hannibal Classic - Memorial Sergio Sorrentino" per vele d'epoca e classiche. Da quest'anno le Classi Metriche, che regateranno a partire dalla giornata di venerdì, si contenderanno il neonato "Classic Metre Race, Trofeo CiviBank". L'evento rappresenta la terza tappa della Coppa AIVE dell'Adriatico. Due le conferenze a carattere marinaresco programmate durante la manifestazione, tenute rispettivamente dal progettista e maestro d'ascia Federico Lenardon e dall'ammiraglio Cristiano Bettini. Tra le coppe assegnate il "Trofeo dei due guidoni". INTERNATIONAL HANNIBAL CLASSIC, AL VIA LA SETTIMA EDIZIONE Dall'8 al 10 settembre 2023 presso il Marina Monfalcone, organizzato dallo Yacht Club Monfalcone (ex Yacht Club Hannibal - www.yachtclubhannibal.it), presieduto da Germano Scarpa con Loris Plet che insieme al Consiglio Direttivo regateranno a bordo di Hwyl del 1974, si svolgerà la settima edizione dell'International Hannibal Classic - Memorial Sergio Sorrentino per vele d'epoca e classiche, anche terza tappa della Coppa AIVE dell'Adriatico 2023. DA QUEST'ANNO ANCHE LE CLASSI METRICHE Per la prima volta, a partire da quest'anno, la giornata di venerdì 8 settembre sarà dedicata alle Classi Metriche (5.50 Metri S.I., 6 Metri, 7 Metri, 8 Metri, ecc.) che fino a domenica, dopo tre regate, si contenderanno il "Classic Metre Race, Trofeo CiviBank". Tra i 6 Metri S.I. iscritti Margaux del 1911 e Rieke del 1919. Due le regate riservate alle altre classi ammesse: Yachts d'Epoca (varò fino al 1950), Yachts Classici (varò fino al 1975), Classic IOR (varò tra il 1970 e i 1984), Open Classic (inclusi gli Spirit of Tradition, con classifica in tempo reale), Yachts progettati da Carlo Sciarrelli, Categoria Passere ed eventuali altri raggruppamenti, come la categoria Arpège, se in numero sufficiente per costituire una classe. La Marina Militare schiererà sulla linea di partenza lo sloop Sagittario del 1972 e il

Il Nautilus

Trieste

boats", programmata per venerdì 8 settembre alle ore 18:30, sarà tenuta da Federico Lenardon, mentre la seconda, che si svolgerà sabato 9 settembre alle ore 18:30, vedrà l'Ammiraglio Cristiano Bettini presentare "Scafi classici a vela - Il design per chi naviga" (Edizioni ETS), sua ultima fatica letteraria. Federico Lenardon è un progettista e Maestro d'Ascia del Cantiere Alto Adriatico Custom, già unico allievo ammesso al tavolo del noto yacht designer triestino Carlo Sciarrelli. Ha lavorato al restauro di innumerevoli imbarcazioni, tra queste i 6 Metri Stazza Internazionale Onkel Adolph del 1907 e Margaux del 1911, il 7 Metri Stazza Internazionale Hiawatha del 1910, il ketch di 17 metri San Nicolò del 1925, il trasporto passeggeri Poto del 1925 e Galeb del 1936. È autore di progetti come le derive Amelia e Feather 14', il daysailer di 6,20 metri Barcolana 50, realizzata in occasione del cinquantenario della regata più partecipata del mondo e più recentemente di Nababbo IV, un nuovo cutter classico in legno lungo 10 metri in costruzione presso Alto Adriatico Custom che comincerà a navigare nel 2024. Nel corso della sua carriera l'Ammiraglio di Squadra (r) Cristiano Bettini è invece stato Comandante della Fregata Grecale, del Cacciatorpediniere Ardito, dello yawl Corsaro II, con il quale ha compiuto due traversate atlantiche, fino a ricoprire la carica di Comandante dell'Accademia Navale di Livorno e quella di Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. Tra i libri già pubblicati dall'Ammiraglio "Oltre il fiume oceano. Uomini e navi romane alla conquista della Britannia" e i tre volumi di "Come progettavano i velieri".

VII INTERNATIONAL HANNIBAL CLASSIC - IL PROGRAMMA 2023 La manifestazione continua ad essere intitolata al velista Sergio Sorrentino (1924-2017), campione del mondo nella classe Dragone nel 1958 in Svezia, vincitore di tre Europei (1953, 1956 e 1964), ex olimpionico e fondatore del Marina Hannibal. Proprio qui nacque la "Tito Nordio", prima scuola della Federazione Italiana Vela. Venerdì 8 settembre 2023 Mattina: Veleggiata di avvicinamento Trieste-Monfalcone in collaborazione con lo Yacht Club Adriaco per tutte le categorie, escluse le classi metriche. Ore 10.00 - 13.00 e 14.00 -18.00: Perfezionamento iscrizioni presso la Segreteria di Regata. Ore 10.30: Briefing Classi Metriche presso l'area coperta Yacht Club Monfalcone Ore 12.00: Segnale di avviso prima prova "Classic Metre Race". Ore 18.30: Conferenza di Federico Lenardon dal titolo "International rule early boats". A seguire cocktail di benvenuto per tutti i partecipanti. Sabato 9 settembre 2023 Ore 10.30: Briefing per tutte le Classi presso l'area coperta Yacht Club Monfalcone Ore 12.00: Segnale di avviso prima prova "International Hannibal Classic" e seconda prova "Classic Metre Race". Ore 18.30: Presentazione del libro "Scafi classici a vela" con l'autore, Ammiraglio di Squadra (r) Cristiano Bettini. Ore 20.00: Buffet per tutti i partecipanti presso il Marina Monfalcone. Domenica 10 settembre 2023 Ore 12.00: Segnale di avviso seconda prova "International Hannibal Classic" e terza prova "Classic Metre Race". Ore 18.30: Premiazioni finali presso Yacht Club Monfalcone. INFORMAZIONI, ISCRIZIONI E BANDO DI REGATA www.yachtclubhannibal.it.

Trieste Prima

Trieste

Maltempo: paura all'Ausonia, traghetti rompe gli ormeggi

Sono intervenuti i rimorchiatori e hanno riposizionato il traghetti sull'ormeggio del terminal Ro - Ro Samer Seaports & Terminals. Danneggiata la banchina TRIESTE - Il maltempo causa la rottura degli ormeggi del traghetti Ro - Ro Gallipoli Seaways, che collide contro la banchina, danneggiandola. E' successo nel primo pomeriggio di oggi, lunedì 28 agosto. Paura nel vicino stabilimento Ausonia, da cui si è vista la nave avanzare, ma fortunatamente sono intervenuti i rimorchiatori e hanno riposizionato il traghetti sull'ormeggio del terminal Ro - Ro Samer Seaports & Terminals. Le operazioni sono state supervisionate dalla Capitaneria di **Porto**. Episodio simile, con la rottura di una bitta alla quale era ormeggiata la nave da crociera Norwegian Epic, è avvenuto alla stazione Marittima. La sala operativa della capitaneria di **porto** ha ricevuto diverse altre segnalazioni riguardo a ormeggi portuali che hanno avuto difficoltà. E' intervenuta anche la motovedetta per assistere le operazioni. Allo stabilimento Ausonia il maltempo ha rovesciato in mare sedie sdraio e attrezzature per bagnanti, che dovranno essere rimosse per la sicurezza della navigazione.



Depositi chimici a Ponte Somalia: Regione Liguria archivia la Via regionale, la competenza è nazionale

L'opposizione attacca Toti e Bucci La Regione Liguria ufficializza l'archiviazione del procedimento di assoggettabilità a Via per la delocalizzazione dei depositi costieri di Carmagnani e Superba del porto di **Genova** da Multedo al bacino di Sampierdarena, a ponte Somalia, per difetto di competenza. Lo riporta l'Agenzia Dire. Un atto dovuto da parte degli uffici di piazza De Ferrari, dopo che il ministero aveva risposto a un quesito inoltrato dallo stesso Dipartimento regionale per l'ambiente e la protezione civile, confermando la competenza statale. Ora, dunque, la palla passa definitivamente a Roma, con i tempi per un'eventuale Via nazionale che si annunciano tutt'altro che celeri per dare concretezza a uno degli obiettivi che il sindaco, Marco Bucci, aveva fissato già nel suo primo mandato. Senza considerare l'attesa del pronunciamento del Tar sui diversi ricorsi presentati. Il Movimento 5 Stelle di **Genova** commenta in una nota: "Ebbene sì, l'iter riparte da zero poiché il ministero dice in modo inequivocabile che serve la Valutazione ambientale nazionale. Il solito scenario: noi che da anni facciamo presente che l'iter intrapreso non è corretto e il presidente Toti e il doge Bucci che vanno avanti per la loro strada, una strada che non tiene conto di regolamenti e ordinanze e che di conseguenza va a sbattere contro un muro. Da sempre sosteniamo che da Multedo quei depositi debbano essere spostati, ma da altrettanto tempo diciamo anche che i problemi vanno risolti e non spostati a casa d'altri". Il Pd genovese aggiunge: "Preoccupa molto l'atteggiamento di chi, responsabile di scelte che hanno un enorme impatto sulla vita delle persone, prende così alla leggera il proprio compito, preferendo lo sfoggio di soluzioni semplici, ma irrealizzabili, a problemi complessi, invece che affrontare il difficile ma necessario processo di analisi tecnica e confronto con la cittadinanza, indispensabile in situazioni come questa. Altrettanto allarmante risulta poi l'incoerenza di fondo che emerge da questa vicenda. Le forze di destra, che oggi governano il Paese, la Regione e **Genova**, non riescono neanche a trovare una sintesi fra i vari livelli amministrativi e smentiscono i propri amministratori evidenziandone mancanze e incompetenza".



L'opposizione attacca Toti e Bucci La Regione Liguria ufficializza l'archiviazione del procedimento di assoggettabilità a Via per la delocalizzazione dei depositi costieri di Carmagnani e Superba del porto di Genova da Multedo al bacino di Sampierdarena, a ponte Somalia, per difetto di competenza. Lo riporta l'Agenzia Dire. Un atto dovuto da parte degli uffici di piazza De Ferrari, dopo che il ministero aveva risposto a un quesito inoltrato dallo stesso Dipartimento regionale per l'ambiente e la protezione civile, confermando la competenza statale. Ora, dunque, la palla passa definitivamente a Roma, con i tempi per un'eventuale Via nazionale che si annunciano tutt'altro che celeri per dare concretezza a uno degli obiettivi che il sindaco, Marco Bucci, aveva fissato già nel suo primo mandato. Senza considerare l'attesa del pronunciamento del Tar sui diversi ricorsi presentati. Il Movimento 5 Stelle di Genova commenta in una nota: "Ebbene sì, l'iter riparte da zero poiché il ministero dice in modo inequivocabile che serve la Valutazione ambientale nazionale. Il solito scenario: noi che da anni facciamo presente che l'iter intrapreso non è corretto e il presidente Toti e il doge Bucci che vanno avanti per la loro strada, una strada che non tiene conto di regolamenti e ordinanze e che di conseguenza va a sbattere contro un muro. Da sempre sosteniamo che da Multedo quei depositi debbano essere spostati, ma da altrettanto tempo diciamo anche che i problemi vanno risolti e non spostati a casa d'altri". Il Pd genovese aggiunge: "Preoccupa molto l'atteggiamento di chi, responsabile di scelte che hanno un enorme impatto sulla vita delle persone, prende così alla leggera il proprio compito, preferendo lo sfoggio di soluzioni semplici, ma irrealizzabili, a problemi complessi, invece che affrontare il difficile ma necessario processo di analisi tecnica e confronto con la cittadinanza, indispensabile in situazioni come questa. Altrettanto allarmante risulta poi l'incoerenza di fondo che emerge da questa vicenda. Le forze

Depositi chimici a Genova, stop allo spostamento: serve una Via nazionale

GENOVA Una svolta inattesa riguardante il caso del progetto di spostamento dei depositi chimici a Genova ha portato al passaggio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (Via) da regionale a statale. Ciò comporta non solo un completo riavvio del processo, con una notevole estensione dei tempi, ma anche un cambiamento nella competenza per quanto riguarda la sicurezza, che ora sarà affidata al Ministero dell'Ambiente. L'origine di questa situazione risale al giugno scorso, quando la Regione Liguria non ha emesso un parere sul trasferimento dei depositi Carmagnani e Superba a Ponte Somalia, nel porto di Genova. Invece, ha richiesto una valutazione specifica al Ministero riguardo all'assegnazione della competenza del procedimento Via. Come riporta anche il quotidiano del capoluogo ligure Il Secolo XIX, in un documento del dipartimento regionale Ambiente e protezione civile si afferma chiaramente che per garantire la corretta attribuzione di competenza al procedimento Via, è necessaria una valutazione da parte del Ministero. Questo è stato richiesto in vista della presenza di idrocarburi e sostanze pericolose legate al trasloco dei depositi. Successivamente, il Ministero ha dichiarato che la Via rientra nella sua competenza. In una lettera di risposta proveniente da Roma si afferma che si ritiene che lo svolgimento del procedimento di impatto ambientale sul progetto in oggetto rientri tra le competenze di questa Amministrazione. Nel frattempo, rimangono in sospeso diversi ricorsi presentati al Tar della Liguria in merito al trasferimento a Ponte Somalia. La decisione sulle istanze di annullamento presentate da operatori portuali e cittadini di Sampierdarena è stata rinviata a ottobre dai giudici. Questo secondo rinvio in ordine di tempo è necessario per esaminare approfonditamente le centinaia di pagine che compongono il dossier dei ricorsi. Tra i ricorrenti ci sono anche gruppi come Grimaldi, Saar, Sampierdarena Olii, Gavio e Campostano. Nel piano definitivo di trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia, presentato da Superba, è stato ridotto il numero di serbatoi da costruire in banchina, passando da 74 a 71. Tuttavia, l'obiettivo rimane invariato. Questi nuovi depositi avrebbero la capacità di stoccare e movimentare prodotti chimici liquidi, con una stima annua di circa 300.000 400.000 tonnellate. L'area scelta per ospitare Carmagnani e Superba copre una superficie totale di circa 77.251 metri quadrati, più ampia di quella occupata attualmente dai depositi esistenti a Multedo. Il nuovo sito industriale verrà ubicato nell'area più idonea e logisticamente attrezzata del porto di Genova, specificamente a Ponte Somalia, tra la Calata Tripoli e la Calata Mogadiscio.



Ship Mag

Genova, Voltri

Depositi chimici, Bucci attacca: "Chi mette i bastoni tra le ruote ne risponderà alla propria coscienza"

Toti su necessità della VIA nazionale per lo spostamento: "Qualche settimana in più non sarà un problema" **Genova** - Il sindaco di **Genova** Marco Bucci tira dritto sullo spostamento dei depositi chimici dopo la notizia riguardante la necessità della VIA nazionale per proseguire il progetto. " Chi ha scritto che bisogna rifare tutto da capo ha completamente sbagliato. Gli consiglio di rivedere le procedure. Il problema è diverso. Noi stiamo lavorando per la città di **Genova** e per i cittadini di Multedo e alcuni di questi hanno i depositi a 5 metri dalle loro case dalle loro finestre - ha spiegato a margine della conferenza stampa sull'allerta meteo-. È inaccettabile per una città che vuole diventare una città del futuro e dovremmo essere tutti contenti e tutti aiutare nel fare questo lavoro che è quello di spostarli da lì e metterli dentro il **porto**, la loro destinazione finale. Io sono super orgoglioso di poter lavorare per difendere i cittadini di **Genova**. Mi sembra che l'abbiamo dimostrato. Se qualcuno o mette i bastoni tra le ruote o vuole fare le cose diversamente, risponderà poi di fronte alla sua coscienza soprattutto e poi di fronte agli elettori", prosegue Bucci che aggiunge: "Quello che io dico è che, se qualcuno ha deciso che la via deve essere nazionale, andremo a lavorare con il ministero dell'ambiente, come abbiamo già fatto parecchie volte per tanti altri progetti e risolveremo, probabilmente il più in fretta possibile". Sul tema è intervenuto anche il presidente della Regione Giovanni Toti : "Il percorso per il trasferimento dei depositi chimici del **porto** di **Genova** da Multedo a Sampierdarena va avanti, senza dubbio. Questo non credo che cambi sostanzialmente il piano, qualche settimana in più non sarà un problema: chiederemo al ministero di muoversi con rapidità, peraltro stiamo collaborando con il ministro Pichetto Fratin, non credo ci siano particolari problemi, rientra nella normale dialettica tra istituzioni. La cosa che fa un po' riflettere - spiega - è che ci sia qualcuno, come se fossero delle curve da stadio, che coglie ogni tema non tanto per decidere qual è la più lineare delle pratiche amministrative, su cui si può discutere lungamente e avere posizioni diverse, ma pensando di interrompere percorsi di cambiamento e momenti di scelta della pubblica amministrazione non avendo il sostegno dei cittadini e cercando di fare qualcosa nelle pieghe bizantine della nostra amministrazione. E' un vezzo di una parte politica e di un modello culturale della nostra regione e del nostro paese che non fa onore a chi la pratica".



Toti su necessità della VIA nazionale per lo spostamento: "Qualche settimana in più non sarà un problema" Genova - Il sindaco di Genova Marco Bucci tira dritto sullo spostamento dei depositi chimici dopo la notizia riguardante la necessità della VIA nazionale per proseguire il progetto. " Chi ha scritto che bisogna rifare tutto da capo ha completamente sbagliato. Gli consiglio di rivedere le procedure, il problema è diverso. Noi stiamo lavorando per la città di Genova e per i cittadini di Multedo e alcuni di questi hanno i depositi a 5 metri dalle loro case dalle loro finestre - ha spiegato a margine della conferenza stampa sull'allerta meteo-. È inaccettabile per una città che vuole diventare una città del futuro e dovremmo essere tutti contenti e tutti aiutare nel fare questo lavoro che è quello di spostarli da lì e metterli dentro il porto, la loro destinazione finale. Io sono super orgoglioso di poter lavorare per difendere i cittadini di Genova. Mi sembra che l'abbiamo dimostrato. Se qualcuno o mette i bastoni tra le ruote o vuole fare le cose diversamente, risponderà poi di fronte alla sua coscienza soprattutto e poi di fronte agli elettori", prosegue Bucci che aggiunge: "Quello che io dico è che, se qualcuno ha deciso che la via deve essere nazionale, andremo a lavorare con il ministero dell'ambiente, come abbiamo già fatto parecchie volte per tanti altri progetti e risolveremo, probabilmente il più in fretta possibile". Sul tema è intervenuto anche il presidente della Regione Giovanni Toti : "Il percorso per il trasferimento dei depositi chimici del porto di Genova da Multedo a Sampierdarena va avanti, senza dubbio. Questo non credo che cambi sostanzialmente il piano, qualche settimana in più non sarà un problema: chiederemo al ministero di muoversi con rapidità, peraltro stiamo collaborando con il ministro Pichetto Fratin, non credo ci siano particolari problemi, rientra nella normale dialettica tra istituzioni. La cosa che fa un po' riflettere - spiega - è che ci sia qualcuno, come se fossero delle curve da stadio, che coglie ogni tema non tanto

Privatizzazione Porti, Legacoop Romagna contraria alla proposta Tajani

(AGENPARL) - lun 28 agosto 2023 Comunicato stampa Legacoop Romagna PRIVATIZZAZIONE DEI PORTI, LEGACOOP ROMAGNA CONTRARIA ALLA PROPOSTA DI TAJANI Legacoop condivide le preoccupazioni dell'ad di Sapir: anche in vista degli importanti investimenti in arrivo è opportuno salvaguardare il modello attuale, un sistema "misto" all'interno del quale l'Autorità di Sistema Portuale mantiene un ruolo decisivo e che consente al porto di svolgere il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità,

tenendo conto dell'interesse dei cittadini **Ravenna**, 28 agosto 2023 - Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. Si invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato

dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico. Su questo tema Legacoop Romagna non può che fare proprie le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'Autorità di sistema portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un sistema "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'Autorità di Sistema Portuale mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento. I porti, ribadiamo, sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo. Il **porto** di **Ravenna** conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni. Gli interventi principali attorno al quale ruota il piano triennale degli investimenti saranno: la digitalizzazione della pianificazione delle attività logistiche, il rigassificatore; il grande impianto fotovoltaico; il nuovo terminal nella penisola Trattaroli; la Zona Logistica 2 della Sapir che risolverà il problema della mancanza di spazi di attracco e stoccaggio; i tre raccordi ferroviari nelle nuove aree logistiche e al Terminal "Traghetti e Crociere". A giugno 2024 i fondali toccheranno i 12 metri. Al termine del 2026 è previsto il traguardo dei 14 metri e mezzo di profondità consentendo l'ingresso nel canale portuale di navi di grandi dimensioni. Sono investimenti importantissimi con la prospettiva di rendere il **Porto** ravennate di qui al 2026, sempre più nevralgico per il tessuto economico non solo locale. Investimenti che, rimarchiamo, devono e dovranno rimanere in pieno controllo



08/28/2023 13:17

(AGENPARL) - lun 28 agosto 2023 Comunicato stampa Legacoop Romagna PRIVATIZZAZIONE DEI PORTI, LEGACOOP ROMAGNA CONTRARIA ALLA PROPOSTA DI TAJANI Legacoop condivide le preoccupazioni dell'ad di Sapir: anche in vista degli importanti investimenti in arrivo è opportuno salvaguardare il modello attuale, un sistema "misto" all'interno del quale l'Autorità di Sistema Portuale mantiene un ruolo decisivo e che consente al porto di svolgere il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini Ravenna, 28 agosto 2023 - Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. Si invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico. Su questo tema Legacoop Romagna non può che fare proprie le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'Autorità di sistema portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello

Agenparl

Ravenna

pubblico per far sì, come sostiene Pepoli, che il **porto** svolga il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini. Legacoop Romagna rappresenta circa 380 imprese associate nelle province di Forlì-Cesena, **Ravenna** e Rimini, con un valore della produzione di oltre 6 miliardi di euro, 80 mila soci e oltre 23mila lavoratori. Federcoop Romagna è il polo nazionale specializzato in servizi alle cooperative che fa capo a Legacoop Romagna. Al suo interno operano un centinaio di professionisti nei campi contabile, fiscale, legale, del lavoro, ambientale e della consulenza avanzata. +++.

Farevela

Ravenna

Vela giovanile: scattano a Marina di Ravenna la Primavera e i Campionati Nazionali dei singoli

Marina di Ravenna- Inizia il periodo di fuoco della vela giovanile italiana. La Federazione Italiana Vela organizza come ogni anno tra fine agosto e inizi di settembre una serie di regate che sono diventate il fiore all'occhiello per l'intera vela nazionale. Si comincia da Marina di Ravenna con la storica Coppa Primavera, affiancata alla Coppa del Presidente. Nella serata di oggi lunedì 28 si è svolta la cerimonia di apertura, da martedì 29 a giovedì 31 tre giorni di regate per quattro classi su altrettanti campi di regata. La Primavera, che comprende anche la Coppa Cadetti e la Coppa del Presidente, si svolgerà da lunedì 28 a giovedì 31 agosto. Dal 2 al 5 settembre seguiranno poi i Campionati Nazionali Giovanili delle classi a singolo. La festa della Primavera è iniziata come da tradizione con la sfilata delle squadre delle 15 Zone (le Regioni FIV), iniziata con un ritrovo a Largo Giustiniano e partita da Piazza del Popolo, accompagnata da uno spettacolo di sbandieratori e dalla Banda musicale cittadina di Ravenna. Dalla prima Zona (Liguria) alla quindicesima (Lombardia Piemonte e Valle d'Aosta), con l'ultima Zona, quella ospitante, l'undicesima: Emilia Romagna: un lungo serpentone formato dai 500 giovanissimi partecipanti alla regata. Sono arrivati a Piazza San Francesco, dove sul palco allestito davanti all'entrata della chiesa omonima, del IX-X secolo, poco distante dalla tomba di Dante Alighieri, si sono succeduti i saluti delle istituzioni e gli interventi che hanno portato all'apertura ufficiale dell'evento. Sono intervenuti nell'ordine: il presidente FIV Francesco Ettore, il presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, l'assessore regionale allo Sport e Turismo Andrea Corsini, il Capitano di Vascello Michele Maltese, il comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna, il presidente dell'autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi, il presidente del Comitato XI Zona FIV Manlio De Boni, e il presidente dell'Adriatico Wind Club Giovanni Forani. Quando è salita sul palco Alessandra Sensini, quattro medaglie olimpiche, Direttore Tecnico della Vela Giovanile azzurra, è iniziato il momento clou della cerimonia: il giuramento dell'atleta (pronunciato da Bianca De Angelis, classe 2012, del CV Ravennate), quello del Tecnico (pronunciato da Giovanni Maioli (CVR)) e quello dell'Ufficiale di Regata (pronunciato da Franco Pagliarani). Subito dopo il presidente della Federvela Francesco Ettore ha dichiarato aperta la manifestazione, seguito dall'inno di Mameli, che ha dato il via all'alzabandiera. La piazza giovanissima si è alzata e ha accompagnato il momento emozionante e coinvolgente. E' iniziata così l'avventura annuale della Coppa Primavera e Coppa del Presidente, una delle Regate FIV più longeve del calendario velico. La grande festa dei velisti giovanissimi, alle loro prime esperienze agonistiche, è divenuta negli anni un classico con una partecipazione che era arrivata a superare i mille iscritti. Col tempo la FIV ha rimodulato l'evento, dividendo i vari



08/28/2023 21:16 Michele Tognozzi

Marina di Ravenna- Inizia il periodo di fuoco della vela giovanile italiana. La Federazione Italiana Vela organizza come ogni anno tra fine agosto e inizi di settembre una serie di regate che sono diventate il fiore all'occhiello per l'intera vela nazionale. Si comincia da Marina di Ravenna con la storica Coppa Primavera, affiancata alla Coppa del Presidente. Nella serata di oggi lunedì 28 si è svolta la cerimonia di apertura, da martedì 29 a giovedì 31 tre giorni di regate per quattro classi su altrettanti campi di regata. La Primavera, che comprende anche la Coppa Cadetti e la Coppa del Presidente, si svolgerà da lunedì 28 a giovedì 31 agosto. Dal 2 al 5 settembre seguiranno poi i Campionati Nazionali Giovanili delle classi a singolo. La festa della Primavera è iniziata come da tradizione con la sfilata delle squadre delle 15 Zone (le Regioni FIV), iniziata con un ritrovo a Largo Giustiniano e partita da Piazza del Popolo, accompagnata da uno spettacolo di sbandieratori e dalla Banda musicale cittadina di Ravenna. Dalla prima Zona (Liguria) alla quindicesima (Lombardia Piemonte e Valle d'Aosta), con l'ultima Zona, quella ospitante, l'undicesima: Emilia Romagna: un lungo serpentone formato dai 500 giovanissimi partecipanti alla regata. Sono arrivati a Piazza San Francesco, dove sul palco allestito davanti all'entrata della chiesa omonima, del IX-X secolo, poco distante dalla tomba di Dante Alighieri, si sono succeduti i saluti delle istituzioni e gli interventi che hanno portato all'apertura ufficiale dell'evento. Sono intervenuti nell'ordine: il presidente FIV Francesco Ettore, il presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, l'assessore regionale allo Sport e Turismo Andrea Corsini, il Capitano di Vascello Michele Maltese, il comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna, il presidente dell'autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi, il presidente del Comitato XI Zona FIV Manlio De Boni, e il presidente dell'Adriatico Wind Club

Farevela

Ravenna

campionati giovanili in diversi eventi, e lasciando la Primavela come simbolo degli atleti più giovani, dai 9 ai 12 anni. Collegate alla Primavela ci sono poi la Coppa Cadetti e la Coppa Presidente FIV, per veliste e velisti appena più grandi. Questi i trofei "Challenge" messi in palio dalla Presidenza FIV: 1) Coppa Primavela, da assegnare alle Società di appartenenza del primo classificato tra i nati nell'anno 2013; 2) Coppa Cadetti, nati nell'anno 2012; 3) Coppa del Presidente FIV, nati nell'anno 2011. Quattro i campi di regata, coordinati dal Principal Race Office Giorgio Battinelli. Una vera e propria kermesse, che anche quest'anno si ripete per l'edizione numero 38, grazie alle capacità organizzative, all'impegno dei Circoli e dei volontari, alla voglia di fare sport di giovani e famiglie. L'appuntamento è storicamente un trampolino di lancio per carriere veliche di successo: negli anni hanno vinto o si sono messi in evidenza alla Primavela molti velisti divenuti poi atleti nazionali o persino olimpici. O'PEN SKIFF - Una barca di recente concezione, con scafo piatto e un piano velico colorato, più acrobatica e "bagnata" dell'Optimist, per regate spettacolari e divertenti. WASZP - La novità di quest'anno è il più piccolo degli scafi a tecnologia foiling: deriva e timone hanno delle configurazioni a T rovesciata che fanno "volare" lo scafo sull'acqua in alcune condizioni, e il timoniere siede sulle ali laterali per bilanciare lo sbandamento. Grande acrobaticità per quella che è considerata una delle specialità del futuro per la vela. WINDSURF: TECHNO 293 - La tavola a vela giovanile per eccellenza, sottoposta negli anni a continui aggiornamenti e usata nelle scuole vela-windsurf e per la preagonistica e l'avviamento alle tavole maggiori.

Pressmare

Ravenna

Apertura a Ravenna per la Coppa Primavela FIV Kinder Joy of moving

Partono due settimane intense di grande vela giovanile italiana. La Federazione organizza come ogni anno tra fine agosto e inizi di settembre una serie di regate che sono diventate il fiore all'occhiello per l'intera vela italiana. Si comincia da domani a Marina di Ravenna con la storica Coppa Primavela, affiancata alla Coppa del Presidente. Nella serata di lunedì 28 la cerimonia di apertura, da martedì 29 a giovedì 31 tre giorni di regate per quattro classi su altrettanti campi di regata. La Primavela, che comprende anche la Coppa Cadetti e la Coppa del Presidente, si svolgerà da lunedì 28 a giovedì 31 agosto. La festa della Primavela è iniziata come da tradizione con la sfilata delle squadre delle 15 Zone (le Regioni FIV), iniziata con un ritrovo a Largo Giustiniano e partita da Piazza del Popolo, accompagnata da uno spettacolo di sbandieratori e dalla Banda musicale cittadina di Ravenna. Dalla prima Zona (Liguria) alla quindicesima (Lombardia Piemonte e Valle d'Aosta), con l'ultima Zona, quella ospitante, l'undicesima: Emilia Romagna: un lungo serpentone formato dai 500 giovanissimi partecipanti alla regata. Sono arrivati a Piazza San Francesco, dove sul palco allestito davanti all'entrata della chiesa omonima, del IX-X secolo, poco distante dalla tomba di Dante Alighieri, si sono succeduti i saluti delle istituzioni e gli interventi che hanno portato all'apertura ufficiale dell'evento. Sono intervenuti nell'ordine: il presidente FIV Francesco Ettore, il presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, l'assessore regionale allo Sport e Turismo Andrea Corsini, il Capitano di Vascello Michele Maltese, il comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna, il presidente dell'autorità portuale di Ravenna **Daniele Rossi**, il presidente del Comitato XI Zona FIV Manlio De Boni, e il presidente dell'Adriatico Wind Club Giovanni Forani. Quando è salita sul palco Alessandra Sensini, quattro medaglie olimpiche, Direttore Tecnico della Vela Giovanile azzurra, è iniziato il momento clou della cerimonia: il giuramento dell'atleta (pronunciato da Bianca De Angelis, classe 2012, del CV Ravennate), quello del Tecnico (pronunciato da Giovanni Maioli (CVR)) e quello dell'Ufficiale di Regata (pronunciato da Franco Pagliarani). Subito dopo il presidente della Federvela Francesco Ettore ha dichiarato aperta la manifestazione, seguito dall'inno di Mameli, che ha dato il via all'alzabandiera. La piazza giovanissima si è alzata e ha accompagnato il momento emozionante e coinvolgente. E' iniziata così l'avventura annuale della Coppa Primavela e Coppa del Presidente, una delle Regate FIV più longeve del calendario velico. La grande festa dei velisti giovanissimi, alle loro prime esperienze agonistiche, è divenuta negli anni un classico con una partecipazione che era arrivata a superare i mille iscritti. Col tempo la FIV ha rimodulato l'evento, dividendo i vari campionati giovanili in diversi eventi, e lasciando la Primavela come simbolo degli atleti più giovani,



08/28/2023 20:38

Partono due settimane intense di grande vela giovanile italiana. La Federazione organizza come ogni anno tra fine agosto e inizi di settembre una serie di regate che sono diventate il fiore all'occhiello per l'intera vela italiana. Si comincia da domani a Marina di Ravenna con la storica Coppa Primavela, affiancata alla Coppa del Presidente. Nella serata di lunedì 28 la cerimonia di apertura, da martedì 29 a giovedì 31 tre giorni di regate per quattro classi su altrettanti campi di regata. La Primavela, che comprende anche la Coppa Cadetti e la Coppa del Presidente, si svolgerà da lunedì 28 a giovedì 31 agosto. La festa della Primavela è iniziata come da tradizione con la sfilata delle squadre delle 15 Zone (le Regioni FIV), iniziata con un ritrovo a Largo Giustiniano e partita da Piazza del Popolo, accompagnata da uno spettacolo di sbandieratori e dalla Banda musicale cittadina di Ravenna. Dalla prima Zona (Liguria) alla quindicesima (Lombardia Piemonte e Valle d'Aosta), con l'ultima Zona, quella ospitante, l'undicesima: Emilia Romagna: un lungo serpentone formato dai 500 giovanissimi partecipanti alla regata. Sono arrivati a Piazza San Francesco, dove sul palco allestito davanti all'entrata della chiesa omonima, del IX-X secolo, poco distante dalla tomba di Dante Alighieri, si sono succeduti i saluti delle istituzioni e gli interventi che hanno portato all'apertura ufficiale dell'evento. Sono intervenuti nell'ordine: il presidente FIV Francesco Ettore, il presidente del comitato organizzatore Matteo Plazzi, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, l'assessore regionale allo Sport e Turismo Andrea Corsini, il Capitano di Vascello Michele Maltese, il comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Ravenna, il presidente dell'autorità portuale di Ravenna Daniele Rossi, il presidente del Comitato XI Zona FIV Manlio De Boni, e il presidente dell'Adriatico Wind Club Giovanni Forani. Quando è salita sul palco Alessandra Sensini, quattro medaglie olimpiche, Direttore Tecnico della Vela Giovanile azzurra, è iniziato il momento clou

Pressmare

Ravenna

dai 9 ai 12 anni. Collegate alla Primavela ci sono poi la Coppa Cadetti e la Coppa Presidente FIV, per veliste e velisti appena più grandi. Questi i trofei "Challenge" messi in palio dalla Presidenza FIV: 1) Coppa Primavela, da assegnare alle Società di appartenenza del primo classificato tra i nati nell'anno 2013; 2) Coppa Cadetti, nati nell'anno 2012; 3) Coppa del Presidente FIV, nati nell'anno 2011. Quattro i campi di regata, coordinati dal Principal Race Office Giorgio Battinelli. Una vera e propria kermesse, che anche quest'anno si ripete per l'edizione numero 38, grazie alle capacità organizzative, all'impegno dei Circoli e dei volontari, alla voglia di fare sport di giovani e famiglie. L'appuntamento è storicamente un trampolino di lancio per carriere veliche di successo: negli anni hanno vinto o si sono messi in evidenza alla Primavela molti velisti divenuti poi atleti nazionali o persino olimpici. Che la festa cominci!

O'PEN SKIFF - Una barca di recente concezione, con scafo piatto e un piano velico colorato, più acrobatica e "bagnata" dell'Optimist, per regate spettacolari e divertenti. WASZP - La novità di quest'anno è il più piccolo degli scafi a tecnologia foiling: deriva e timone hanno delle configurazioni a T rovesciata che fanno "volare" lo scafo sull'acqua in alcune condizioni, e il timoniere siede sulle ali laterali per bilanciare lo sbandamento. Grande acrobaticità per quella che è considerata una delle specialità del futuro per la vela. WINDSURF: TECHNO 293 - La tavola a vela giovanile per eccellenza, sottoposta negli anni a continui aggiornamenti e usata nelle scuole vela-windsurf e per la preagonistica e l'avviamento alle tavole maggiori. Kinder e la gioia di muoversi - Per questo è nato Kinder Joy of moving: un progetto internazionale di Responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero. Il progetto coinvolge oggi più di 4 milioni di bambini, in oltre 30 Paesi del mondo ed è in grado di avvicinare all'attività motoria bambini e famiglie in modo coinvolgente e gioioso, nella convinzione che un'attitudine positiva nei confronti del movimento e dello sport possa rendere i bambini di oggi adulti migliori domani.

Privatizzazione porti, Legacoop contro la proposta di Tajani: "Sconcertante, denota il panico del governo"

La critica di Legacoop Romagna: "Governo alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale". Azione è invece aperta alla proposta Tajani: "Il porto di Ravenna è un **sistema** misto, un modello da estendere a tutti i porti italiani" "L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale". Lo afferma Legacoop Romagna, relativamente alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. Legacoop "invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico". Su questo tema Legacoop Romagna fa proprie le preoccupazioni avanzate dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli: "Aste pubbliche bandite dall'**Autorità** di **sistema portuale** potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un **sistema** "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'**Autorità** di **Sistema Portuale** mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento". "I porti sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo", ribadisce Legacoop, ricordando che il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni. "Sono investimenti importantissimi con la prospettiva di rendere il Porto ravennate di qui al 2026, sempre più nevralgico per il tessuto economico non solo locale. Investimenti che - conclude Legacoop Romagna - devono e dovranno rimanere in pieno controllo pubblico per far sì, come sostiene Pepoli, che il porto svolga il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini". Interessata, invece, alla proposta di Tajani è Ravenna in Azione. "I porti sono un asset strategico per il Paese e per Azione il ruolo pubblico, oggi rappresentato dalle **Autorità** di **Sistema Portuale**, deve essere confermato e potenziato - rileva la sezione ravennate del partito di Calenda - Inoltre, sempre nell'interesse nazionale, riteniamo che le **Autorità** debbano essere coordinate meglio, per monitorare le dinamiche di mercato e reagire prontamente in una logica di **Sistema** Paese. Per Azione esiste però un tema che merita di essere approfondito. "Il Porto di Ravenna è un **sistema** misto in cui le aree di competenza pubblica interessano solo le banchine



La critica di Legacoop Romagna: "Governo alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale". Azione è invece aperta alla proposta Tajani: "Il porto di Ravenna è un sistema misto, un modello da estendere a tutti i porti italiani". L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale". Lo afferma Legacoop Romagna, relativamente alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. Legacoop "invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico". Su questo tema Legacoop Romagna fa proprie le preoccupazioni avanzate dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli: "Aste pubbliche bandite dall'Autorità di sistema portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un sistema "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'Autorità di Sistema Portuale mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento". I porti sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo", ribadisce Legacoop, ricordando che il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni. "Sono investimenti importantissimi con la prospettiva di rendere il Porto ravennate di qui al 2026, sempre più nevralgico per il tessuto economico non solo locale. Investimenti che - conclude Legacoop Romagna - devono e dovranno rimanere in pieno controllo pubblico per far sì, come sostiene Pepoli, che il porto svolga il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini". Interessata, invece, alla proposta di Tajani è Ravenna in Azione. "I porti sono un asset strategico per il Paese e per Azione il ruolo pubblico, oggi rappresentato dalle Autorità di Sistema Portuale, deve essere confermato e potenziato - rileva la sezione ravennate del partito di Calenda - Inoltre, sempre nell'interesse nazionale, riteniamo che le Autorità debbano essere coordinate meglio, per monitorare le dinamiche di mercato e reagire prontamente in una logica di Sistema Paese. Per Azione esiste però un tema che merita di essere approfondito. "Il Porto di Ravenna è un sistema misto in cui le aree di competenza pubblica interessano solo le banchine

Ravenna Today

Ravenna

(o poco di più) mentre le restanti aree (a parte piccole eccezioni) sono private. Negli altri porti italiani non è così. Le aree pubbliche sono la stragrande maggioranza. Vendere queste aree, non solo permetterebbe allo Stato di incassare ingenti somme, ma libererebbe spazio ad investimenti privati che contribuirebbero alla crescita dei nostri scali. Non sappiamo ancora se le parole del Vice Presidente del Consiglio vanno in questa direzione". Per Ravenna in Azione "estendere il modello ravennate a tutti i porti italiani, privatizzando le aree pubbliche e mantenendo di competenza dello Stato solo la fascia a ridosso delle banchine, sarebbe la soluzione ottimale. Per questo, con i nostri parlamentari di riferimento, avvieremo un percorso di confronto con gli operatori economici, a partire da quelli locali".

Privatizzazione dei Porti, Legacoop Romagna contraria alla proposta Tajani

Legacoop condivide le preoccupazioni di Sapir: anche in vista degli importanti investimenti in arrivo è opportuno salvaguardare il modello attuale. Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. Si invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico. Su questo tema Legacoop Romagna non può che fare proprie le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'**Autorità** di **sistema portuale** potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un **sistema "misto"**, dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'**Autorità** di **Sistema Portuale** mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento. I porti, ribadiamo, sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo. Il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni. Gli interventi principali attorno al quale ruota il piano triennale degli investimenti saranno: la digitalizzazione della pianificazione delle attività logistiche, il rigassificatore; il grande impianto fotovoltaico; il nuovo terminal nella penisola Trattaroli; la Zona Logistica 2 della Sapir che risolverà il problema della mancanza di spazi di attracco e stoccaggio; i tre raccordi ferroviari nelle nuove aree logistiche e al Terminal "Traghetti e Crociere". A giugno 2024 i fondali toccheranno i 12 metri. Al termine del 2026 è previsto il traguardo dei 14 metri e mezzo di profondità consentendo l'ingresso nel canale **portuale** di navi di grandi dimensioni. Sono investimenti importantissimi con la prospettiva di rendere il Porto ravennate di qui al 2026, sempre più nevralgico per il tessuto economico non solo locale. Investimenti che, rimarchiamo, devono e dovranno rimanere in pieno controllo pubblico per far sì, come sostiene Pepoli, che il porto svolga il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini.



Legacoop Romagna dice no alla proposta di Antonio Tajani che punta alla privatizzazione dei porti

di Redazione - 28 Agosto 2023 - 15:26 Commenta Stampa Invia notizia 2 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. "L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. - si legge nella nota di Legacoop Romagna che invita piuttosto il ministro a studiare la normativa - Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico." Raccomandato da Su questo tema Legacoop Romagna è d'accordo con "le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapis, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'**Autorità di sistema**

portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un **sistema** "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'**Autorità di Sistema Portuale** mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento. I porti, ribadiamo, sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo. Il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni." "Gli interventi principali attorno al quale ruota il piano triennale degli investimenti saranno: la digitalizzazione della pianificazione delle attività logistiche, il rigassificatore; il grande impianto fotovoltaico; il nuovo terminal nella penisola Trattaroli; la Zona Logistica 2 della Sapis che risolverà il problema della mancanza di spazi di attracco e stoccaggio; i tre raccordi ferroviari nelle nuove aree logistiche e al Terminal "Traghetti e Crociere". A giugno 2024 i fondali toccheranno i 12 metri. Al termine del 2026 è previsto il traguardo dei 14 metri e mezzo di profondità consentendo l'ingresso nel canale **portuale** di navi di grandi dimensioni. Sono investimenti importantissimi con la prospettiva di rendere il Porto ravennate di qui al 2026, sempre più nevralgico per il tessuto economico non solo locale. Investimenti che, rimarchiamo, devono e dovranno rimanere in pieno controllo pubblico per far sì, come sostiene Pepoli, che il porto svolga il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini". Così la nota di Legacoop Romagna.



08/28/2023 15:45
 di Redazione - 28 Agosto 2023 - 15:26 Commenta Stampa Invia notizia 2 min
 Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...Voice by Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. "L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. - si legge nella nota di Legacoop Romagna che invita piuttosto il ministro a studiare la normativa - Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico." Raccomandato da Su questo tema Legacoop Romagna è d'accordo con "le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapis, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'Autorità di sistema portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un sistema "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'Autorità di Sistema Portuale mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento. I porti, ribadiamo, sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo. Il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti

Privatizzazione Porti: Legacoop Romagna contraria alla proposta Tajani

"Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. Si invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico. Su questo tema Legacoop Romagna non può che fare proprie le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'**Autorità di sistema portuale** potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un **sistema** "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'**Autorità di Sistema Portuale** mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento. I porti, ribadiamo, sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo. Il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni. Gli interventi principali attorno al quale ruota il piano triennale degli investimenti saranno: la digitalizzazione della pianificazione delle attività logistiche, il rigassificatore; il grande impianto fotovoltaico; il nuovo terminal nella penisola Trattaroli; la Zona Logistica 2 della Sapir che risolverà il problema della mancanza di spazi di attracco e stoccaggio; i tre raccordi ferroviari nelle nuove aree logistiche e al Terminal "Traghetti e Crociere". A giugno 2024 i fondali toccheranno i 12 metri. Al termine del 2026 è previsto il traguardo dei 14 metri e mezzo di profondità consentendo l'ingresso nel canale **portuale** di navi di grandi dimensioni. Sono investimenti importantissimi con la prospettiva di rendere il Porto ravennate di qui al 2026, sempre più nevralgico per il tessuto economico non solo locale. Investimenti che, rimarchiamo, devono e dovranno rimanere in pieno controllo pubblico per far sì, come sostiene Pepoli, che il porto svolga il suo ruolo di redistribuzione della ricchezza nella comunità, tenendo conto dell'interesse dei cittadini".



"Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo, alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale. Si invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico. Su questo tema Legacoop Romagna non può che fare proprie le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'Autorità di sistema portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un sistema "misto", dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'Autorità di Sistema Portuale mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento. I porti, ribadiamo, sono e saranno infrastrutture importantissime per il paese e ancor più per il territorio romagnolo. Il porto di Ravenna conterà su un piano investimenti da tre miliardi e 140 milioni nei prossimi tre anni. Gli interventi principali attorno al quale ruota il piano triennale degli investimenti saranno: la digitalizzazione della pianificazione delle attività logistiche, il rigassificatore; il grande impianto

Ravenna in Azione: "Privatizzare i porti significa estendere il modello ravennate"

"Le parole di Antonio Tajani aprono scenari interessanti sulla privatizzazione dei porti italiani. Prima di schierarsi contro a prescindere occorre capire a cosa si riferisce il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri quando parla di privatizzazione. I porti sono un asset strategico per il Paese e per Azione il ruolo pubblico, oggi rappresentato dalle **Autorità di Sistema Portuale**, deve essere confermato e potenziato nelle attività di controllo e di pianificazione e gestione delle infrastrutture pubbliche. Inoltre, sempre nell'interesse nazionale, riteniamo che le **Autorità** debbano essere coordinate meglio, per monitorare le dinamiche di mercato e reagire prontamente in una logica di **Sistema Paese**. Esiste però un tema relativo alle aree portuali di competenza dello Stato che merita di essere approfondito. Il Porto di Ravenna, per esempio, è un **sistema** misto in cui le aree di competenza pubblica interessano solo le banchine (o poco di più) mentre le restanti aree (a parte piccole eccezioni) sono private. Negli altri porti italiani non è così. Le aree pubbliche sono la stragrande maggioranza. Vendere queste aree, non solo permetterebbe allo Stato di incassare ingenti somme, ma libererebbe spazio ad investimenti privati che contribuirebbero alla crescita dei nostri scali. Non sappiamo ancora se le parole del Vice Presidente del Consiglio vanno in questa direzione. Ma per Ravenna in Azione estendere il modello ravennate a tutti i porti italiani, privatizzando le aree pubbliche e mantenendo di competenza dello Stato solo la fascia a ridosso delle banchine, sarebbe la soluzione ottimale. Per questo, con i nostri parlamentari di riferimento, avvieremo un percorso di confronto con gli operatori economici, a partire da quelli locali".



Il vento forte interrompe traghetti per l'Elba e il Giglio

Raffiche di vento da sud-sud est fino a 29 nodi nel canale di Piombino hanno costretto a sospendere intorno alle 11 i collegamenti dei traghetti con l'isola d'Elba, Piombino-Portoferraio (**Livorno**). Lo riferiscono dalla capitaneria di **porto** dove confermano che le condizioni meteo almeno fino a stasera rimarranno invariate. Traffico passeggeri regolare invece nel **porto** di **Livorno**, come segnalano dall'Avvisatore marittimo, con qualche rallentamento delle attività commerciali. A causa del forte vento di scirocco che soffia sulla costa maremmana sono stati sospesi anche i collegamenti marittimi per l'Isola del Giglio e Giannutri.



A Napoli la Ocean Viking, i 254 migranti ballano per la gioia

La Ocean Viking è arrivata nel porto di Napoli con a bordo 254 migranti. La nave ha fatto il suo ingresso in porto alle 8.16 dopo una notte in mare e dopo aver sbarcato una parte dei migranti nella giornata di ieri a Vibo Valentia. Mentre la nave ormeggiava nel porto partenopeo alcuni migranti a bordo hanno iniziato a ballare esprimendo così la gioia per essere finalmente giunti in un porto sicuro e ad applaudire. Sul molo 21 dello scalo napoletano tutto è pronto per l'accoglienza. Sul posto le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la Croce rossa, il Comune di Napoli, personale della Asl, personale della protezione civile della Regione Campania che già da ieri sera ha lavorato per allestire le tendo strutture così da mettere a disposizione di tutte le forze in campo una sorta di quartier generale e il necessario per i migranti come vestiario e calzature. Al molo sono presenti il prefetto di Napoli, Claudio Palomba, e l'assessore alle Politiche sociali dell'amministrazione comunale, Luca Trapanese.



Cronache Della Campania

Napoli

Migranti, anche 38 minori non accompagnati sulla Ocean Viking attraccata a Napoli

A bordo della Ocean Viking, la nave della ong Sos Mediterranee, arrivata intorno alle 8 al porto di Napoli c'erano 254 persone soccorse. A diffondere il dato la prefettura di Napoli. Nel dettaglio, sono sbarcati 105 uomini, 106 persone che fanno parte di nuclei familiari, 38 minori non accompagnati e 5 donne. L'imbarcazione della ong era destinata al porto di Genova, ma a causa del maltempo annunciato in Liguria è stato assegnato lo scalo di Napoli. Nella giornata di ieri un'altra parte dei migranti a bordo era sbarcata a Vibo Valentia. Cronache della Campania è presente anche sul servizio di Google, se vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime notizie seguici su Google News LASCIA UN COMMENTO.



Dire

Napoli

Ocean Viking, la nave con centinaia di migranti a bordo attracca a Napoli

A bordo, tra gli altri, ci sono 90 minori non accompagnati, 4 donne incinte e 6 persone con disabilità ROMA - È attraccata al porto di Napoli la nave Ocean Viking di Sos Mediterranée. A bordo 439 migranti soccorsi tra Lampedusa e la Tunisia. L'imbarcazione della ong avrebbe dovuto arrivare a Genova, ma a causa del maltempo annunciato in Liguria è stata destinata al porto di Napoli. Alcuni dei 439 migranti erano stati fatti sbarcare ieri a Vibo Valentia. Tra le persone soccorse in mare, segnala lo ong, ci sono 90 minori non accompagnati, 4 donne incinte e 6 persone con disabilità.



Migranti, Ocean Viking arriva nel porto di Napoli

A bordo 254 stranieri: tra loro 37 bambini e quattro donne incinte La Ocean Viking ha raggiunto il porto di Napoli con a bordo 254 migranti, tra i quali 37 minori non accompagnati e quattro donne incinte. Ad accoglierli la protezione Civile insieme alla Croce Rossa per i controlli sanitari di rito. Presenti il Prefetto di Napoli, Claudio Palomba, e l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli Luca Trapanese. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



Napoli Today

Napoli

L'Ocean Viking a Napoli, 254 migranti a bordo. Trapanese: "Comunità già piene, sono avvilito"

L'imbarcazione di Sos Mediterranée, inizialmente assegnata a Genova ma dirottata a Napoli dal maltempo, è attesa stamattina. A bordo anche quattro donne incinte e 143 minori. L'assessore: "Le nostre comunità di accoglienza sono al collasso" Quello di oggi è il giorno dell'arrivo, nel porto di Napoli, della Ocean Viking, la nave della organizzazione non governativa Sos Mediterranée con a bordo alcune centinaia di migranti. A bordo, tra gli altri, ci sono 28 donne, quattro delle quali incinte, sei uomini disabili e 143 minori. In totale 254 persone. Nella mattinata di ieri ha fatto scalo nel porto di Vibo Valentia per far scendere parte dei migranti, e avrebbe dovuto proseguire il suo viaggio con destinazione Genova. Il maltempo che però sta duramente colpendo il nord del Paese e la Liguria ha fatto sì che si decidesse di spostarne a Napoli la destinazione finale. Partita alle 14.40 di ieri, arriverà nel capoluogo partenopeo oggi in mattinata. L'assessore al Welfare del Comune di Napoli, Luca Trapanese, descrive però una situazione allarmante: "Sono avvilito - dice - non sappiamo letteralmente più come fare, le nostre comunità di accoglienza sono al collasso". "Non sappiamo quanti migranti si sono effettivamente fermati a Vibo e nemmeno quanti dei minori sono accompagnati - ha proseguito l'esponente della giunta Manfredi - Personalmente sono avvilito, non sappiamo più come fare, siamo a oltre 238 minori non accompagnati che abbiamo accolto da gennaio e le nostre comunità sono collassate". Nella giornata di ieri il prefetto Claudio Palomba ha incontrato - ad un tavolo per coordinare le operazioni di accoglienza - Comune di Napoli, Città Metropolitana, Asl Napoli 1 Centro, Protezione civile regionale, Ufficio sanitario regionale e centrale 118, forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, **Autorità portuale**, Ufficio per la sanità marittima, Croce rossa italiana e Caritas diocesana.



L'imbarcazione di Sos Mediterranée, inizialmente assegnata a Genova ma dirottata a Napoli dal maltempo, è attesa stamattina. A bordo anche quattro donne incinte e 143 minori. L'assessore: "Le nostre comunità di accoglienza sono al collasso" Quello di oggi è il giorno dell'arrivo, nel porto di Napoli, della Ocean Viking, la nave della organizzazione non governativa Sos Mediterranée con a bordo alcune centinaia di migranti. A bordo, tra gli altri, ci sono 28 donne, quattro delle quali incinte, sei uomini disabili e 143 minori. In totale 254 persone. Nella mattinata di ieri ha fatto scalo nel porto di Vibo Valentia per far scendere parte dei migranti, e avrebbe dovuto proseguire il suo viaggio con destinazione Genova. Il maltempo che però sta duramente colpendo il nord del Paese e la Liguria ha fatto sì che si decidesse di spostarne a Napoli la destinazione finale. Partita alle 14.40 di ieri, arriverà nel capoluogo partenopeo oggi in mattinata. L'assessore al Welfare del Comune di Napoli, Luca Trapanese, descrive però una situazione allarmante: "Sono avvilito - dice - non sappiamo letteralmente più come fare, le nostre comunità di accoglienza sono al collasso". "Non sappiamo quanti migranti si sono effettivamente fermati a Vibo e nemmeno quanti dei minori sono accompagnati - ha proseguito l'esponente della giunta Manfredi - Personalmente sono avvilito, non sappiamo più come fare, siamo a oltre 238 minori non accompagnati che abbiamo accolto da gennaio e le nostre comunità sono collassate". Nella giornata di ieri il prefetto Claudio Palomba ha incontrato - ad un tavolo per coordinare le operazioni di accoglienza - Comune di Napoli, Città Metropolitana, Asl Napoli 1 Centro, Protezione civile regionale, Ufficio sanitario regionale e centrale 118, forze

Napoli Today

Napoli

Ocean Viking arrivata a Napoli, sbarcati i 254 migranti a bordo

Emiliano Dario Esposito

Balli a applausi all'approssimarsi del molo 21, dove gli ospiti dell'imbarcazione di Sos Mediterranée hanno trovato ad accoglierli Protezione civile e personale sanitario. Appena scorto il porto di Napoli e chi era lì ad aspettarli, alcuni tra loro hanno iniziato ad applaudire e a ballare dalla gioia. È finito l'incubo per i 254 migranti a bordo della Ocean Viking, la nave della Ong Sos Mediterranée che li ha tratti in salvo in mare e portati al sicuro. Lo sbarco. L'imbarcazione è arrivata nel porto partenopeo alle 8.16, al molo 21, dopo una notte trascorsa in mare. Era partita ieri intorno alle 14.40 da Vibo Valentia, dove aveva sbarcato una parte dei suoi ospiti. A bordo, tra gli altri, 28 donne, quattro delle quali incinte, sei uomini disabili e 143 minori. Sul posto, oltre al prefetto di Napoli Claudio Palomba e all'assessore al Welfare Luca Trapanese, forze dell'ordine, vigili del fuoco, la Croce rossa, il Comune di Napoli, personale dell'Asl Napoli 1 Centro e della Protezione civile regionale. L'organizzazione dell'accoglienza. Già ieri sera erano state allestite tende sul posto, per garantire una prima accoglienza. Il prefetto Claudio Palomba nel pomeriggio aveva incontrato - ad un tavolo per coordinare le operazioni - Comune di Napoli, Città Metropolitana, Asl Napoli 1 Centro, Protezione civile regionale, Ufficio sanitario regionale e centrale 118, forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, **Autorità portuale**, Ufficio per la sanità marittima, Croce rossa italiana e Caritas diocesana. L'assessore Luca Trapanese, aveva descritto però, nella giornata di ieri, una situazione allarmante a proposito delle possibilità del capoluogo partenopeo di affrontare degnamente la situazione: "Sono avvilito - le sue parole - non sappiamo letteralmente più come fare, le nostre comunità di accoglienza sono al collasso". "Non sappiamo quanti migranti si sono effettivamente fermati a Vibo e nemmeno quanti dei minori sono accompagnati - ha proseguito l'esponente della giunta Manfredi - Personalmente sono avvilito, non sappiamo più come fare, siamo a oltre 238 minori non accompagnati che abbiamo accolto da gennaio e le nostre comunità sono collassate". Il cambio programma causa maltempo. La nave una volta arrivata a Vibo avrebbe dovuto proseguire il suo viaggio con destinazione Genova, porto al quale era stata inizialmente assegnata nella redistribuzione degli sbarchi voluta dal governo. Il maltempo che però sta duramente colpendo il nord del Paese e la Liguria ha fatto sì che si decidesse di spostarne a Napoli l'approdo finale.



08/28/2023 10:07 Emiliano Dario Esposito

Balli a applausi all'approssimarsi del molo 21, dove gli ospiti dell'imbarcazione di Sos Mediterranée hanno trovato ad accoglierli Protezione civile e personale sanitario. Appena scorto il porto di Napoli e chi era lì ad aspettarli, alcuni tra loro hanno iniziato ad applaudire e a ballare dalla gioia. È finito l'incubo per i 254 migranti a bordo della Ocean Viking, la nave della Ong Sos Mediterranée che li ha tratti in salvo in mare e portati al sicuro. Lo sbarco. L'imbarcazione è arrivata nel porto partenopeo alle 8.16, al molo 21, dopo una notte trascorsa in mare. Era partita ieri intorno alle 14.40 da Vibo Valentia, dove aveva sbarcato una parte dei suoi ospiti. A bordo, tra gli altri, 28 donne, quattro delle quali incinte, sei uomini disabili e 143 minori. Sul posto, oltre al prefetto di Napoli Claudio Palomba e all'assessore al Welfare Luca Trapanese, forze dell'ordine, vigili del fuoco, la Croce rossa, il Comune di Napoli, personale dell'Asl Napoli 1 Centro e della Protezione civile regionale. L'organizzazione dell'accoglienza. Già ieri sera erano state allestite tende sul posto, per garantire una prima accoglienza. Il prefetto Claudio Palomba nel pomeriggio aveva incontrato - ad un tavolo per coordinare le operazioni - Comune di Napoli, Città Metropolitana, Asl Napoli 1 Centro, Protezione civile regionale, Ufficio sanitario regionale e centrale 118, forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, Autorità portuale, Ufficio per la sanità marittima, Croce rossa italiana e Caritas diocesana. L'assessore Luca Trapanese, aveva descritto però, nella giornata di ieri, una situazione allarmante a proposito delle possibilità del capoluogo partenopeo di affrontare degnamente la situazione: "Sono avvilito - le sue parole - non sappiamo letteralmente più come fare, le nostre comunità di accoglienza sono al collasso". "Non sappiamo quanti migranti si sono

Napoli Village

Napoli

Al porto di Napoli 240 migranti, il Comune fornisce pasti e sostegno

NAPOLI - La nave Ocean Viking approda a **Napoli**, dove è stata predisposta l'accoglienza per le persone in fuga da alcuni Paesi africani e asiatici; all'arrivo in **porto** alcune persone sulla nave hanno iniziato a ballare per la gioia. L'assessore alle politiche sociali Luca Trapanese illustra i dettagli dell'intervento predisposto dal comune di **Napoli**.



Rai News

Napoli

Napoli, completato lo sbarco dei 254 migranti dalla Ocean Viking

La nave di SOS Méditerranée era inizialmente diretta a Genova. Il cambio di destinazione dovuto alle avverse condizioni meteo. Arrivano dal Camerun, dal Ghana, dai Paesi del Nord Africa, dalla Siria, dalla Palestina. I 254 migranti salvati in mare dalla Ocean Viking e sbarcati al molo 21 del porto di Napoli. Tra loro 38 minori non accompagnati, inclusa una bambina di 7 anni - come riferisce l'assessore comunale al welfare, Luca Trapanese. Tra giovedì e venerdì della scorsa settimana, Ocean Viking ha recuperato 440 superstiti nelle acque tra Lampedusa e la Tunisia. Un primo gruppo è sbarcato domenica a Vibo Valentia. I dati del 2023 parlano di 1.989 migranti accolti nella sola provincia di Napoli, 238 i minori non accompagnati. "Per tutti c'è una sistemazione - spiega il prefetto, Claudio Palomba - perché sono almeno 24 i Centri di Accoglienza Straordinaria attivi". Nel servizio, le voci di: Massimo - SAR Team Member di SOS Méditerranée Claudio Palomba - Prefetto di Napoli.



Agenparl

Bari

Presentazione di PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte

(AGENPARL) - lun 28 agosto 2023 Servizio Informazione e Comunicazione DOTT. S.D. SCARAFINO Via Garibaldi n. 6, 70043 Monopoli (BA) COMUNICATO STAMPA N.6009 26 agosto 2023 Presentazione di PhEST - Festival internazionale di fotografia e arte Mercoledì 30 agosto alle ore 11.00 nella sala di Jeso (Presidenza della Regione Puglia) Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con PhEST - festival internazionale di fotografia e arte che dal 1° settembre al 1° novembre animerà le vie e i palazzi di Monopoli in Puglia. L'ottava edizione è dedicata al tema ESSERE UMANI. Numerosi gli artisti che hanno accettato la sfida e che sono presenti a Monopoli in persona o con i loro lavori tra i luoghi della città. L'intera programmazione, gli artisti, le importanti collaborazioni e gli eventi di questa edizione saranno presentati in conferenza stampa mercoledì 30 agosto alle 11.00 nella sala di Jeso nel palazzo della Presidenza della Regione Puglia (Lungomare Nazario Sauro di Bari). Parteciperanno Michele Emiliano, presidente della Regione Puglia; Aldo Patruno, Direttore Generale Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio presso Regione Puglia; Grazia Di Bari, consigliera delegata alla Cultura, Regione Puglia; Angelo Annese, Sindaco di Monopoli; Rosanna Perricci, assessore alla Cultura del Comune di Monopoli; Giovanni Troilo, direttore artistico di PhEST; Arianna Rinaldo, curatrice fotografica di PhEST; Cinzia Negherbon, project manager di PhEST. La curatela dell'arte contemporanea è affidata anche per questa edizione a Roberto Lacarbonara. Saranno presenti anche Danilo Caivano, delegato alla Progettazione Europea dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro main partner di PhEST e Ugo Patroni Griffi, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, partner di PhEST.



Brindisi Report

Brindisi

Crociere, due attracchi nello stesso giorno. Un delle navi è Evrima: "hotel extralusso"

La prima è la nuova nave della compagnia The Ritz-Carlton Yacht Collection, l'altra è la Sinfonia della compagnia Msc Cruise BRINDISI - Duplice attracco di navi da crociera oggi, lunedì 28 agosto a Brindisi. La prima, con orario di permanenza 7-19, è la nuova nave della compagnia The Ritz-Carlton Yacht Collection, Evrima, varata nel 2022 che ha attraccato presso la banchina Costa Morena Est. A bordo, 251 passeggeri e 244 unità di equipaggio. Proveniente da Dubrovnik è diretta a Corfù. Con i suoi 190 metri di lunghezza e le 149 lussuose suite il superyacht offre un soggiorno di lusso pari a quello di un hotel a cinque stelle. La nave da crociera Sinfonia Presso banchina carbonifera nel **Porto** Interno, invece, dalle 15 alle 23, è attraccata la nave Sinfonia della compagnia Msc Cruises, proveniente da Venezia e diretta anch'essa a Corfù. Per entrambe l'agenzia raccomandataria su Brindisi è Gorgoni srl.



Brindisi Report

Crociere, due attracchi nello stesso giorno. Un delle navi è Evrima: "hotel extralusso"



08/28/2023 17:01

La prima è la nuova nave della compagnia The Ritz-Carlton Yacht Collection, l'altra è la Sinfonia della compagnia Msc Cruise BRINDISI - Duplice attracco di navi da crociera oggi, lunedì 28 agosto a Brindisi. La prima, con orario di permanenza 7-19, è la nuova nave della compagnia The Ritz-Carlton Yacht Collection, Evrima, varata nel 2022 che ha attraccato presso la banchina Costa Morena Est. A bordo, 251 passeggeri e 244 unità di equipaggio. Proveniente da Dubrovnik è diretta a Corfù. Con i suoi 190 metri di lunghezza e le 149 lussuose suite il superyacht offre un soggiorno di lusso pari a quello di un hotel a cinque stelle. La nave da crociera Sinfonia Presso banchina carbonifera nel Porto Interno, invece, dalle 15 alle 23, è attraccata la nave Sinfonia della compagnia Msc Cruises, proveniente da Venezia e diretta anch'essa a Corfù. Per entrambe l'agenzia raccomandataria su Brindisi è Gorgoni srl.

Brindisi Report

Brindisi

"Barocco festival": Bach e il Jazz insieme nel porto di Brindisi

BRINDISI - Lo specchio d'acqua disseminato di luci riflesse del **porto** interno di **Brindisi** sarà il magico scenario di "Improvvisamente Bach. Commingling 4", concerto in programma martedì 29 agosto alle ore 21 in zona Sciabiche, porta Thaon De Revel. L'appuntamento fa parte del "Barocco Festival Leonardo Leo", la rassegna di musica antica dedicata al grande compositore di San Vito dei Normanni e alla scuola napoletana del Seicento e Settecento, organizzata dalla Città di San Vito dei Normanni con il Comune di **Brindisi**, il Ministero della Cultura e la Regione Puglia. Biglietti disponibili presso il luogo del concerto. Ticket euro 3 - Info T. 347 060 4118. Lo scivolo di alaggio delle tipiche barche da pesca farà da speciale palcoscenico all'antica pratica delle commistioni in musica, dagli affetti barocchi al jazz. Protagonisti Raffaele Casarano, uno dei sassofonisti più in vista della scena jazz nazionale e internazionale, al pianoforte Mirko Signorile, un altro talento da esportazione del jazz made in Puglia, alla batteria Marcello Nisi, stile riconoscibile e sempre immerso in una profonda ricerca timbrica e ritmica. Condurrà la serata il giornalista Antonio Celeste. Johann Sebastian Bach, considerato uno dei più grandi geni nella storia della musica, si presta a molte connessioni con il jazz sia dal punto di vista armonico sia melodico. La prima sta nelle cosiddette "variazioni", tecnica attraverso la quale Bach componeva all'istante attorno a un tema preciso, così come facevano Miles Davis o Lester Young, e così come faranno i protagonisti del concerto sull'antica proda. Un altro elemento di connessione è dato dal "ritmo" che nei due stili compositivi, quello barocco e quello jazzistico, si muove in direzioni opposte pur assicurando costante e necessaria stabilità. Un ulteriore elemento è la "forma", cui aspirano tutti gli improvvisatori che ricercano nel discorso musicale uno spazio - di logica e proporzione - nel quale possano muoversi liberamente, come del resto faceva Bach. Il concerto conduce l'ascoltatore in un viaggio sonoro tra i grandi pezzi classici, non solo quelli del grande genio di Eisenach, riletti con le nuove intenzioni dello speciale trio. Gli ormeggi delle barche da pesca faranno da speciale fondale al concerto rievocando le atmosfere figurate da Eugenio Montale nel poemetto "Mediterraneo", la capacità del mare di rimanere sempre lo stesso pur mutando continuamente linee d'onda. Il **porto** vecchio della città presta lo scenario a un concerto nel quale la musica diventa simbolo di commistioni e contaminazioni di popoli e culture, civiltà ed espressioni artistiche. Buona parte del repertorio barocco è farcito di danze mutuata dalla strada o dalla campagna e diventate balli di corte e poi brani strumentali puri: del resto, anche le suites di Bach sono fatte di sarabande e gighe. La musica barocca, come la danza, è basata sul ritmo, sull'ornamentazione e sulla improvvisazione. Ogni periodo ha avuto "avventurieri e visionari" in questa pratica: un cross-over



08/28/2023 18:40

Stefano Pagliarini, Fabio Salamida

BRINDISI - Lo specchio d'acqua disseminato di luci riflesse del porto interno di Brindisi sarà il magico scenario di "Improvvisamente Bach. Commingling 4", concerto in programma martedì 29 agosto alle ore 21 in zona Sciabiche, porta Thaon De Revel. L'appuntamento fa parte del "Barocco Festival Leonardo Leo", la rassegna di musica antica dedicata al grande compositore di San Vito dei Normanni e alla scuola napoletana del Seicento e Settecento, organizzata dalla Città di San Vito dei Normanni con il Comune di Brindisi, il Ministero della Cultura e la Regione Puglia. Biglietti disponibili presso il luogo del concerto. Ticket euro 3 - Info T. 347 060 4118. Lo scivolo di alaggio delle tipiche barche da pesca farà da speciale palcoscenico all'antica pratica delle commistioni in musica, dagli affetti barocchi al jazz. Protagonisti Raffaele Casarano, uno dei sassofonisti più in vista della scena jazz nazionale e internazionale, al pianoforte Mirko Signorile, un altro talento da esportazione del jazz made in Puglia, alla batteria Marcello Nisi, stile riconoscibile e sempre immerso in una profonda ricerca timbrica e ritmica. Condurrà la serata il giornalista Antonio Celeste. Johann Sebastian Bach, considerato uno dei più grandi geni nella storia della musica, si presta a molte connessioni con il jazz sia dal punto di vista armonico sia melodico. La prima sta nelle cosiddette "variazioni", tecnica attraverso la quale Bach componeva all'istante attorno a un tema preciso, così come facevano Miles Davis o Lester Young, e così come faranno i protagonisti del concerto sull'antica proda. Un altro elemento di connessione è dato dal "ritmo" che nei due stili compositivi, quello barocco e quello jazzistico, si muove in direzioni opposte pur assicurando costante e necessaria stabilità. Un ulteriore elemento è la "forma", cui aspirano tutti gli improvvisatori che

Brindisi Report

Brindisi

di generi e modi, un incrocio di universi linguistici e culturali che finisce col somigliare a quella "coalizione di culture" di cui parlava Lévi-Strauss. La musica ha sempre vissuto di commistioni, alcuni autori riconducono l'universo musicale all'ascolto del presente, fatto di quella trasversalità che cancella generi e gerarchie, tra colto e popolare, tra gradi differenti di identità. Tutto dunque si sfuma, si contamina, si scontorna, si mischia, si fa più evanescente, forse più mobile. E diventa pulsante, presente, vivo e vitale. Johann Sebastian Bach si era appropriato dell'idea quando recuperava le linee popolari delle danze antiche per ripresentarle secondo il suo modello. Le commistioni, e dunque le contaminazioni, si sono rivelate sempre proficue in musica ma solo la storia, col suo inevitabile filtro a maglie strette, ce le consegna colme di arte o semplicemente le ricorda come puro esperimento. Una prerogativa della musica e della sua infinita bellezza, ovvero la capacità di parlare all'anima attraverso sfumature e colori che cambiano e si scambiano tra generi e interpretazioni.

Gioia Tauro da record!

GIOIA TAURO Gioia Tauro si conferma porto da record stavolta con l'arrivo della Msc Nicola Mastro, nave di recente costruzione, che ha fatto ingresso nel mercato nazionale attraverso lo scalo portuale calabrese, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più grandi nel circuito internazionale del Mediterraneo. Attraccata alle banchine, ha visto imbarcare in tempi davvero ristretti 9500 containers per una complessiva movimentazione di 17.008 teus. Una lavorazione per singola nave che ha fatto segnare il record finora mai raggiunto nel porto e, di riflesso, nel mercato italiano. Con i suoi 400 metri di lunghezza e una larghezza di oltre 61, la Msc Nicola Mastro, intitolata ad uno storico manager della Mediterranean Shipping Company, rientra negli standard delle ultra-large portacontainer che quotidianamente solcano le acque portuali calabresi ma che, in questa occasione, vede segnare il record nella singola movimentazione navale. In crescita costante da anni, il terminalista MedCenter Terminal Container, nei primi sette mesi dell'anno, ha registrato un ulteriore incremento del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2022, riconfermando così il primato nazionale del porto di Gioia Tauro nel settore del transhipment.



Messaggero Marittimo.it
28 Agosto 2023 - Redazione

Gioia Tauro da record!



GIOIA TAURO - Gioia Tauro si conferma porto da record stavolta con l'arrivo della **Msc Nicola Mastro**, nave di recente costruzione, che ha fatto ingresso nel mercato nazionale attraverso lo scalo portuale calabrese, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più grandi nel circuito internazionale del Mediterraneo.

Attraccata alle banchine, ha visto imbarcare in tempi davvero ristretti **9500** containers per una complessiva movimentazione di **17.008** teus. Una lavorazione per singola nave che ha fatto segnare il record finora mai raggiunto nel porto e, di riflesso, nel mercato italiano.

Con i suoi **400** metri di lunghezza e una larghezza di oltre **61**, la **Msc Nicola Mastro**, intitolata ad uno storico manager della **Mediterranean Shipping Company**, rientra negli standard delle **ultra-large portacontainer** che quotidianamente solcano le acque portuali calabresi ma che, in questa occasione, vede segnare il record nella **singola movimentazione navale**.

In crescita costante da anni, il terminalista **MedCenter Terminal Container**, nei primi sette mesi dell'anno, ha registrato un ulteriore incremento del **2,5%** rispetto allo stesso periodo del **2022**, riconfermando così il primato nazionale del porto di Gioia Tauro nel settore del transhipment.

<https://www.messaggeromarittimo.it/gioia-tauro-da-record/> | 28 Agosto 2023 - Redazione

Port News

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La MSC Nicola Mastro nel porto di Gioia Tauro

Nuovo record per il porto di Gioia Tauro. L'Autorità di Sistema Portuale ha annunciato che la MSC "Nicola Mastro" di recente costruzione, ha fatto ingresso nel mercato nazionale attraverso lo scalo portuale calabrese, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più grandi nel circuito internazionale del Mediterraneo. «Attraccata alle sue banchine, in tempi record, ha visto imbarcare 9.500 container per una complessiva movimentazione di 17.008 TEU. Si tratta di una lavorazione per singola nave che supera tutti i record finora segnati sia a Gioia Tauro che, di riflesso, nel mercato italiano» ha spiegato la Port Authority. «Con una lunghezza di 400 metri e una larghezza di oltre 61 metri, la Msc "Nicola Mastro", intitolata ad uno storico manager della Mediterranean Shipping Company, rientra negli standard delle ultra-large portacontainer che quotidianamente solcano le acque portuali calabresi ma che, in questa occasione, vede segnare il record nella singola movimentazione navale» ha aggiunto. «In crescita costante da anni - ha concluso - il terminalista MedCenter Terminal Container, nei primi sette mesi dell'anno, ha registrato un ulteriore incremento del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, riconfermando così il primato nazionale del porto di Gioia Tauro nel settore del transhipment».



Gioia Tauro porto da record: movimentati oltre 17.000 teus

Gioia Tauro, 27 agosto 2023 - Nuovo record per il **porto** di **Gioia Tauro**. La MSC Nicola Mastro, di recente costruzione, ha fatto ingresso nel mercato nazionale attraverso lo scalo portuale calabrese, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più grandi nel circuito internazionale del Mediterraneo. Attraccata alle sue banchine, in tempi record, ha visto imbarcare 9500 containers per una complessiva movimentazione di 17.008 teus. Si tratta di una lavorazione per singola nave che supera tutti i record finora segnati sia a **Gioia Tauro** che, di riflesso, nel mercato italiano. Con una lunghezza di 400 metri e una larghezza di oltre 61 metri, la Msc Nicola Mastro, intitolata ad uno storico manager della Mediterranean Shipping Company, rientra negli standard delle ultra-large portacontainer che quotidianamente solcano le acque portuali calabresi ma che, in questa occasione, vede segnare il record nella singola movimentazione navale. In crescita costante da anni, il terminalista MedCenter Terminal Container, nei primi sette mesi dell'anno, ha registrato un ulteriore incremento del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, riconfermando così il primato nazionale del **porto** di **Gioia Tauro** nel settore del transhipment.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Finnsirius, la nave traghetto di Grimaldi al porto di Gioia Tauro per sbarcare autovetture

Gioia Tauro, 27 agosto 2023 - In anticipo rispetto alla data prevista, nel **porto** di **Gioia Tauro**, presso le banchine del terminalista Automar, ha attraccato la Finnsirius, il ro-pax di Finnlines. che, facendo scalo a **Gioia Tauro** per sbarcare un carico di autovetture, ha anticipato di tre settimane l'avvio ufficiale della propria attività di linea regolare nel Baltico previsto per metà settembre. Da poco completato nel cantiere cinese di China Merchants Jinling di Weihai, il Finnsirius è il primo traghetto fatto costruire da Grimaldi Group. È una delle maggiori navi della sua Grimaldi, con una lunghezza di 235 metri e capacità di 5.200 metri lineari e 1.100 passeggeri. È destinato ad entrare in servizio nella tratta Finlandia-Svezia, via le isole Åland, collegando i porti di Naantali, Langnas e Kapellskar. Dal **porto** di **Gioia Tauro** il nuovo ro-pax salperà alla volta del Nord Europa, dopo aver imbarcato un altro carico di autovetture, per poi giungere a Naantali dove il prossimo 15 settembre è previsto il suo primo viaggio ufficiale con anche il traffico passeggeri.



Sea Reporter
Finnsirius, la nave traghetto di Grimaldi al porto di Gioia Tauro per sbarcare autovetture

08/28/2023 18:11

Redazione Seareporter

Gioia Tauro, 27 agosto 2023 - In anticipo rispetto alla data prevista, nel porto di Gioia Tauro, presso le banchine del terminalista Automar, ha attraccato la Finnsirius, il ro-pax di Finnlines, che, facendo scalo a Gioia Tauro per sbarcare un carico di autovetture, ha anticipato di tre settimane l'avvio ufficiale della propria attività di linea regolare nel Baltico previsto per metà settembre. Da poco completato nel cantiere cinese di China Merchants Jinling di Weihai, il Finnsirius è il primo traghetto fatto costruire da Grimaldi Group. È una delle maggiori navi della sua Grimaldi, con una lunghezza di 235 metri e capacità di 5.200 metri lineari e 1.100 passeggeri. È destinato ad entrare in servizio nella tratta Finlandia-Svezia, via le isole Åland, collegando i porti di Naantali, Langnas e Kapellskar. Dal porto di Gioia Tauro il nuovo ro-pax salperà alla volta del Nord Europa, dopo aver imbarcato un altro carico di autovetture, per poi giungere a Naantali dove il prossimo 15 settembre è previsto il suo primo viaggio ufficiale con anche il traffico passeggeri.

Aerei e navi: traffico record negli aeroporti e nei porti sardi anche nella settimana del ferragosto

(FERPRESS) Cagliari, 28 AGO I dati del traffico passeggeri negli scali aeroportuali e nei porti della Sardegna, confermano la crescita già registrata nello scorso mese di luglio, anche in riferimento al 2022 e alla stagione record del 2019.



Porto di Messina-aeroporto Reggio con un unico biglietto

MESSINA Dal prossimo primo Ottobre sarà più facile raggiungere l'aeroporto di Reggio Calabria per chi arriva al porto di Messina grazie a un collegamento intermodale stabile. Questa è finalmente una buona notizia scrive il presidente dell'AdSp dello Stretto Mario Mega sulla sua pagina Facebook. Ci stiamo lavorando sin dallo scorso anno ma purtroppo BLUJET non diede la disponibilità a far parte del progetto. Poi, spiega ancora Mega, a fine Luglio su sollecitazione dell'Amministratore unico di SACAL, (che gestisce lo scalo ndr) Marco Franchini, si è tenuta una riunione da me appositamente convocata per riprendere il discorso, questa volta coinvolgendo la compagnia Liberty Lines, che dal 1 Ottobre gestirà per conto del Mit la tratta Messina-Reggio Calabria, nel corso della quale era stata definita l'intesa di massima che ora si andrà a ratificare. Il nuovo collegamento avverrà tra mezzo marittimo veloce e autobus, con un unico biglietto grazie all'accordo in fase di definizione tra Atm, Atam e Liberty Lines. Ringrazio tutti gli attori, sia pubblici che privati -continua il post di Mario Mega- che renderanno possibile questa importante iniziativa che comunque è solo il primo passo per una reale integrazione dell'Aeroporto dello Stretto di Reggio Calabria con il porto di Messina. Sarà necessario ora ottenere adeguati contributi per abbattere il costo del biglietto unico ma soprattutto allineare gli orari delle navi alla schedulazione dei voli gestendo anche i ritardi come avviene sulla rotta Messina-Villa San Giovanni per l'interoperabilità con i treni. Sarà chiesto ad esempio di anticipare il primo aliscafo che attualmente lascia Messina alle 5.55, alle 5.40 così da garantire l'accessibilità al primo volo del Tito Minniti delle 6:50. per Roma Fiumicino.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto di Messina, passi avanti biglietto unico tra Atm Messina, Atam Reggio e aliscafi: allo studio una App

Il consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano, è intervenuto al tavolo tecnico sull'attraversamento dinamico dello Stretto, istituito dal Ministero per le Infrastrutture ed utile a mettere ordine ai flussi e ai costi dei trasporti fra Reggio e Messina. Coordinato dall'ammiraglio Nunzio Martello del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, il gruppo di lavoro riunisce le massime autorità istituzionali, gli enti e le società di trasporto che operano a livello locale, regionale e nazionale fra le due sponde. «Si sono registrati passi in avanti molto importanti per la definizione di un biglietto integrato», ha affermato Giuseppe Giordano, a margine della riunione tenutasi a Palazzo Alvaro, riflettendo sulla «necessità che l'integrazione della mobilità tra le due Città Metropolitane diventi, finalmente, un fatto e non resti un auspicio, una speranza o una chimera». «Oggi - ha aggiunto - si è lavorato in questa direzione ed il tavolo ha prodotto una "road map" per arrivare, in tempi rapidi, al raggiungimento di un obiettivo molto importante. Quello del biglietto unico, infatti, sarà il primo tassello in un'ottica di mobilità sostenibile». «Favorire questo sistema di movimento - ha proseguito il consigliere metropolitano - significa alleggerire la pressione sullo Stretto e consentire una relazione che deve diventare una "chiave di volta" verso il consolidamento dell'area integrata». Per l'ammiraglio Nunzio Martello il tavolo odierno ha registrato un esito particolarmente positivo: «Tutti gli attori coinvolti hanno dimostrato grande disponibilità ad arrivare al tanto agognato biglietto unico sullo Stretto tra Atm Messina, Atam Reggio ed il vettore marittimo. Sono certo che ce la faremo così da fornire all'utenza, attraverso l'utilizzo di un'unica App adesso in fase di studio, la possibilità di spostarsi ancora più comodamente fra le due sponde». «Stiamo lavorando intensamente - ha concluso Martello - per realizzare quel goal che tutta la cittadinanza reggina e messinese, ma più in generale calabrese e siciliana, si aspetta».



Il consigliere metropolitano delegato, Giuseppe Giordano, è intervenuto al tavolo tecnico sull'attraversamento dinamico dello Stretto, istituito dal Ministero per le Infrastrutture ed utile a mettere ordine ai flussi e ai costi dei trasporti fra Reggio e Messina. Coordinato dall'ammiraglio Nunzio Martello del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il gruppo di lavoro riunisce le massime autorità istituzionali, gli enti e le società di trasporto che operano a livello locale, regionale e nazionale fra le due sponde. «Si sono registrati passi in avanti molto importanti per la definizione di un biglietto integrato», ha affermato Giuseppe Giordano, a margine della riunione tenutasi a Palazzo Alvaro, riflettendo sulla «necessità che l'integrazione della mobilità tra le due Città Metropolitane diventi, finalmente, un fatto e non resti un auspicio, una speranza o una chimera». «Oggi - ha aggiunto - si è lavorato in questa direzione ed il tavolo ha prodotto una "road map" per arrivare, in tempi rapidi, al raggiungimento di un obiettivo molto importante. Quello del biglietto unico, infatti, sarà il primo tassello in un'ottica di mobilità sostenibile». «Favorire questo sistema di movimento - ha proseguito il consigliere metropolitano - significa alleggerire la pressione sullo Stretto e consentire una relazione che deve diventare una "chiave di volta" verso il consolidamento dell'area integrata». Per l'ammiraglio Nunzio Martello il tavolo odierno ha registrato un esito particolarmente positivo: «Tutti gli attori coinvolti hanno dimostrato grande disponibilità ad arrivare al tanto agognato biglietto unico sullo Stretto tra Atm Messina, Atam Reggio ed il vettore marittimo. Sono certo che ce la faremo così da fornire all'utenza, attraverso l'utilizzo di un'unica App adesso in fase di studio, la possibilità di spostarsi ancora più comodamente fra le due sponde».

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Palermo, il suo porto è già 'futuro'

Siamo in grado di fornirvi maggiori informazioni su una trasformazione epocale per la città, affermano i tecnici dell'AdSP Mare di Sicilia occidentale **Palermo**. La città di **Palermo** avvolge l'intero fronte portuale e si è evoluta attorno ad esso, individuando una 'fascia di interfaccia' con alcuni passi di ricucitura intesi come assi di penetrazione; l'obiettivo è stato quello di recuperare alla fruizione urbana l'intero arco portuale attraverso la sua riqualificazione, ma soprattutto pianificando gli spazi di connessione tra le aree portuali a maggior vocazione urbana ed i tessuti più prossimi della città. Pianificare il **porto** e il waterfront urbano è servito anche a migliorarne la funzione di porta regionale e locale: interfaccia urbana del network di scambi, commerci, viaggi, flussi e prodotti che lo attraversano. Occasione importante di ripensare in cooperazione strategica con il Comune di **Palermo** lo sviluppo del sistema urbanistico, economico e produttivo della parte di città che gravita sul fronte a mare. "È un grande progetto di riqualificazione che porta con sé la necessità di ricollocare in maniera più adeguata tutte le funzioni che in modo disordinato si svolgevano all'interno del **porto** - afferma Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale - Demoliremo diversi edifici le cui funzioni sono state oggi ricollocate altrove. Altri, invece, saranno demoliti in futuro quando sul molo Piave sarà costruito il nuovo terminal in fase di progettazione definitiva, che sarà consegnata a giorni". Così su **Palermo** si va alla demolizione per liberare spazi e dare all'interfaccia lungo la via Crispi una vera 'porta' di accesso e luogo di mediazione tra il sistema portuale e il tessuto urbano. Un progetto complessivo da 78 milioni di euro che interesserà una superficie di 44mila metri quadrati. Per il presidente Monti, si vuole rinsaldare il legame con la grande distesa blu che sta davanti e consentire a **Palermo** di rituffarsi nell'acqua che la bagna e recuperare la memoria perduta. In questi giorni è stato compiuto un altro piccolo passo per generare il **porto** del futuro, uno dei tanti passi fatti negli ultimi anni verso ciò che diventerà una città nella città. L'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale ha da poco affidato i lavori per la demolizione di sette edifici che ostacolano la vista del mare ad esclusione delle palazzine che ospitano la Capitaneria di **Porto** e l'Agenzia delle Dogane, in corrispondenza del Varco Sammuzzo. Sono edifici, si legge nel bando, "totalmente privi di valore storico e architettonico, costruiti nell'ultimo quarantennio in modo disordinato senza seguire alcuna specifica tipologia costruttiva e con destinazione d'uso diversa da quella (impropria) alla quale sono oggi adibiti". Con questo nuovo appalto, saranno demoliti l'ex sala pompe, il magazzino frigo, il locale ormeggiatori, gli uffici di Grandi Navi Veloci, il deposito bagagli, l'ex 'bar del **porto**' e il basamento del capannone 'Atlantica', per una superficie complessiva



08/28/2023 15:53

ABELE CARRUEZZO;

Siamo in grado di fornirvi maggiori informazioni su una trasformazione epocale per la città, affermano i tecnici dell'AdSP Mare di Sicilia occidentale Palermo. La città di Palermo avvolge l'intero fronte portuale e si è evoluta attorno ad esso, individuando una 'fascia di interfaccia' con alcuni passi di ricucitura intesi come assi di penetrazione; l'obiettivo è stato quello di recuperare alla fruizione urbana l'intero arco portuale attraverso la sua riqualificazione, ma soprattutto pianificando gli spazi di connessione tra le aree portuali a maggior vocazione urbana ed i tessuti più prossimi della città. Pianificare il porto e il waterfront urbano è servito anche a migliorarne la funzione di porta regionale e locale: interfaccia urbana del network di scambi, commerci, viaggi, flussi e prodotti che lo attraversano. Occasione importante di ripensare in cooperazione strategica con il Comune di Palermo lo sviluppo del sistema urbanistico, economico e produttivo della parte di città che gravita sul fronte a mare. "È un grande progetto di riqualificazione che porta con sé la necessità di ricollocare in maniera più adeguata tutte le funzioni che in modo disordinato si svolgevano all'interno del porto - afferma Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale - Demoliremo diversi edifici le cui funzioni sono state oggi ricollocate altrove. Altri, invece, saranno demoliti in futuro quando sul molo Piave sarà costruito il nuovo terminal in fase di progettazione definitiva, che sarà consegnata a giorni". Così su Palermo si va alla demolizione per liberare spazi e dare all'interfaccia lungo la via Crispi una vera 'porta' di accesso e luogo di mediazione tra il sistema portuale e il tessuto urbano. Un progetto complessivo da 78 milioni di euro che interesserà una superficie di 44mila metri quadrati. Per il presidente Monti, si vuole rinsaldare il legame con la grande distesa blu che sta davanti e consentire a Palermo di rituffarsi nell'acqua che la bagna e recuperare la memoria perduta. In questi giorni è stato compiuto un altro piccolo passo per generare il porto del futuro, uno dei tanti passi fatti negli ultimi anni verso ciò che diventerà una città nella città. L'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale ha da poco affidato i lavori per la demolizione di sette

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

stimata di 2.673 metri quadrati. Dopo la demolizione di due anni fa dei grandi silos del molo Piave, che per mezzo secolo hanno custodito il grano che arrivava in città con le navi, prosegue oggi la trasformazione del porto. Un progetto ambizioso portato avanti dall'AdSP, che nel 2018 ha bandito un concorso internazionale di idee per cambiare il volto dello scalo marittimo palermitano, aggiudicato al raggruppamento guidato dalla società Valle 3.0 di Roma, del quale fanno parte Ets spa Engineering and Technical Service, De Biasio Progetti e Hipro. Il bando aveva previsto, inoltre, la progettazione di due nuovi terminal, uno crocieristico e l'altro Ro-Ro, riservato ai traghetti (a cui si aggiungerà anche un terminal per gli aliscafi), e di un edificio che funzioni da interfaccia tra la città e il porto. Secondo il progetto della Valle 3.0, "L'interazione tra città e porto è rappresentata da un sistema di spazi pubblici e giardini che disegnano la soglia a livello stradale rendendolo permeabile e fruibile, generando delle visuali attraverso gli assi di intersezione del tessuto urbano e dando vita a un nuovo paesaggio urbano". In sostanza, grazie a delle terrazze e sopraelevazioni si intende abbracciare sia il mare e sia la città. La città rafforzerà il legame con il suo porto divenendo la 'marina bay' di Palermo, con un'ampia zona per ristoranti e attività commerciali. Sono già operativi 51 cantieri nello scalo marittimo per consentire il ritorno delle navi da crociera: "Quello delle crociere è un prodotto vincente sul quale abbiamo investito molto - sottolinea Monti - e sono convinto che pian piano riprenderanno. Noi, per conto nostro, cercheremo di dare ogni supporto possibile all'industria crocieristica. Non dimentichiamo che a Palermo presto, quando sarà ultimato il bacino, si costruiranno navi da crociera, non si faranno soltanto le manutenzioni come avviene adesso, avremo così tutta la filiera all'interno". "Sulla stazione marittima - continua il presidente Monti - sono in corso i lavori di riqualificazione che la trasformeranno in una moderna struttura con uffici, biglietterie, bar e negozi. Il Porto di Palermo è la principale via d'accesso alla Sicilia per passeggeri e merci e uno dei più bei porti naturali d'Europa. Grazie alla sua favorevole posizione geografica Palermo rappresenta uno strategico approdo per la navigazione nel Mediterraneo. Abele Carruezzo (Foto courtesy AdSPMSocc.le).

Privatizzazione porti, Legacoop Romagna contro proposta Tajani

Legacoop Romagna è contraria alla proposta di privatizzazione dei porti espressa dal vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani al Meeting di Rimini. "L'idea di privatizzare i porti per reperire fondi per il bilancio dello Stato è sconcertante e denota un panico assoluto del governo alla disperata ricerca di risorse economiche per mantenere le promesse propagandistiche avanzate in campagna elettorale - spiega Legacoop - Si invita il ministro a studiare la normativa. Gli scali marittimi di proprietà del Demanio statale hanno già privatizzato le concessioni con la legge 84 del 1994, all'interno di un perimetro di un mercato regolato dalla normativa. Questo ha consentito di evitare derive speculative e monopolistiche, mantenendo le politiche economiche portuali nell'ambito dell'interesse pubblico. Su questo tema Legacoop Romagna non può che fare proprie le preoccupazioni avanzate - con competenza di merito - dall'amministratore delegato di Sapir, Mauro Pepoli. Aste pubbliche bandite dall'Autorità di sistema portuale potrebbero vedere il prevalere di gruppi che hanno come unico fine il profitto. Per questo riteniamo opportuno salvaguardare il modello attuale: un sistema 'misto', dove le banchine sono pubbliche e le aree retrostanti sono per lo più private, ma all'interno del quale l'Autorità di sistema portuale mantiene un ruolo certamente decisivo, soprattutto nel coordinamento".



Helpconsumatori

Focus

Costa Firenze, itinerario modificato e bagagli smarriti in crociera. Codici pronta a class action

Codici ha deciso di promuovere una class action per una crociera tra i fiordi norvegesi a bordo di Costa Firenze, segnata da pesanti disagi per i passeggeri "Una vacanza da dimenticare quella trascorsa dai passeggeri della Costa Firenze, partita il 4 agosto da Kiel per una crociera tra i fiordi norvegesi. Tra cambio itinerario e smarrimento bagagli, il viaggio si è trasformato in un incubo per molti di loro". Così Codici, che ha ricevuto le segnalazioni da parte dei crocieristi coinvolti, decidendo quindi di attivarsi per avviare un'azione legale al fine di tutelarli. "Abbiamo già in piedi due class action con Costa al Tribunale di Genova - afferma Ivano Giacomelli Segretario Nazionale di Codici - e siamo pronti a promuovere la terza. I fatti che si sono verificati sulla Costa Firenze nella crociera di inizio agosto sono gravi ed i passeggeri devono essere rimborsati e risarciti dalla compagnia". Costa Firenze, le problematiche riscontrate. Le problematiche principali sono state due, riferisce Codici. La prima è il cambio itinerario. "A causa del maltempo - spiega l'associazione - alcune tappe sono state cancellate e sostituite con altre di minore interesse. Niente Maloy e Stavanger, con i fiordi rimpiazzati dalle città danesi Aarhus e Skagen, e da escursioni meno attraenti". "La sicurezza dei passeggeri è fondamentale - dichiara Giacomelli -, ma resta da chiarire la gestione della situazione. Ci chiediamo se l'arrivo del maltempo non fosse già noto prima che la nave salpasse da Kiel. Lo diciamo perché se la modifica del viaggio fosse stata comunicata prima della partenza, magari qualcuno avrebbe rinunciato, visto che la visita dei fiordi era il motivo della vacanza". La seconda problematica riguarda lo smarrimento dei bagagli per circa 200 passeggeri "Alcuni sono riusciti a recuperarli nel corso della crociera - afferma Giacomelli -, altri non li hanno mai visti. Un disagio non indifferente, considerando le escursioni previste a temperature certamente non adatte agli indumenti estivi indossati da molti. Sulle cause dello smarrimento dei bagagli c'è stato il solito scaricabarile. Il disagio è evidente e non basta il rimborso offerto e nemmeno il buono da 400 euro da spendere a bordo per ovviare al problema, considerando che sulle navi da crociera ci sono negozi di grandi marchi, boutique alla moda poco utili per chi cerca maglioni o giacche di pile per resistere al freddo". Le richieste di Codici. Un disagio dietro l'altro per cui l'associazione Codici chiede il conto. "Una crociera da sogno si è trasformata in un incubo - osserva Giacomelli - e riteniamo ci siano tutti gli estremi per riconoscere il rimborso ed il risarcimento ai passeggeri. Il danno da vacanza rovinata è evidente. Non è la prima volta che trattiamo casi del genere con Costa. Siamo pronti alla terza class action nei confronti della compagnia, dopo le due promosse per le crociere sulla Pacifica del dicembre 2017 e sulla Victoria dell'agosto 2019, entrambe dichiarate ammissibili dal Tribunale di Genova. Invitiamo i crocieristi a segnalare sempre



Codici ha deciso di promuovere una class action per una crociera tra i fiordi norvegesi a bordo di Costa Firenze, segnata da pesanti disagi per i passeggeri "Una vacanza da dimenticare quella trascorsa dai passeggeri della Costa Firenze, partita il 4 agosto da Kiel per una crociera tra i fiordi norvegesi. Tra cambio itinerario e smarrimento bagagli, il viaggio si è trasformato in un incubo per molti di loro". Così Codici, che ha ricevuto le segnalazioni da parte dei crocieristi coinvolti, decidendo quindi di attivarsi per avviare un'azione legale al fine di tutelarli. "Abbiamo già in piedi due class action con Costa al Tribunale di Genova - afferma Ivano Giacomelli Segretario Nazionale di Codici - e siamo pronti a promuovere la terza. I fatti che si sono verificati sulla Costa Firenze nella crociera di inizio agosto sono gravi ed i passeggeri devono essere rimborsati e risarciti dalla compagnia". Costa Firenze, le problematiche riscontrate. Le problematiche principali sono state due, riferisce Codici. La prima è il cambio itinerario. "A causa del maltempo - spiega l'associazione - alcune tappe sono state cancellate e sostituite con altre di minore interesse. Niente Maloy e Stavanger, con i fiordi rimpiazzati dalle città danesi Aarhus e Skagen, e da escursioni meno attraenti". "La sicurezza dei passeggeri è fondamentale - dichiara Giacomelli -, ma resta da chiarire la gestione della situazione. Ci chiediamo se l'arrivo del maltempo non fosse già noto prima che la nave salpasse da Kiel. Lo diciamo perché se la modifica del viaggio fosse stata comunicata prima della partenza, magari qualcuno avrebbe rinunciato, visto che la visita dei fiordi era il motivo della vacanza". La seconda problematica riguarda lo smarrimento dei bagagli per circa 200 passeggeri "Alcuni sono riusciti a recuperarli nel corso della crociera - afferma Giacomelli -, altri non li hanno mai visti. Un disagio non indifferente, considerando le escursioni previste a temperature certamente non adatte agli indumenti estivi indossati da molti. Sulle cause dello smarrimento dei bagagli c'è stato il solito scaricabarile. Il disagio è evidente e non basta il rimborso offerto e nemmeno il buono da 400 euro da spendere a bordo per ovviare al problema, considerando che sulle navi da crociera ci sono negozi di grandi marchi, boutique alla moda poco utili per chi cerca maglioni o giacche di pile per resistere al freddo". Le richieste di Codici. Un disagio dietro l'altro per cui l'associazione Codici chiede il conto. "Una crociera da sogno si è trasformata in un incubo - osserva Giacomelli - e riteniamo ci siano tutti gli estremi per riconoscere il rimborso ed il risarcimento ai passeggeri. Il danno da vacanza rovinata è evidente. Non è la prima volta che trattiamo casi del genere con Costa. Siamo pronti alla terza class action nei confronti della compagnia, dopo le due promosse per le crociere sulla Pacifica del dicembre 2017 e sulla Victoria dell'agosto 2019, entrambe dichiarate ammissibili dal Tribunale di Genova. Invitiamo i crocieristi a segnalare sempre

Helpconsumatori

Focus

disagi e disservizi , perché i diritti ci sono, bisogna farli valere e valgono più di un buono". L'associazione Codici fornisce, quindi, assistenza ai passeggeri danneggiati da disservizi e disagi. Chi era a bordo della Costa Firenze partita il 4 agosto da Kiel può chiedere assistenza telefonando al numero 065571996 oppure inviando un'e-mail all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.